

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE
ISTITUTO TEOLOGICO MARCHIGIANO
aggregato alla Facoltà di Sacra Teologia
della Pontificia Università Lateranense

**Annuario
2018-2019**

Sede di Ancona
Via Monte D'Ago, 87
60127 Ancona
Tel. e Fax 071 891851
segreteria@teologiamarche.it
www.teologiamarche.it

Sede di Fermo
Via S. Alessandro, 3
63900 Fermo
Tel. 0734 277331
teo.firmana@libero.it
www.teologiafermo.it

STATUTO dell'Istituto Teologico Marchigiano

*Approvato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica
con Decreto n. 978/95 del 30 dicembre 2014*

Premessa

Art. 1

L'Istituto Teologico Marchigiano" (ITM) è un istituto accademico promosso dalla Conferenza Episcopale Marchigiana (CEM) ed eretto dalla *Congregatio De Institutione Catholica (De Seminariis Atque Studiorum Institutis)* con decreto n. 978/95/18 del 24 ottobre 1995.

L'ITM è nell'ordinamento canonico una persona giuridica pubblica con finalità di culto e di religione. È prevista la cooptazione di altri enti, in qualità di soci, nella gestione dell'Istituto.

Art. 2

L'ITM ha sede legale in Ancona, via Monte Dago n. 87.

Art. 3

L'ITM è aggregato alla Facoltà di Sacra Teologia della Pontificia Università Lateranense.

Titolo I: NATURA E FINE

Art. 4

L'ITM è uno studio teologico al servizio della comunità ecclesiale della Regione Ecclesiastica Marche, che si propone lo studio della divina Rivelazione, con i metodi propri della scienza teologica, secondo gli orientamenti del Concilio Vaticano II e le direttive del Magistero della Chiesa; in dialogo con il patrimonio filosofico perennemente valido, attento alle istanze delle culture contemporanee ed alle esigenze della "Nuova Evangelizzazione".

Art. 5

L'Istituto costituisce una comunità, in cui tutti e singoli i membri - autorità, docenti, ufficiali studenti e personale ausiliario - si sentono responsabili del bene comune e collaborano, secondo il loro specifico ruolo, al perseguimento dei fini dell'Istituto.

Art. 6

L'Istituto raggiunge i suoi fini con l'insegnamento, con la ricerca e relative pubblicazioni scientifiche, svolti nella giusta libertà e nell'adesione alla Parola di Dio, costantemente insegnata dal Magistero della Chiesa; con la partecipazione attiva dei docenti e degli studenti alla vita dell'Istituto; con iniziative scientifiche di ricerca anche interdisciplinare, seminari di studio, convegni e pubblicazioni.

Art. 7

Nell'ITM esistono:

- a) un quinquennio istituzionale di studi filosofico-teologici, corrispondenti al primo ciclo di studi di una Facoltà Teologica, nella sede centrale di Ancona e nella sede di Fermo;
- b) un biennio di specializzazione di studi teologici, corrispondente al secondo ciclo del curriculum degli studi di una Facoltà Teologica, nella sede di Ancona;
- c) un anno a carattere prevalentemente pastorale per il completamento della formazione teologica dei candidati al presbiterato, che, dopo il quinquennio istituzionale, non intendono proseguire con il biennio di specializzazione, nella sede di Ancona.

Art. 8

L'ITM è aperto ai candidati al presbiterato, ai religiosi e ai laici di ambo i sessi, che, forniti di regolare attestato, per condotta morale e per studi precedentemente compiuti, risultino idonei ad esservi iscritti.

Art. 9

È impegno dell'Istituto che "le discipline teologiche, alla luce della fede e sotto la guida del Magistero della Chiesa, siano insegnate in maniera che gli alunni possano attingere accuratamente la dottrina cattolica della divina Rivelazione, la studino profondamente, la rendano alimento della propria vita spirituale e siano in grado di annunciarla, esporla e difenderla" (*Optatam totius*, 16).

Art. 10

L'Istituto Teologico Marchigiano è regolato dalla Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e dalle annesse *Ordinationes* dalle Norme della Congregazione per l'Educazione Cattolica del 23 giugno 1993, con le variazioni apportate dal Decreto di riforma degli studi ecclesiastici di filosofia della Congregazione per l'educazione cattolica del 28 gennaio 2011, dal presente statuto e dalle norme della CEI.

Titolo II: COMUNITÀ E GOVERNO DELL'ITM

Art. 11

1. Le autorità accademiche della Facoltà aggregante, personali e collegiali, sono autorità dello stesso Istituto aggregato.

2. Le autorità particolari dell'ITM sono:

- a) il Moderatore;
- b) il Consiglio di gestione e per gli affari economici;
- c) il Preside;
- d) il Vice Preside generale e il Vice Preside della sede di Fermo;
- e) il Consiglio di Istituto;
- f) il Consiglio di Presidenza.

Il Moderatore

Art. 12

Moderatore dell'ITM è il Vescovo Presidente della Conferenza Episcopale Marchigiana e legale rappresentante della Regione Ecclesiastica Marche.

Art. 13

Spetta al Moderatore:

- a) la nomina del Preside, del Vice Preside generale, del Vice Preside della sede distaccata di Fermo, sentito l'Arcivescovo di Fermo, del Segretario generale, dell'Economo, nonché la nomina e il conferimento del mandato canonico o dell'autorizzazione ad insegnare relativamente ai docenti stabili, incaricati, assistenti e invitati;
- b) la cooptazione di nuovi soci dell'Istituto;
- c) la delibera degli atti di straordinaria amministrazione;
- d) l'approvazione dello statuto, del regolamento e delle loro modifiche, ricevuto mandato dalla Conferenza Episcopale Marchigiana;
- e) presiedere il Consiglio di gestione e per gli affari economici.

Il Consiglio di gestione e per gli affari economici

Art. 14

Il Consiglio di gestione e per gli affari economici è l'organo di governo cui è affidata l'ordinaria conduzione dell'Istituto. Compongono il Consiglio:

- a) il Vescovo Moderatore che rappresenta la Conferenza Episcopale Marchigiana nello stesso Consiglio e lo presiede;
- b) il Superiore o responsabile maggiore designato per un quinquennio, dagli Enti associati;
- c) il Preside;
- d) il Vice Preside generale e il Vice Preside della sede distaccata di Fermo;
- e) il Segretario generale.

Art. 15

1. Al Consiglio di gestione e per gli affari economici spetta:

- a) promuovere l'attività dell'Istituto in ordine ai suoi fini;
- b) designare, tramite i propri membri, unitamente ai membri del Consiglio di Istituto, esclusi i rappresentanti degli studenti, nell'apposita assemblea e secondo le modalità previste dall'art. 17 del presente statuto i tre nominativi per la scelta del Preside;
- c) presentare al Moderatore, per la nomina, i docenti da promuovere a stabili;
- d) presentare al Moderatore, per la nomina, coloro che sono stati designati come: Preside, Vice Preside generale, Segretario generale, Economo;
- e) approvare il regolamento e le sue eventuali modifiche;
- f) approvare i bilanci annuali preventivo e consuntivo.

2. È di competenza dei membri del Consiglio di gestione e per gli affari economici, che rappresentano gli enti associati, esprimere parere favorevole:

- a) per la cooptazione di nuovi soci dell'Istituto, su richiesta degli stessi;
- b) per l'approvazione dello statuto e delle sue modifiche, salve le competenze del Consiglio della Facoltà aggregante.

Art. 16

Il Consiglio di Gestione e per gli affari economici si riunisce in seduta ordinaria due volte l'anno; in seduta straordinaria su richiesta del Moderatore o di un terzo dei membri.

Il Preside

Art. 17

1. Il Preside dirige la vita dell'Istituto.

2. Il Preside è nominato dal Moderatore ed è scelto, tra i docenti stabili, secondo le seguenti modalità. I membri del Consiglio d'Istituto e quelli del Consiglio di gestione e per gli affari economici, si riuniscono in apposita assemblea per designare tre nominativi da presentare, tramite il Moderatore, alla Facoltà aggregante per il "nulla osta". Successivamente la Conferenza Episcopale Marchigiana sceglie una persona tra i designati e, tramite il Gran Cancelliere della Pontificia Università Lateranense, richiede il "nulla osta" alla Congregazione per l'educazione cattolica sul nominativo.

3. Il Preside resta in carica per quattro anni e può essere confermato nell'ufficio una sola volta consecutivamente.

Art. 18

Al Preside spetta:

- a) rappresentare legalmente l'Istituto nella società civile e nella comunità ecclesiale;
- b) provvedere al regolare svolgimento della vita dell'ITM, curando l'esatta applicazione dello statuto, del regolamento, delle disposizioni degli organi di governo e dell'ordinaria gestione economica avvalendosi, per quest'ultima, della collaborazione dell'Economo;
- c) convocare e presiedere il Consiglio di Istituto, il Consiglio di Presidenza ed il Collegio dei docenti;
- d) indire e presiedere assemblee generali e particolari dei docenti dell'Istituto e presenziare alle assemblee degli studenti;
- e) informare gli aventi diritto sulle questioni e decisioni relative alla vita dell'Istituto, redigendo inoltre la relazione annuale e triennale da inviare alla Facoltà aggregante;
- f) presentare il bilancio annuale preventivo e consuntivo al Consiglio di gestione e per gli affari economici;
- g) chiedere agli organi competenti le eventuali licenze necessarie per gli atti di straordinaria amministrazione deliberati dal Consiglio di gestione e per gli affari economici.

I Vicepresidi

Art. 19

1. Il Vice Preside generale ed il Vice Preside della sede distaccata di Fermo collaborano strettamente con il Preside. Il Vice Preside generale sostituisce il Preside in sua assenza o impedimento.

2. Il Vice Preside generale è nominato dal Moderatore su presentazione del Consiglio di gestione e per gli affari economici, così il Vice Preside della sede distaccata di Fermo su presentazione dell'Arcivescovo di Fermo. Entrambi i Vice Presidi vengono scelti tra i docenti stabili.

3. I Vice Presidi restano in carica per quattro anni e possono essere confermati nell'ufficio una sola volta consecutivamente. Cessano dal loro incarico al momento della nomina del nuovo Preside.

Il Consiglio di Istituto

Art. 20

1. Il Consiglio d'Istituto è l'organo di promozione, coordinamento e controllo dell'attività didattica e scientifica dell'Istituto. Compongono il Consiglio:

- a) il Preside;
- b) il Vice Preside generale e il Vice Preside della sede distaccata di Fermo;
- c) i docenti stabili;
- d) tre rappresentanti dei docenti non stabili;
- e) i rappresentanti degli studenti: due del primo ciclo e uno del secondo ciclo;
- f) il Segretario generale.

2. I rappresentanti dei docenti non stabili restano in carica per due anni; i rappresentanti degli studenti restano in carica per un anno.

Art. 21

Al Consiglio d'Istituto spetta:

- a) stabilire, previo parere favorevole della Facoltà aggregante, i piani di studio, determinarne le discipline, approvare il programma dei corsi e dei seminari proposti dai docenti e il calendario scolastico predisposto dal Segretario generale;
- b) costituire commissioni per questioni speciali e definire tutto ciò che riguarda la promozione degli studi, della ricerca teologica e della presenza dell'ITM nella vita ecclesiale e civile;
- c) presentare al Consiglio di gestione e per gli affari economici iniziative e progetti stabili o temporanei per l'incremento dell'Istituto;
- d) esprimere il proprio parere sulla nomina dei docenti non stabili;
- e) proporre, mediante elezione a scrutinio segreto, i docenti stabili per la designazione definitiva dei tre nominativi da effettuarsi nell'apposita assemblea e secondo le modalità di cui all'art. 17 del presente statuto per la nomina del Preside;
- f) eleggere, tra i docenti stabili, i due membri del Consiglio di Presidenza che restano in carica per un quadriennio.

Art. 22

Il Consiglio d'Istituto si riunisce in seduta ordinaria tre volte l'anno; in seduta straordinaria su richiesta del Preside o di un terzo dei membri.

Il Consiglio di Presidenza

Art. 23

Il Consiglio di Presidenza coadiuva il Preside nella conduzione ordinaria dell'Istituto. Compongono il Consiglio:

- a) il Preside;
- b) il Vice Preside generale e il Vice Preside della sede distaccata di Fermo;
- c) due docenti stabili, eletti dal Consiglio d'Istituto;
- d) il Segretario generale.

Art. 24

Al Consiglio di Presidenza spetta:

- a) coadiuvare il Preside nel provvedere al regolare svolgimento della vita dell'Istituto;
- b) esaminare le richieste di assunzione tra i docenti stabili e offrire le proprie indicazioni al Consiglio di gestione e per gli affari economici e alla Facoltà aggregante;
- c) proporre al Moderatore la nomina dei docenti incaricati, assistenti e invitati;
- d) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti;

- e) proporre annualmente al Consiglio d'Istituto i corsi opzionali;
- f) promuovere incontri periodici con le componenti dell'ITM e con i Rettori dei Seminari e degli Studentati;
- g) approvare la relazione annuale e triennale che il Preside deve inviare alla Facoltà aggregante

Art. 25

Il Consiglio di Presidenza si riunisce in seduta ordinaria cinque volte l'anno; in seduta straordinaria su richiesta del Preside o di due terzi dei suoi membri.

Norme di esercizio delle autorità collegiali

Art. 26

1. I membri dei Consigli e delle commissioni sono convocati dal rispettivo Presidente, per le sedute ordinarie e straordinarie, con un preavviso di almeno cinque giorni e contestuale comunicazione dell'ordine del giorno; nei casi di provata urgenza il preavviso può essere di un giorno.
2. L'ordine del giorno è prefissato dal Presidente, il quale è tenuto a includere qualsiasi argomento venga proposto da coloro che hanno il diritto di richiedere la convocazione delle riunioni.

Art. 27

1. Tutti coloro che sono stati convocati alla riunione sono tenuti a parteciparvi; se legittimamente impediti, devono darne previa comunicazione al Presidente.
2. Quando si debba trattare una questione riguardante persone, l'interessato non può essere presente, salvo il diritto alla propria difesa.

Art. 28

1. Il voto nei Consigli deve essere espresso segretamente, quando si tratti di elezioni o di questioni riguardanti singole persone.
2. Nelle elezioni è richiesta, nei primi due scrutini, la maggioranza assoluta dei presenti; dopo due scrutini inefficaci, la votazione verte su due candidati che hanno ottenuto la maggior parte dei voti.
3. Nelle altre questioni è di norma richiesta la maggioranza assoluta dei presenti; è sufficiente la maggioranza semplice solo con il consenso unanime dei presenti.
4. Per la cooptazione di nuovi soci membri dell'Istituto, la delibera è espressa a maggioranza dei voti, con la presenza di almeno tre quarti dei rappresentanti degli Enti associati; in caso di parità, prevale il voto del Moderatore.

Titolo III: DOCENTI

Art. 29

1. Nell'Istituto deve esserci un numero di docenti corrispondente all'importanza delle singole discipline e alla debita assistenza degli studenti. Essi dovranno sempre distinguersi per onestà di vita, integrità di dottrina, dedizione al dovere, così da poter efficacemente contribuire al raggiungimento del fine proprio di una Facoltà ecclesiastica (cf. *Sapientia Christiana*, 26.1). Coloro poi che insegnano materie concernenti la fede e la morale, occorre che siano consapevoli che tale compito deve essere svolto in piena comunione col Magistero autentico della Chiesa e, in particolare, del Romano Pontefice (cf. *Sapientia Christiana*, 26.2).
2. I docenti si distinguono in stabili e non stabili. Gli stabili possono essere ordinari o straordinari; i non stabili possono essere incaricati, assistenti o invitati.
3. Il numero minimo di stabili, di cui deve essere composto il corpo docente dell'Istituto, è di almeno dodici docenti, la cui distribuzione è la seguente: due per Sacra Scrittura, tre per Teologia fondamentale e dogmatica; due per Teologia morale e spirituale; uno per Liturgia; uno per Diritto canonico; uno per Patrologia; uno per Storia della Chiesa; uno per Teologia pastorale.

Art. 30

1. I docenti sono impegnati, con l'insegnamento e con le pubblicazioni, a favorire il progresso scientifico e la formazione culturale degli studenti.
2. I docenti devono vigilare affinché all'Istituto non provenga alcun danno in conseguenza della loro attività svolta al di fuori di esso.

Art. 31

1. I docenti appartenenti al clero diocesano o agli Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica associati, sono presentati per l'insegnamento dai propri Ordinari.
2. Tali docenti, dopo aver ottenuto il mandato canonico l'autorizzazione a insegnare dal Moderatore, svolgono la loro attività nell'interesse e nell'ambito dei rispettivi enti di appartenenza.

Art. 32

Spetta al Moderatore conferire ai docenti il mandato canonico o l'autorizzazione a insegnare, dopo aver ricevuto, nei casi previsti, la professione di fede.

Art. 33

Un docente decade dal suo ufficio allo scadere dell'anno accademico durante il quale abbia compiuto settanta anni; compiuta tale età, può tuttavia essere nominato come docente invitato.

Art. 34

Il Moderatore può privare del mandato canonico dell'autorizzazione ad insegnare nell'ITM un docente che si sia reso non idoneo all'insegnamento, salvi sempre il diritto alla difesa e l'esame previo del caso tra il Preside e il docente stesso, cui è assicurata la facoltà di ricorso a norma del Codice di diritto canonico.

Docenti stabili

Art. 35

Sono docenti stabili coloro che svolgono la loro principale attività nell'istituto. Essi si distinguono in straordinari e ordinari.

Art. 36

1. Può legittimamente essere cooptato tra i docenti stabili straordinari chi:

- a) si distingue per ricchezza di dottrina, testimonianza di vita, senso di responsabilità;
- b) è fornito di dottorato o di titolo equivalente nella disciplina d'insegnamento;
- c) possiede capacità didattiche;
- d) ha già insegnato per almeno un triennio nell'Istituto con serietà d'impegno;
- e) si dimostra idoneo alla ricerca, in particolare con pubblicazioni scientifiche;
- f) richiede egli stesso tale qualifica;
- g) è libero da impegni incompatibili e può garantire la presenza in istituto per più giorni alla settimana.

2. Il passaggio dei docenti stabili da straordinari a ordinari avviene dopo almeno un triennio, tenuto conto della capacità di insegnamento, delle ricerche svolte, dei lavori scientifici pubblicati, dello spirito di collaborazione nell'insegnamento e nella ricerca, dell'impegno di dedizione alla Facoltà, avuto il "nulla osta" della S. Sede.

3. I requisiti per l'assunzione dei docenti stabili, di cui alle lettere a), b) e c) del numero 1 del presente articolo, si richiedono anche, fatte le debite proporzioni, ai docenti non stabili.

Art. 37

I docenti stabili sono nominati dal Moderatore, su presentazione del Consiglio di gestione e per gli affari economici, avuto il "nulla osta" dell'Ordinario proprio del richiedente e quello della Conferenza Episcopale Marchigiana, il parere favorevole della Facoltà aggregante e il "nulla osta" della S. Sede.

Art. 38

I docenti stabili possono richiedere al Consiglio di gestione e per gli affari economici un periodo di aspettativa per la durata massima di tre anni, trascorsi i quali, se non avranno ripreso l'insegnamento, decadono dall'ufficio; durante il periodo di aspettativa le loro prerogative sono sospese.

Art. 39

Un docente stabile è sospeso dal suo ufficio qualora assuma un ufficio ecclesiale o civile, pubblico o privato, che richieda, a giudizio del Consiglio di gestione e per gli affari economici, un impegno tale da impedirgli assiduo studio e regolare insegnamento.

Docenti incaricati

Art. 40

Sono docenti incaricati coloro che vengono nominati a tempo determinato.

Art. 41

La nomina dei docenti incaricati spetta al Moderatore, su presentazione del Consiglio di Presidenza, sentito il Consiglio d'Istituto e con parere favorevole del Consiglio di gestione e per gli affari economici e della Facoltà aggregante.

Assistenti

Art. 42

Sono assistenti coloro che coadiuvano i docenti stabili nell'insegnamento, negli esami, nel guidare seminari o dissertazioni, nel programmare incontri scientifici.

Art. 43

1. La nomina degli assistenti spetta al Moderatore, su presentazione del Consiglio di Presidenza, sentito il Consiglio di Istituto e con parere favorevole del Consiglio di gestione e per gli affari economici e della Facoltà aggregante.

2. Gli assistenti vengono nominati a tempo determinato, con scadenza annuale.

Docenti invitati

Art. 44

Sono docenti invitati i docenti esterni che insegnano nell'Istituto.

Art. 45

1. La nomina dei docenti invitati spetta al Moderatore, su presentazione del Consiglio di Presidenza, sentito il Consiglio d'Istituto e con parere favorevole del Consiglio di gestione e per gli affari economici e della Facoltà aggregante.

2. I docenti invitati vengono nominati a tempo determinato, con scadenza annuale o semestrale.

Collegio dei docenti

Art. 46

I docenti dell'Istituto si riuniscono periodicamente in assemblee generali o in gruppi, per favorire la crescita dell'Istituto nell'insegnamento e nella ricerca scientifica.

Titolo IV: STUDENTI

Art. 47

Gli studenti si distinguono in ordinari, straordinari e ospiti:

a) Sono iscritti come studenti ordinari dell'ITM coloro che, avendo come titolo di ammissione un diploma valido per l'accesso all'Università, intendono frequentare tutti i corsi previsti dal piano degli studi e sostenere i relativi esami in vista del conseguimento dei gradi accademici.

b) Sono iscritti come studenti straordinari coloro che, non avendo come titolo di ammissione un diploma valido per l'accesso all'Università, hanno ottenuto dal Consiglio di Presidenza la facoltà di frequentare tutti i corsi previsti dal piano degli studi e di sostenere i relativi esami, senza essere abilitati però a conseguire i relativi gradi accademici.

c) Sono iscritti come studenti ospiti coloro che hanno ottenuto dal Consiglio di Presidenza la facoltà di frequentare uno o più corsi ed eventualmente di sostenerne i relativi esami.

Art. 48

Coloro che, avendo completato la frequenza del curriculum degli studenti, non hanno superato tutti gli esami e le altre prove previste entro la sessione invernale dell'anno scolastico successivo, sono studenti fuori corso.

Art. 49

1. Gli studenti ordinari e straordinari, oltre quanto stabilito nell'art. 47, devono possedere un'adeguata conoscenza della lingua latina e della lingua greca. 2. Gli studenti di lingua straniera devono dimostrare di conoscere in modo sufficiente la lingua italiana.

Art. 50

Per gli studenti che, dopo aver iniziato altrove gli studi filosofico-teologici, chiedono di iscriversi all'istituto, il Preside, sentito il consiglio di Presidenza, stabilirà le condizioni di iscrizione, i corsi da frequentare e gli esami da sostenere.

Art. 51

Per gli studenti che hanno già superato gli esami per il conseguimento di una laurea, il Preside, sentito il Consiglio di Presidenza, stabilirà, sulla base del programma svolto, quali esami possono essere riconosciuti validi ai fini del curriculum degli studi e l'anno di iscrizione.

Art. 52

1. Gli studenti possono riunirsi in assemblee generali o particolari, per discutere problemi inerenti alla vita dell'ITM.
2. Gli studenti possono costituirsi in associazioni non contrastanti con la natura e i fini dell'Istituto.
3. La partecipazione degli studenti al governo dell'Istituto è garantita e si esprime attraverso un Organismo rappresentativo, retto da proprie norme, approvate dal Consiglio d'Istituto; a tale Organismo è demandata l'organizzazione dell'elezione dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 20 comma 1 lettera e).

Art. 53

Per gravi motivi di ordine morale o disciplinare, il Consiglio di Presidenza può sospendere o dimettere uno studente, sentito il Consiglio d'Istituto; il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche con la facoltà di ricorso a norma del Codice di diritto canonico.

Titolo V: UFFICIALI

Art. 54

1. Nel governo e nella gestione dell'Istituto le autorità sono coadiuvate da ufficiali e personale ausiliario.
2. Ufficiali dell'Istituto sono il Segretario generale della sede centrale di Ancona, il Segretario della sede distaccata di Fermo e l'Economo.

I Segretari

Art. 55

1. Il Segretario generale è responsabile della segreteria dell'ITM.
2. Il Segretario generale è nominato dal Moderatore su presentazione del Consiglio di gestione e per gli affari economici, in seguito a indicazione del Preside; il Segretario della sede distaccata di Fermo è nominato dal Vice Preside della medesima sede sentito l'Arcivescovo di Fermo; entrambi durano in carica per un quadriennio, al termine del quale possono essere confermati.

Art. 56

1. Al Segretario generale spetta:

- a) eseguire le decisioni del Moderatore, del Consiglio di gestione e per gli affari economici, del Preside, del Consiglio d'Istituto e del Consiglio di Presidenza;
- b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda la domanda di iscrizione dell'Istituto e a sostenere gli esami;
- c) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la propria firma;
- d) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i diplomi;
- e) compilare l'annuario dell'Istituto, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- f) fungere da segretario dei Consigli di gestione e per gli affari economici, d'Istituto e di Presidenza.

2. Il Segretario della sede distaccata di Fermo gestisce la segreteria di sede, raccordandosi con la Segreteria generale di Ancona.

Art. 57

Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario, il quale deve essere previamente approvato dal Consiglio di Presidenza.

L'Economo

Art. 58

L'Istituto Teologico Marchigiano ha un proprio Economo nominato dal Moderatore, su presentazione del Consiglio di gestione e per gli affari economici, in seguito a indicazione del Preside. Dura in carica un quadriennio, al termine del quale può essere confermato.

Art. 59

All'Economo spetta:

- a) curare l'ordinaria gestione economica dell'Istituto nel rispetto delle indicazioni e modalità stabilite dal Preside;
- b) curare la redazione dei libri contabili dell'Istituto;
- c) compilare il bilancio annuale preventivo e consuntivo dell'Istituto e presentarlo al Preside dell'Istituto, il quale può a sua volta chiedere la collaborazione dell'Economo in sede di esposizione del Bilancio nella riunione del Consiglio di gestione e per gli affari economici.

Art. 60

L'Economo può essere coadiuvato da personale ausiliario.

Titolo VI: ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 61

I corsi di studio preposti dall'Istituto intendono portare lo studente alla conoscenza sempre più profonda del mistero di Cristo, attraverso lo studio della Sacra Scrittura, della Tradizione e del Magistero della Chiesa, nel confronto con il patrimonio filosofico perennemente valido e con le acquisizioni scientifiche e i valori presenti nelle varie filosofie e culture.

Art. 62

L'ordinamento degli studi dell'ITM è così articolato:

- a) un quinquennio istituzionale filosofico-teologico, corrispondente al primo ciclo del curriculum di studi teologici previsto per una Facoltà Teologica, che si propone la formazione teologica generale e fondamentale, in vista del conseguimento del grado accademico del Baccalaureato in Sacra Teologia;
- b) un biennio di specializzazione in Teologia sacramentaria, corrispondente al secondo ciclo degli studi teologici previsto per una Facoltà Teologica, in vista del conseguimento del grado accademico della Licenza in Sacra Teologia;
- c) un anno a carattere prevalentemente pastorale, al fine di completare la formazione teologica di coloro che sono candidati al ministero presbiterale e non accedono al grado accademico della Licenza in Sacra Teologia.

Il quinquennio istituzionale

Art. 63

Nel primo ciclo di studi filosofico-teologici dell'ITM viene offerto il prospetto organico e completo delle discipline filosofico-teologiche, svolte con metodo genetico, affinché gli studenti, educati alla ricerca scientifica, siano condotti ad una sintesi personale della dottrina cattolica, che diventi aumento della loro vita spirituale e li renda idonei ad annunziarla.

Art. 64

Il primo ciclo istituzionale si protrae per un quinquennio, articolato in un biennio filosofico-teologico ed in un triennio sistematico.

Art. 65

Le discipline del primo ciclo dell'ITM sono:

a) discipline principali:

- Introduzione al mistero di Cristo;
- Storia della filosofia;
- Filosofia sistematica;
- Sacra Scrittura;
- Teologia fondamentale e dogmatica;
- Teologia morale;
- Teologia spirituale;
- Liturgia;
- Diritto canonico;
- Storia della Chiesa;
- Patrologia;
- Teologia pastorale.

b) discipline complementari:

- Scienze umane;
- Lingue bibliche;
- Ecumenismo;
- Storia delle religioni;
- Musica sacra;
- Metodologia scientifica.

c) Discipline opzionali.

d) Seminari di studio e dissertazioni scritte.

e) Discipline integrative:

- Lingua latina;
- Lingua greca.

Per un totale di 300 ect. Così suddivisi per area: Scrittura 54 ect.; storia della Chiesa 24 ect.; Patrologia 9 ect.; Teologia 84 ect.; Liturgia 18 ect.; Filosofia, 54 ect.; Morale 21 ect.; Diritto 15 ect.; Scienze umane 6 ect.; Lingue bibliche 6 ect.; Seminari e opzionali 9 ect.

Art. 66

L'Istituto, nel programmare i corsi delle discipline opzionali, privilegia le seguenti tematiche: Insegnamento sociale della Chiesa; Mezzi di comunicazione sociale; Missiologia; Teologia della vita religiosa; Spiritualità francescana; Storia dei movimenti ecclesiali; Storia della Chiesa e della spiritualità marchigiana; Arte sacra.

Art. 67

1. Ogni studente è tenuto a frequentare le lezioni e a sostenere gli esami dei corsi delle discipline principali e complementari e a frequentare le lezioni delle discipline opzionali e i seminari di studio previsti dal piano degli studi.

2. Gli studenti sprovvisti di un'adeguata conoscenza della lingua latina e della lingua greca sono inoltre tenuti a frequentare le lezioni e a sostenere gli esami dei corsi delle discipline integrative.

3. La frequenza alle lezioni e ai seminari è consentita solo a chi è iscritto all'Istituto ed è obbligatoria.

Il biennio di specializzazione

Art. 68

L'ITM presenta un biennio di specializzazione in Teologia sacramentaria, articolata in dogmatica sacramentaria, morale sacramentaria, liturgia sacramentaria, pastorale sacramentaria. L'approccio è biblico, storico, sistematico e pastorale.

Art. 69

In virtù dell'aggregazione alla Facoltà di Sacra Teologia della Pontificia Università Lateranense, gli studi del biennio di specializzazione costituiscono la preparazione al conseguimento del grado accademico della Licenza in Sacra Teologia, con specializzazione in Teologia sacramentaria, conferito dalla Facoltà aggregante.

Art. 70

Per essere ammessi a frequentare il biennio di specializzazione come studenti ordinari, occorre, oltre a quanto previsto dagli art. 47-51 del presente statuto, essere in possesso del titolo accademico del Baccalaureato in Sacra Teologia, conseguito con la votazione di almeno 24/30 o equivalente.

Art. 71

I corsi di studio del biennio di specializzazione si distinguono in:

- a) corsi fondamentali obbligatori;
- b) corsi opzionali inerenti alla specializzazione;
- c) seminari di studio.

Art. 72

1. I corsi fondamentali del secondo ciclo sono:

- a) Teologia biblica sacramentaria;
- b) Storia della sacramentaria;
- c) Dal Vaticano II ad oggi: Magistero, teologia e prassi sacramentaria;
- d) Dimensione antropologico-simbolica della sacramentaria.

2. I corsi speciali del biennio *ad licentiam* vengono individuati nelle aree: biblica, storica, dogmatico-morale e liturgico-pastorale.

3. I seminari di studio hanno lo scopo precipuo di introdurre lo studente, con gradualità e concretezza, al lavoro di ricerca ed all'elaborazione scientifica della dissertazione per la licenza.

Art. 73

Ogni studente è tenuto a frequentare i corsi fondamentali, i corsi inerenti alla specializzazione, i seminari di studio previsti dal piano degli studi, e a sostenere i relativi esami. Nel biennio ogni studente dovrà frequentare corsi e seminari per un totale di 120 ects. così suddivisi: fondamentali 28 ects.; speciali e opzionali 44 ects.; seminari 20 ects.; convegni ecc. 3 ects.; tesi 25 ects.

Art. 74

L'ammissione all'esame per il conseguimento del grado accademico della Licenza è riconosciuta a coloro che abbiano completato positivamente il curriculum degli studi del biennio, con una dissertazione scritta sotto la guida di un docente del biennio di specializzazione.

L'anno di pastorale

Art. 75

Al fine di completare la formazione teologica di coloro che sono candidati al ministero presbiterale e non accedono al grado accademico della Licenza, l'ITM presenta un anno di studi a carattere prevalentemente pastorale, denominato appunto "anno pastorale".

Art. 76

Per essere ammessi come studenti ordinari all'anno di pastorale, oltre a quanto stabilito agli art. 47-51, occorre aver frequentato i corsi del quinquennio ed averne superato gli esami prescritti.

Art. 77

1. Le discipline obbligatorie previste dal curriculum degli studi dell'anno di pastorale sono stabilite annualmente dal Consiglio di Istituto.

2. Oltre alle discipline obbligatorie, vengono programmati corsi di discipline complementari.

Art. 78

Ogni studente è tenuto a frequentare i corsi delle discipline previste ed a sostenerne i relativi esami.

Art. 79

Al termine dell'anno, agli studenti che avranno superato positivamente tutte le prove prescritte, verrà rilasciato un "diploma in scienze pastorali".

Art. 80

Nell'ambito dell'anno di pastorale, l'ITM promuove iniziative di aggiornamento e di formazione permanente dei presbiteri e dei religiosi.

Titolo VII: ESAMI

Art. 81

1. Possono sostenere gli esami soltanto gli studenti iscritti all'ITM che abbiano frequentato i corsi per i quali chiedono l'iscrizione agli esami.
2. Gli studenti del primo ciclo che non abbiano superato tutti gli esami e le altre prove previste dal piano degli studi nei primi tre anni, non possono sostenere gli esami e le altre prove previste negli anni successivi; a giudizio del Consiglio di Presidenza, possono essere iscritti al quarto anno come studenti fuori corso, fino al completamento degli obblighi sopraddeiti.

Art. 82

1. Gli esami si svolgono nelle sessioni invernale, estiva e autunnale; in casi eccezionali e motivati, il Preside può concedere che un esame si svolga al di fuori di dette sessioni.
2. La valutazione è data in "trentesimi"; il minimo richiesto per l'approvazione è di diciotto/trentesimi.

Art. 83

In virtù dell'aggregazione alla Facoltà Teologica della Pontificia Università Lateranense, gli studi del primo e del secondo ciclo preparano al conseguimento dei gradi accademici rispettivamente del Baccalaureato e della Licenza in Sacra Teologia, conferiti dalla Facoltà aggregante.

Art. 84

L'ammissione all'esame per il conseguimento del grado accademico del Baccalaureato è riconosciuta agli studenti ordinari che abbiano completato positivamente il primo ciclo. L'esame di Baccalaureato si svolge nella sede di Ancona.

Art. 85

L'esame per il conseguimento del grado accademico del Baccalaureato consiste in una dissertazione scritta ed in una prova orale, comprendente la breve presentazione della dissertazione e l'esposizione di un "tema" scelto dal Presidente tra quelli approvati per l'anno. La Commissione potrà interrogare il candidato sul tema presentato e su tutti gli altri temi approvati al fine di valutare le capacità di sintesi teologica maturate dallo studente nel curriculum degli studi compiuti.

2. Compongono la Commissione esaminatrice per il conseguimento del Baccalaureato il Decano della Facoltà aggregante o un suo delegato quale Presidente e tre docenti nominati dal Preside. La votazione finale, espressa in trentesimi, tiene conto del curriculum degli studi compiuti (5/6 del voto finale), della dissertazione scritta (1/12 del voto finale) e della prova orale (1/12 del voto finale).

Art. 86

1. L'esame per il conseguimento del grado accademico della Licenza in Sacra Teologia consta di una prova scritta e di una prova orale.
2. La prova scritta consiste in una dissertazione svolta sotto la guida di un docente del biennio di specializzazione e di un secondo docente (primo correlatore) nominato dal Preside.
3. La prova orale consta di un esame comprensivo, nel quale il candidato è chiamato a discutere la dissertazione scritta e a dar prova di avere pienamente conseguito la formazione scientifica intesa dal secondo ciclo.

Art. 87

Per quanto riguarda la commissione esaminatrice nell'esame per il conseguimento del grado accademico della Licenza, essa è composta dal Decano della Facoltà aggregante o un suo delegato quale Presidente e tre docenti (il relatore, il primo correlatore ed un secondo correlatore per la discussione sempre nominato dal Preside). La votazione finale sarà costituita dalla media delle votazioni riportate nel biennio (2/3 del voto finale) e dal voto della discussione della tesi (1/3). La valutazione finale sarà espressa in "novantesimi".

Art. 88

La votazione del diploma in scienze pastorali, espressa in trentesimi, risulta dalla media delle votazioni riportate nelle singole prove previste dal piano degli studi dell'anno.

Titolo VIII: LA BIBLIOTECA

Art. 89

L'Istituto dispone di propria Biblioteca, nella sede dell'Istituto stesso e nella sede distaccata di Fermo, e delle biblioteche degli altri enti associati.

Art. 90

L'Istituto promuove il coordinamento delle predette biblioteche e la programmazione degli acquisti secondo le proprie esigenze.

Titolo IX: GESTIONE ECONOMICA

Art. 91

1. L'ordinaria amministrazione dell'Istituto Teologico Marchigiano spetta al Consiglio di gestione e per gli affari economici, secondo quanto stabilito all'art. 14.

2. Gli atti di straordinaria amministrazione saranno determinati con Decreto dal Presidente della Conferenza Episcopale Marchigiana quale legale rappresentante della Regione Ecclesiastica Marche.

Art. 92

1. I mezzi per la gestione economica dell'Istituto provengono:

a) dai contributi della Regione Ecclesiastica Marche e degli enti associati, annualmente stabiliti dal Consiglio di gestione e per gli affari economici e garantiti dal Moderatore a nome della CEM e dal Superiore che rappresenta gli enti associati;

b) dalle tasse, per diritti amministrativi, degli studenti, fissate dal Consiglio di gestione e per gli affari economici;

c) da eventuali devoluzioni, lasciti, donazioni e oblazioni e comunque da ogni legittima acquisizione di beni a norma del diritto canonico e civile, sia nazionale che internazionale.

Art. 93

I sacerdoti, diocesani o religiosi, docenti o ufficiali dell'Istituto, vengono remunerati secondo le disposizioni generali vigenti per le Chiese particolari in Italia, e ulteriormente determinate dalla CEM, sentiti i rappresentanti degli enti associati.

Disposizioni finali

Art. 94

Le eventuali modifiche al presente Statuto possono essere proposte dal Preside, sentito il Consiglio di gestione e per gli affari economici, e devono essere approvate dalla Conferenza Episcopale Marchigiana attraverso il moderatore, dalla Facoltà aggregante e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 95

In caso di cessazione dell'"Istituto Teologico Marchigiano" per qualunque motivo, il patrimonio da questa posseduto sarà devoluto all'Ente designato dalla Conferenza Episcopale Marchigiana.

Art. 96

Per i casi di dubbio e per quelli non contemplati nel presente Statuto si applicano le norme del Diritto canonico universale e particolare e civili vigenti.

Art. 97

Il presente Statuto entra in vigore all'atto della sua approvazione da parte della Congregazione per l'educazione cattolica.

Regolamento dell'Istituto Teologico Marchigiano

I. L'ISTITUTO E LA CONFERENZA EPISCOPALE MARCHIGIANA.

GLI ENTI ASSOCIATI.

LA FACOLTÀ AGGREGANTE

Art. 1

1. L'Istituto Teologico Marchigiano (ITM) è stato eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con *Decreto* n. 978/95/18 del 24 ottobre 1995. Con *Decreto* n. 978/95 del 30 dicembre 2014 la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha concesso l'approvazione alla modifica dello *Statuto*.

2. Il Vescovo Presidente pro-tempore della Conferenza Episcopale Marchigiana (CEM) esercita la funzione di Moderatore dell'ITM.

3. L'ITM ha la sede centrale ad Ancona e la sede distaccata a Fermo. La gestione economica è unica. I rapporti economici con l'Arcidiocesi di Fermo sono regolati da apposito accordo.

4. a) L'Arcivescovo di Ancona e quello di Fermo collaborano con il Moderatore curando in modo particolare i contatti dell'ITM con le Istituzioni ecclesiali, culturali e civili delle due città e vigilando nei suoi rapporti pratici con l'Istituto Buon Pastore, ospitante, con il Pontificio Seminario Marchigiano e con il Seminario di Fermo.

b) L'Arcivescovo di Fermo propone la nomina del Vicepresidente della sede distaccata di Fermo, del Segretario e dell'addetto all'economia per la sede distaccata di Fermo.

c) Il rappresentante degli Enti associati presso il Consiglio di Gestione e per gli affari economici collabora con il Moderatore soprattutto curando la promozione dei rapporti dell'ITM con gli Enti stessi, le modalità della partecipazione attiva degli Enti alla vita dell'ITM, l'attenzione dell'ITM alle esigenze e alle istanze specifiche degli stessi.

Art. 2

1. Gli Enti che intendono essere cooptati tra i promotori dell'Istituto in qualità di soci (*Statuto*, art. 1) devono farne domanda scritta al Moderatore, comunicando l'espressa accettazione delle norme statutarie dell'Istituto e delle delibere del Consiglio di Gestione e per gli affari economici, in specie di quelle relative ai contributi annuali (*Statuto*, art. 92, a).

2. È obbligo degli Enti associati la puntuale e completa corresponsione del contributo annuale, preventivamente deliberato dal Consiglio di Gestione e per gli affari economici, sia nell'importo che nelle modalità di pagamento.

3. Le quote degli Enti soci sono di norma versate in due rate: la prima entro il mese di dicembre successivo all'inizio delle attività accademiche e la seconda nel mese di marzo.

4. L'Ente che volesse recedere dalla qualità di socio dovrà darne comunicazione scritta entro il mese di marzo al Vescovo Moderatore; la recessione avrà effetto a partire dall'anno accademico seguente.

Art. 3

I rapporti tra l'Istituto Teologico Marchigiano e la Facoltà di Sacra Teologia della Pontificia Università Lateranense (PUL) sono regolati dal Decreto di aggregazione e dalla normativa emanata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

II. IL MODERATORE

Art. 4

1. Nel quadro dello Statuto dell'ITM, il Vescovo Presidente CEM, nella sua qualità di moderatore dell'ITM, si avvale, secondo necessità, della collaborazione dei Vescovi di Ancona e di Fermo, ove hanno la loro sede le due sezioni dell'ITM e del rappresentante degli Enti religiosi associati.

2. In relazione all'art. 13 dello *Statuto*, il Moderatore procede alla nomina del Vicepresidente della sede distaccata di Fermo, sentito l'Arcivescovo di Fermo.

III. IL CONSIGLIO DI GESTIONE E PER GLI AFFARI ECONOMICI

Art. 5

1. Il Consiglio di Gestione e per gli affari economici si riunisce in seduta ordinaria due volte l'anno (*Statuto*, art. 16); le riunioni si tengono di norma nei mesi di ottobre e di marzo.

2. Nella riunione ordinaria prevista per il mese di ottobre il Consiglio di Gestione e per gli affari economici esprime il proprio parere sul bilancio consuntivo dell'anno accademico precedente (*Statuto*, art. 15, 1f).

3. Nella riunione ordinaria prevista per il mese di marzo il Consiglio di Gestione e per gli affari economici:

a) approva il bilancio preventivo per l'anno accademico successivo (*Statuto*, art. 15, 1f), fissando il contributo annuale degli enti soci e quello degli studenti per i diritti amministrativi (*Statuto*, art. 92, a.b.);

b) approva le proposte di nomina dei docenti incaricati, assistenti e invitati per il successivo anno accademico (*Statuto*, artt. 41; 43, 1; 45, 1).

Art. 6

Le decisioni del Consiglio di Gestione e per gli affari economici, presieduto dal Moderatore, sono valide quando è presente la maggioranza dei membri; fanno eccezione i casi previsti dal numero 2 dell'art. 15 dello *Statuto*, per i quali è richiesta la presenza dei tre quarti dei rappresentanti degli Enti associati.

IV. IL PRESIDE

Art. 7

1. La nomina del Preside va fatta entro il mese di aprile dell'anno accademico in cui si conclude il mandato quadriennale.

2. L'iter dell'elezione è il seguente:

a) nel mese di ottobre dell'ultimo anno di nomina del Preside si riuniscono in apposita riunione congiunta il Consiglio d'Istituto e il Consiglio di Gestione e per gli affari economici dove viene eletta la terna dei docenti stabili (cfr. *Statuto*, art. 17, 2);

b) il Moderatore presenta alla Facoltà aggregante la richiesta di *nulla osta* per i tre nomi (*Statuto*, art. 17, 2);

c) ottenuti il *nulla osta*, il Moderatore presenta la terna alla Conferenza Episcopale Marchigiana la quale sceglie una persona tra i designati (cfr. *Statuto*, art. 17, 2);

d) si compone il fascicolo con: 1) *curriculum vitae et operum*; 2) *nulla osta* CEM e PUL; 3) *nulla osta* dell'Ordinario proprio, che viene inviato, tramite il Preside della Facoltà aggregante ed il Gran Cancelliere della Pontificia Università Lateranense, alla Congregazione per l'Educazione Cattolica con la richiesta di *nulla osta* da parte del Moderatore;

e) con il *nulla osta* della Congregazione e della CEM, il Moderatore procede alla nomina (*Statuto* art. 13, a).

3. Il mandato quadriennale del Preside inizia con l'anno accademico successivo a quello di scadenza del precedente.

Art. 8

In caso di dimissioni del Preside, il Moderatore convoca entro otto giorni il Consiglio d'Istituto e il Consiglio di Gestione e per gli affari economici, per l'avvio della procedura prevista per la nomina del nuovo Preside, che dovrà attuarsi secondo le indicazioni dell'art. 7 del presente *Regolamento* e dovrà essere completata entro trenta giorni.

V. I VICEPRESIDI

Art. 9

1. Il Vicepresidente generale

- a) è nominato dal Moderatore su presentazione del Consiglio di Gestione e per gli affari economici, eletto tra i docenti stabili in sede di Collegio dei Docenti dell'ITM;
- b) presiede le riunioni in sostituzione del Preside qualora quest'ultimo sia impedito a farlo;
- c) coordina, d'intesa con il Preside, il funzionamento della sede centrale di Ancona per la gestione ordinaria;
- d) è di solito delegato dal Consiglio di Presidenza a seguire da vicino le questioni relative al Biennio di Licenza, salvo diversa disposizione del Consiglio stesso.

2. Il Vicepreside della sede distaccata di Fermo

- a) è nominato dal Moderatore su presentazione del Consiglio di Gestione e degli affari economici, secondo la proposta dell'Arcivescovo di Fermo (cfr. *Regolamento*, 1.4b);
- b) coordina, d'intesa con il Preside, il funzionamento della sede distaccata per la sua gestione ordinaria:
 - collabora strettamente con il Preside, cui compete rappresentare l'ITM di fronte alle varie realtà civili ed ecclesiali e provvedere al regolare svolgimento delle attività dell'ITM nelle due sedi (*Statuto*, art. 18 a/b);
 - cura che gli indirizzi della sede centrale siano attuati nell'unità e che la sede distaccata partecipi attivamente a tutte le attività unitarie dell'ITM;
 - raccorda le attività della sede distaccata con quelle della sede centrale;
 - cura l'andamento ordinario dell'attività e della vita culturale della sede distaccata.

VI. IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Art. 10

- 1.** I rappresentanti dei docenti non stabili nel Consiglio d'Istituto vengono eletti per due anni (*Statuto*, art. 20,2), in un'assemblea del Collegio dei docenti convocata all'inizio del quadriennio della nomina del Preside.
- 2.** Nel caso in cui un docente non stabile, eletto quale membro del Consiglio d'Istituto, non fosse confermato nel suo incarico d'insegnamento, sarà sostituito da chi lo segue nella graduatoria delle elezioni: quando tale graduatoria fosse esaurita, ai sensi del numero 2 dell'art. 28 dello *Statuto*, si procederà ad una nuova elezione; questa dovrà tenersi nella riunione del Collegio dei Docenti che precede l'apertura dell'anno accademico.
- 3.** Quanto indicato al comma precedente dovrà essere seguito anche nel caso di dimissioni: l'eventuale elezione si terrà nella riunione del Collegio dei Docenti che segue le dimissioni stesse.
- 4.** Dalla votazione per l'elezione dei rappresentanti dei non stabili nel Consiglio d'Istituto, di cui ai numeri precedenti, sono esclusi i docenti stabili.

Art. 11

- 1.** I rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto vengono eletti per un anno (*Statuto*, art. 20,2), secondo le modalità previste dal numero 3 dell'art. 52 dello *Statuto*; l'elezione dovrà tenersi dopo l'apertura dell'anno accademico, entro il mese di novembre.
- 2.** Il numero dei rappresentanti è fissato a tre (*Statuto*, art. 20, 1e): due di essi dovranno essere dei quinquennio istituzionale, uno per la sede centrale di Ancona e uno per la sede distaccata di Fermo, eletti dagli studenti delle rispettive sedi; ed uno del biennio di Licenza, eletto dagli iscritti al medesimo corso.

Art. 12

- 1.** Il Consiglio d'Istituto si riunisce in seduta ordinaria tre volte l'anno (*Statuto*, art. 22); tali riunioni si tengono di norma nei mesi di ottobre, aprile e giugno.
- 2.** Nella seduta ordinaria prevista per il mese di ottobre il Consiglio d'Istituto provvede a costituire le commissioni (*Statuto*, art. 21, b) e ad affidare gli altri impegni annuali; negli anni in cui sia richiesto, dà inoltre inizio alla procedura per la nomina del nuovo Preside.
- 3.** Nella seduta ordinaria prevista per il mese di aprile il Consiglio d'Istituto esprime il proprio parere sulle proposte di nomina dei docenti non stabili per l'anno accademico successivo e offre un primo orientamento circa la definizione dei corsi opzionali e dei seminari di studio sempre per l'anno accademico successivo.
- 4.** Nella seduta ordinaria prevista per il mese di giugno il Consiglio d'Istituto dà la sua approvazione al quadro definitivo dei corsi opzionali e dei seminari di studio, nonché ai programmi dei corsi e al calendario per l'anno accademico successivo.

Art. 13

1. In attuazione di quanto previsto dalla lettera b dell'art. 21 dello *Statuto* il Consiglio d'Istituto può affidare, a commissioni (di soli docenti oppure di docenti e studenti) ovvero a singoli delegati, responsabilità dirette particolarmente nei seguenti settori:

- a) iniziative di aggiornamento e di ricerca, tramite conferenze, tavole rotonde, incontri interdisciplinari, seminari di studio, ecc.;
- b) coordinamento tra le biblioteche collegate all'Istituto e programmazione degli acquisti (*Statuto*, art. 90);
- c) studio e promozione di incontri in collaborazione con le Facoltà delle Università marchigiane e con altre Istituzioni Culturali;
- d) coordinamento degli insegnamenti e confronto all'interno delle diverse aree disciplinari e tra queste.

2. I membri delle commissioni e i delegati di cui al precedente numero vengono nominati annualmente e possono essere confermati nell'incarico.

Art. 14

1. Sono riconosciute come riviste dell'ITM:

- a) *Sacramentaria & Scienze religiose* (in collaborazione con l'ISSR di Ancona);
- b) *Studia Picena*;
- c) *Firmana. Quaderni di teologia e pastorale*.

2. Le redazioni e i direttori, che restano in carica per un triennio, sono designati, in genere, dal Consiglio d'Istituto nel rispetto della storia e delle tradizioni di ciascuna rivista e possono essere riconfermati.

3. Alle redazioni compete anche di promuovere le pubblicazioni dei docenti, curate dallo stesso Istituto, nella forma sia di ricerche personali sia di opere collettive.

4. Le redazioni hanno piena discrezionalità di movimento, all'interno delle cifre preventivate dagli organi competenti per il settore pubblicazioni.

Art. 15

Le decisioni del Consiglio d'Istituto sono valide quando è presente la maggioranza dei docenti stabili o dei componenti l'intero Consiglio.

VII. IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Art. 16

1. L'elezione dei membri del Consiglio di Presidenza (*Statuto*, art. 23, c), si tiene nella riunione del Consiglio d'Istituto prevista per il mese di giugno, precedente alla entrata in carica del Preside.

2. I due docenti stabili membri del Consiglio di Presidenza sono eletti per un quadriennio; l'inizio della loro funzione coincide con l'inizio del mandato quadriennale del Preside e possono essere confermati nell'incarico.

3. In caso di dimissioni di uno dei docenti stabili membri del Consiglio di Presidenza, gli subentra chi lo segue nella graduatoria delle elezioni; quando tale graduatoria fosse esaurita, ai sensi del numero 2 dell'art. 28 dello *Statuto*, si dovrà procedere ad una nuova elezione; questa si terrà nella riunione ordinaria del Consiglio d'Istituto che segue le dimissioni stesse.

Art. 17

1. Il Consiglio di Presidenza si riunisce in seduta ordinaria cinque volte l'anno (*Statuto*, art. 25); tali riunioni si tengono di norma nei mesi di ottobre, novembre, febbraio, marzo e maggio.

2. Nelle sedute ordinarie previste per i mesi di ottobre e novembre il Consiglio di Presidenza esprime al Preside il proprio parere circa le iscrizioni degli studenti (*Statuto*, art. 47, b.c; 50; 51; 81, 2).

3. Nella seduta ordinaria prevista per il mese di febbraio il Consiglio di Presidenza formula proposte per i corsi opzionali e i seminari di studio nonché per la nomina dei docenti non stabili per l'anno accademico successivo (*Statuto*, art. 24, c.e.).

4. Nella seduta ordinaria prevista per il mese di maggio il Consiglio di Presidenza approva la relazione annuale che il Preside deve inviare alla Facoltà aggregante (*Statuto*, art. 24, g).

Art. 18

Gli incontri che il Consiglio di Presidenza promuove con i Rettori dei Seminari e degli Studentati (*Statuto*, art. 24, f) vanno di norma collocati all'inizio e alla fine dell'anno accademico.

Art. 19

Le decisioni del Consiglio di Presidenza sono valide quando è presente la maggioranza dei membri.

IX. NORME DI ESERCIZIO DELLE AUTORITÀ COLLEGIALI

Art. 20

I membri dei Consigli sono tenuti a partecipare alle riunioni legittimamente convocate. In caso di impossibilità a partecipare, sono tenuti a darne preavviso alla Segreteria.

Art. 21

Le votazioni vengono effettuate personalmente dagli elettori nella seduta appositamente convocata.

Art. 22

1. Nelle elezioni è richiesta, nei primi due scrutini, la maggioranza assoluta dei presenti; al terzo la votazione verte sui due candidati che hanno ottenuto la maggior parte dei voti (*Statuto*, art. 28, 2).
2. Se al terzo scrutinio si verifica una situazione di parità, viene privilegiata l'anzianità accademica.

Art. 23

1. Nel caso sia richiesto ad un Consiglio di designare una terna di nomi, i votanti possono esprimere sulla scheda fino a due preferenze; risulteranno designati coloro che avranno ottenuto il maggior numero di voti.
2. In caso di parità si andrà al ballottaggio; in esso i votanti potranno esprimere una sola preferenza.

Art. 24

Nel caso che un membro di un Consiglio venga meno al proprio incarico, subentra al suo posto il primo dei non eletti; in caso di parità di voti, viene privilegiata l'anzianità accademica.

Art. 25

Per le altre questioni, ci si regolerà in riferimento al diritto comune (cann. 164-179) ed in particolare ai cann. 167, 169, 172, 173 del CIC.

X. I DOCENTI

Art. 26

1. È prevista la possibilità che l'ITM dia un contributo per la pubblicazione di opere scritte da docenti, attinenti al loro insegnamento.
2. È prevista anche la possibilità che i docenti usufruiscano di un anno sabbatico, per dedicarsi alla redazione e pubblicazione di un'opera attinente al loro insegnamento.
3. Per usufruire dell'eventuale contributo editoriale o per l'eventuale anno sabbatico, i docenti interessati dovranno avanzare richiesta scritta e dettagliata; questa sarà esaminata dal Consiglio di Gestione e per gli affari economici, che provvederà ad accettarla o rifiutarla.

Art. 27

I docenti laici sono presentati per l'insegnamento dagli Ordinari della Diocesi di appartenenza.

Art. 28

Il conferimento della docenza, di cui all'art. 32 dello *Statuto*, avverrà con notificazione scritta del Moderatore.

Art. 29

Può essere nominato docente emerito chi, allo scadere dei settant'anni di età, abbia prestato la sua opera d'insegnamento all'ITM per almeno un decennio consecutivo (*Statuto*, art. 33).

Art. 30

1. La inidoneità del docente è stabilita dal Moderatore, sentito il Consiglio di Gestione e per gli affari economici. L'inidoneità è stabilita per motivi scientifici, didattici e morali.
2. Al docente dichiarato inidoneo è assicurato il diritto alla difesa di fronte al Consiglio di Presidenza (*Statuto*, art. 24 d).

Art. 31

1. La cooptazione dei docenti stabili straordinari avviene su proposta del Consiglio d'Istituto, tenuto conto delle segnalazioni provenienti dal Collegio dei docenti o dagli Ordinari e con una relazione del Consiglio di Presidenza circa l'art. 36,1 dello *Statuto*. La cooptazione è comunicata per iscritto dal Moderatore.
2. Il passaggio a docente ordinario avviene dopo valutazione dell'attività svolta dal docente nel triennio di straordinario da parte del Consiglio di Presidenza, secondo le modalità previste dall'art. 36, 2 dello *Statuto*.

Art. 32

La richiesta di aspettativa da parte di un docente stabile (per un massimo di tre anni accademici) deve essere presentata per iscritto e con relativa documentazione. Chi è chiamato a sostituire il docente in aspettativa riceverà nomina scritta con l'indicazione del tempo di durata dell'insegnamento. Trascorsi i tre anni e non ripreso l'insegnamento sarà ratificata per iscritto la decadenza del docente (cfr. *Statuto*, 38).

Art. 33

Il Docente stabile può avanzare per iscritto domanda di avvalersi di un assistente e viene sentito prima della nomina di quest'ultimo.

Art. 34

1. La chiamata dei docenti incaricati deve essere motivata da effettiva necessità, nonché giustificata dalla chiara fama dell'invitato.
2. Il tempo determinato per la nomina dei docenti incaricati, di cui all'art. 40 dello *Statuto*, va inteso:
 - *ad annum*, per il primo triennio;
 - successivamente, *ad triennium*.
3. La procedura per la nomina dei docenti incaricati, di cui all'art. 41 dello *Statuto*, si effettua per la prima nomina.

Art. 35

1. Oltre alle convocazioni previste dallo *Statuto* in attuazione dell'art. 46, il Collegio dei docenti, unitamente o meno ai rappresentanti degli studenti, può riunirsi in seduta straordinaria su convocazione del Preside o del Vicepreside, d'intesa con il Preside, o di almeno un terzo dell'assemblea. Lo stesso Collegio, unitamente o meno ai rappresentanti degli studenti, può riunirsi sotto la presidenza del Preside, o del Vicepreside d'intesa con il Preside, o di un loro delegato anche settorialmente:
 - i docenti di un'area disciplinare;

- i docenti di una delle due sedi;
- i docenti di uno dei due corsi.

2. Tali riunioni hanno il compito di:

- rendere operative le delibere unitarie dell'ITM;
- esaminare l'andamento della sede o del corso o dell'area disciplinare;
- discutere i problemi inerenti l'insegnamento;
- fare proposte agli organi competenti dell'ITM;
- attivare iniziative culturali e pastorali in collegamento con il mondo della cultura e/o le realtà diocesane.

Le eventuali proposte saranno presentate ogni volta al Moderatore, al Preside ed agli organi statutari per le dovute competenze.

XI. GLI STUDENTI

Art. 36

1. Le iscrizioni presso la segreteria vanno dal 1 settembre al 31 ottobre. Per iscriversi nel mese di novembre è necessario fare richiesta scritta al Consiglio di Presidenza. Non si accettano iscrizioni dopo il 30 novembre. È possibile iscriversi come studente ospite a corsi semestrali che abbiano inizio nel secondo semestre.

2. I documenti per l'iscrizione:

All'atto dell'immatricolazione:

- domanda di iscrizione su modulo fornito dall'Istituto;
- diploma di Scuola Media Superiore o che comunque dia accesso all'Università in originale o fotocopia autenticata; (per gli studenti stranieri cfr. Art. 38 del presente *Regolamento*);
- gli studenti dei seminari e delle famiglie religiose sono presentati dai rispettivi superiori;
- gli studenti laici debbono allegare una presentazione da parte del parroco;
- due foto formato tessera;
- certificazione dell'avvenuto versamento per i diritti amministrativi.

Negli anni successivi:

- domanda di iscrizione;
- certificazione dell'avvenuto pagamento dei diritti amministrativi tramite bonifico bancario.

3. Gli studenti provenienti da Facoltà Teologiche, Istituti Teologici aggregati ed affiliati, Istituti Superiori di Scienze Religiose, Istituti di Scienze Religiose, Facoltà Statali possono presentare domanda di riconoscimento degli esami fatti allegando documentazione. Il Preside, sentito il Consiglio di Presidenza, vaglierà la documentazione e, entro trenta giorni, darà, provvisoriamente e in attesa della convalida del piano di studi da parte della Facoltà aggregante, risposta al richiedente circa il riconoscimento dei titoli conseguiti, gli anni e i corsi frequentati, gli esami fatti secondo la normativa generale seguente:

- gli esami sostenuti presso Facoltà Teologiche, Istituti Teologici aggregati o affiliati e Istituti Superiori di Scienze religiose e Facoltà civili possono essere riconosciuti;
- gli studenti che hanno conseguito il Baccellierato o Laurea in Scienze religiose o la Licenza o Laurea specialistica in Scienze religiose, a norma dell'art. 21 dell'*Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze religiose* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, potranno essere ammessi dopo attenta valutazione delle singole discipline del *curriculum studiorum* definendo per ogni candidato un programma integrativo della durata di almeno due anni, con i relativi esami;
- gli studenti che hanno frequentato i corsi presso altri Istituti senza aver fatto gli esami relativi potranno sostenerli, col permesso del Preside, presso l'ITM dietro documentazione di frequenza dell'Istituto di provenienza;
- gli studenti che abbiano fatto tutti gli esami del primo ciclo in altri Istituti e si iscrivano per il Baccellierato nell'ITM, dovranno seguire almeno un corso e concordare la tesina con un docente dell'ITM per essere ammessi al Baccellierato.
- altri casi saranno esaminati singolarmente dal Consiglio di Presidenza dietro domanda del richiedente.

Art. 37

1. La Segreteria Generale è autorizzata a rilasciare agli studenti provenienti da un Paese non appartenente all'Unione Europea una lettera di pre-iscrizione a coloro che, nel periodo compreso fra il 15 gennaio ed il 30 marzo dell'anno precedente quello di immatricolazione, invieranno la seguente documentazione:

- domanda di pre-iscrizione in carta libera, con l'indicazione dei dati anagrafici dello studente, della Diocesi di appartenenza e del corso di studi prescelto;
- fotocopia del passaporto;
- copia del titolo di studio di scuola secondaria che permetta l'iscrizione all'Università nel Paese di origine dello studente e copia dei titoli di studio necessari per l'accesso al ciclo di studi;
- lettera di presentazione, comprovante la fede, i costumi e la disposizione allo studio firmata dall'Ordinario;
- lettera di assunzione di responsabilità o "presa a carico" per la copertura di tutte le spese (vitto, alloggio e spese mediche) per il periodo di permanenza in Italia durante il ciclo di studi prescelto.

2. Per l'iscrizione degli studenti provenienti da un Paese non appartenente all'Unione Europea a tutti i titoli di studio richiesti deve essere allegata:

- la traduzione in lingua italiana, legalizzata dall'autorità diplomatica o consolare operante nella Nazione di residenza dello studente;
- la "dichiarazione di valore", comprovante che il titolo dà diritto all'iscrizione presso le Istituzioni universitarie del Paese in cui è stato conseguito. La dichiarazione di valore deve essere rilasciata e legalizzata dall'autorità diplomatica o consolare italiana operante nel Paese di residenza del candidato o nel Paese dove il titolo è stato conseguito se è diverso da quello di residenza dell'interessato. Si ricorda che le rappresentanze diplomatiche o consolari operanti sul territorio italiano non sono competenti per il rilascio di tale dichiarazione.

Art. 38

Gli studenti, sia singolarmente che associati, partecipano alla vita e al governo della comunità accademica per contribuire al bene comune dell'ITM.

Tale partecipazione si esplica mediante:

- i rappresentanti degli studenti nei vari organi collegiali dell'ITM;
- i rappresentanti di classe;
- la segreteria degli studenti;
- le assemblee di classe o interclasse;
- le assemblee generali.

Art. 39

1. All'inizio di ogni anno, entro il mese di novembre, gli alunni del I e II ciclo eleggeranno i rappresentanti degli studenti al Consiglio di Istituto secondo quanto previsto all'art. 20e dello *Statuto*, uno della sede centrale di Ancona e uno della sede distaccata di Fermo per il primo ciclo e uno per il biennio di Licenza. Prima di ogni convocazione del Consiglio di Istituto i rappresentanti avranno cura di sentire le segreterie degli studenti relativamente ai problemi messi all'o.d.g.

2. All'inizio di ogni anno accademico, entro il mese di novembre, gli studenti di ogni classe eleggeranno nelle due sedi di Ancona e di Fermo un loro rappresentante. Gli eletti formano la segreteria degli studenti in ogni sede. I membri della segreteria eleggeranno al proprio interno il segretario e un attuario o vicesegretario.

3. I rappresentanti di classe sono portavoce degli studenti della classe presso la segreteria degli studenti, presso il Preside e/o i Vicepresidi delle due sedi.

Art. 40

1. Compiti del segretario della segreteria studentesca nelle due sedi:

- convocare e presiedere le assemblee generali degli studenti;
- raccogliere idee, proposte, suggerimenti, osservazioni critiche sull'andamento dell'Istituto dalle assemblee di classe e dalle assemblee generali ed esserne portavoce presso il Consiglio dell'Istituto o Assemblea di sede.

2. Compiti del vicesegretario della segreteria studentesca:

- redigere i verbali delle riunioni di segreteria e delle assemblee generali degli studenti e tenere il registro dei verbali;
- sostituire il segretario in assenza di questi.

Art. 41

1. L'Assemblea di classe è convocata dal rappresentante di classe ordinariamente prima di ogni Consiglio di Istituto.
2. È convocata su richiesta di almeno un terzo degli alunni della classe.

Art. 42

1. L'Assemblea generale è convocata dalla Segreteria degli studenti:
 - in assemblea ordinaria una volta all'anno alla fine del 1° semestre;
 - in assemblea straordinaria in casi specifici e su richiesta di almeno un terzo degli studenti iscritti o del Rappresentante degli studenti.
2. L'Assemblea di classe e l'Assemblea generale si tengono, dopo averne fatta richiesta al Preside o al Vicepreside, nelle ore libere di lezione o in casi straordinari in una-due ore di lezione.

XII. GLI UFFICIALI

Art. 43

1. La nomina del Segretario Generale e dell'Economo (*Statuto*, Artt. 55.2; 58), di competenza del Moderatore, fa seguito alla presentazione dei prescelti da parte del Consiglio di Gestione e per gli affari economici, che procede dopo aver sentito le indicazioni del Preside.
2. La nomina del Segretario e dell'addetto all'economia della Sede distaccata di Fermo è di competenza del Moderatore, su presentazione dell'Arcivescovo di Fermo (cfr. *Statuto*, art. 19.2).
3. La scelta del Vicepreside, del Segretario e dell'addetto all'economia della sede distaccata di Fermo avviene nella seduta ordinaria del Consiglio di Gestione e per gli affari economici prevista subito dopo l'inizio del mandato quadriennale del Preside.

Art. 44

1. Il Segretario generale gestisce unitariamente l'organizzazione dell'Istituto.
2. Il Segretario della sede distaccata di Fermo cura la gestione ordinaria della sede stessa e raccorda la sua attività con la Segreteria Generale di Ancona.

Art. 45

1. In caso di dimissioni del Segretario o dell'Economo, il sostituto, nominato dal Moderatore su presentazione del Consiglio di Gestione e per gli affari economici entro dieci giorni dalle dimissioni, resterà nell'ufficio fino al compimento del mandato quadriennale iniziato dal dimissionario.
2. In caso di assenza od impedimento del Segretario, verrà sostituito da un Docente designato *ad actum* dal Preside.

Art. 46

1. Le pratiche di Segreteria vengono svolte unicamente negli orari di apertura, su richiesta degli interessati.
2. Durante gli orari di lezione o in occasione di altre attività accademiche, le pratiche di segreteria sono sospese nei confronti degli studenti tenuti alla frequenza.
3. I certificati possono essere ritirati cinque giorni dopo la data di richiesta, ed entro un mese dalla stessa.

Art. 47

1. Il calendario accademico, i programmi dei corsi, l'orario della Biblioteca sono pubblicati sull'*Annuario* dell'Istituto.
2. L'Orario ufficiale delle lezioni è esposto nella bacheca dell'Istituto.

Art. 48

1. Eventuali variazioni all'orario o al calendario, come qualunque altro tipo di comunicazioni rivolte agli studenti, saranno esposti per tempo nella bacheca dell'Istituto. Gli studenti sono tenuti pertanto a fare costante riferimento ad essa per tenersi aggiornati.
2. Nei casi di avvisi urgenti, la Segreteria si servirà del tramite dei rappresentanti di classe per raggiungere in tempo utile gli studenti.

XIII. ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 49

Il piano degli studi del quinquennio istituzionale è quello pubblicato nell'*Annuario* dell'ITM.

Art. 50

1. Il Consiglio di Presidenza, sentito il Consiglio d'Istituto, a norma dell'Art. 66 dello *Statuto* proporrà all'inizio di ogni anno accademico dei corsi opzionali.
2. Il corso opzionale si potrà tenere solo se ci sono almeno 10 iscritti.
3. Gli studenti nel triennio del primo ciclo sono tenuti a seguire due corsi opzionali tra quelli proposti all'inizio dell'anno accademico. Il Consiglio di Presidenza ha facoltà di inserire i corsi opzionali tra i corsi complementari.
4. La valutazione alla fine del corso potrà essere fatta orale o scritta, a giudizio del docente, particolarmente con la recensione di un saggio sull'argomento del corso.
5. Il Consiglio di Presidenza ha facoltà di concedere, su richiesta degli studenti, la possibilità di seguire dei corsi opzionali presso altri Istituti a carattere universitario. I corsi frequentati saranno riconosciuti a tutti gli effetti.

Art. 51

1. Il Consiglio d'Istituto proporrà, a norma degli Artt. 65 e 67 dello *Statuto*, dei seminari di studio. Questi si prefiggono di introdurre lo studente alla lettura critica ed alla ricerca scientifica.
2. I seminari di studio avranno un monte ore non inferiore a corsi annuali di un'ora settimanale.
3. I partecipanti al seminario di studio non possono essere meno di cinque. In casi particolari il Preside (o il Vicepreside) può derogare a questa norma.
4. Il seminario di studio si conclude con un lavoro scritto di 10-15 cartelle, che comprovi la capacità critica e di ricerca dello studente e l'uso di una metodologia esatta.
5. Gli studenti del primo ciclo sono tenuti a frequentare due seminari di studio.

Art. 52

Il piano degli studi del biennio di Licenza (corsi fondamentali, corsi speciali, corsi opzionali e seminari di studio) è quello pubblicato nell'*Annuario* dell'ITM.

Art. 53

L'anno di pastorale per conseguire il diploma in scienze pastorali di valore esclusivamente ecclesiale (cfr. Artt. 75-80 dello *Statuto*) viene organizzato con discipline fondamentali e secondarie a carattere pastorale per almeno 6 ore settimanali di lezione.

XIV. ESAMI

Art. 54

La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Non possono presentare domanda per gli esami coloro che non hanno frequentato almeno due terzi delle lezioni. La frequenza degli studenti viene verificata secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Presidenza. Chi non avesse raggiunto i due terzi della frequenza verrà

segnalato dalla segreteria al Preside che, sentito il docente, potrà indicare le condizioni per sostenere gli esami.

Art. 55

1. La prenotazione dell'esame avviene per iscrizione (per via telematica o telefonando in segreteria) alle liste di prenotazione predisposte dalla segreteria nei giorni precedenti la sessione di esami. Lo studente sarà ammesso a sostenere l'esame se in regola con la frequenza, e con il versamento per i diritti amministrativi. La lista dei candidati autorizzati viene consegnata al docente unitamente allo statino per la verbalizzazione dell'esame che verrà compilato dallo studente in sede di esame.

2. Gli studenti sono tenuti a presentarsi nel giorno e nell'ora stabiliti in successione tale che non si verifichi interruzione tra un esaminando e l'altro a prescindere dalle prenotazioni fatte.

3. Lo studente che non ha superato l'esame non potrà presentarsi ad un altro appello nella stessa sessione. Se uno studente non accetta un voto pur positivo potrà presentarsi di nuovo all'appello successivo nella stessa sessione d'esami.

Art. 56

1. Oltre a quanto previsto dall'Art. 81 dello *Statuto*, si stabilisce che non si possono sostenere gli esami del triennio istituzionale, se prima non sono stati completati gli esami del biennio.

2. In casi particolari lo studente potrà presentare domanda scritta al Preside specificando e comprovando i motivi per cui chiede di essere ammesso agli esami del triennio senza aver completato quelli del biennio. L'eventuale deroga sarà concessa dopo aver sentito il Consiglio di Presidenza.

Art. 57

1. Gli esami si possono sostenere nelle sessioni di giugno/luglio (6 settimane), di settembre/ottobre (4 settimane) e di gennaio/febbraio (3 settimane). Eventuali deroghe per cause gravi vanno chieste per iscritto al Preside.

2. Gli appelli degli esami saranno chiesti dalla Segreteria al singolo docente in base al numero degli alunni che hanno frequentato i suoi corsi nell'ultimo anno accademico. Normalmente il docente è tenuto a fissare due appelli alla fine del corso e un appello per le sessioni successive (in totale, quattro per ogni anno accademico).

3. I docenti che insegnano contemporaneamente in più classi (biennio, triennio, licenza) e che dovessero necessitare di maggiore spazio possono usufruire di un ulteriore appello per sessione, concordandolo con il Preside.

4. I docenti che hanno un insegnamento ciclico, e che quindi non tengono corsi tutti gli anni, fisseranno gli appelli solo per la durata dell'anno accademico in cui viene tenuto il corso per tre sessioni.

5. Non si tengono esami durante le ore di lezione. Gli esami si tengono nelle sedi dell'Istituto ed hanno carattere pubblico.

Art. 58

Procedura per la domanda e la stesura della tesi di Baccalaureato in Sacra Teologia.

Lo studente che si appresta a conseguire il titolo del Baccalaureato in Sacra Teologia conformemente all'art. 60 del *Regolamento*, deve presentare un elaborato scritto redatto secondo la metodologia scientifica adottata dall'Istituto. Lo studente è tenuto a prendere contatto con un docente per definire il titolo, l'indice, il progetto di ricerca e una bibliografia minima del lavoro da svolgere. Sono abilitati a essere relatori della tesi solo i professori che insegnano nel primo ciclo degli studi. La richiesta dello studente comprende due documenti distinti:

- il modulo prestampato da ritirare in segreteria, compilare in stampatello e far controfirmare dal relatore;

- la descrizione del progetto di ricerca, anch'essa firmata dallo studente e dal relatore dove si precisa il titolo, la suddivisione in capitoli e una breve bibliografia del lavoro che si intende svolgere.

La richiesta deve essere consegnata alla segreteria almeno *sei mesi* prima della sessione in cui si intende sostenere l'esame. La segreteria registrerà il deposito del titolo e darà comunicazione scritta allo studente e al relatore dell'avvenuta accettazione della tesi. La consegna dell'elaborato andrà fatta entro i termini stabiliti,

rispettando i criteri di stampa e rilegatura dell'ITM. Al termine del lavoro, almeno *quaranta giorni* prima dell'esame, andranno consegnate in segreteria tre copie cartacee ed una in formato digitale PDF, in un unico file. Il Preside, entro sette giorni dalla consegna, stabilirà il correlatore. La segreteria stessa provvederà a consegnare al relatore e al correlatore copia della tesi.

L'accettazione del titolo della tesi, nell'eventualità di un rinvio della sua discussione, avrà valore anche per le sessioni di esami dei 12 mesi successivi, dopo di che andrà rinnovata la richiesta. In caso di riformulazione del progetto occorrerà presentare una nuova domanda rispettando i tempi previsti.

Art. 59

1. A partire dal 1 gennaio 2012 la procedura approvata dalla Facoltà di S. Teologia *ad triennium* e *ad experimentum* per l'esame di Baccalaureato in S. Teologia è la seguente:

a) l'elaborato scritto va redatto secondo la metodologia scientifica in uso nell'Istituto; il numero di pagine prescritto è fra le 40 e le 50 e viene valutato da due docenti (relatore e correlatore). Non saranno accolti elaborati che dovessero eccedere i limiti imposti, salvo diversa autorizzazione del Preside;

b) l'esame orale finale ha una durata di circa 30 minuti ed è sostenuto davanti ad una Commissione formata da tre docenti, più il Presidente; dopo una brevissima esposizione dell'elaborato scritto (che è già stato valutato dal relatore e dal correlatore), lo studente espone un tema, assegnato un'ora prima dell'inizio dell'esame e scelto dal Preside dal "temario" formato da dieci temi approvato per quell'anno; i membri della Commissione possono interrogare sul tema esposto, come pure su altri temi del "temario" approvato;

c) il calcolo della votazione finale (in trentesimi, con i decimali) risulta per i 5/6 dalla media ponderata degli esami curricolari, per 1/12 dall'elaborato scritto e per 1/12 dall'esame orale.

d) il temario approvato comprende i 30 seguenti temi: Alleanza - Carisma - Carità - Corpo - Coscienza - Dialogo - Ermeneutica - Ethos - Evangelizzazione - Fede e ragione - Fede e storia - Già e non ancora - Giustificazione - Giustizia - Immagine e somiglianza - Incarnazione - *Kerigma* - Laicità - Legge - Ministero - Missione - Mistero pasquale - Parola di Dio - Popolo di Dio - Risurrezione - Rito - Rivelazione - Sacramento - Santità - Storia della salvezza;

e) all'inizio di ogni anno accademico (entro il 1° ottobre) la Presidenza sceglie dal temario approvato i dieci temi, che saranno argomento dell'esame orale nelle sessioni dell'anno solare seguente.

2. I componenti della Commissione esaminatrice del Baccalaureato sono quelli previsti all'Art. 85 dello *Statuto*.

Art. 60

Lo studente che si appresta a conseguire il titolo di Licenza in Sacra Teologia, conformemente all'art. 61 del *Regolamento*, deve presentare un elaborato scritto redatto secondo la metodologia scientifica adottata dall'Istituto. La dissertazione di Licenza, a differenza della tesi di Baccalaureato che ha carattere prevalentemente compilativo e che non viene discussa in sede di esame, è un vero e proprio progetto di ricerca che va presentato pubblicamente e che coinvolge - oltre allo studente - tre figure: il relatore, il primo correlatore e il secondo correlatore. Lo studente è tenuto a prendere contatto con il docente relatore per definire il titolo, il progetto di ricerca e una bibliografia minima del lavoro da svolgere.

La richiesta dello studente consta di due documenti distinti:

- il modulo prestampato da ritirare in segreteria, compilare in stampatello e far controfirmare al relatore;
- la descrizione del progetto di ricerca, anch'essa firmata dallo studente e dal relatore, dove si precisa il titolo, la suddivisione in capitoli e una breve bibliografia del lavoro che si intende svolgere.

La richiesta deve essere consegnata alla segreteria almeno *un anno* prima della sessione in cui si intende sostenere l'esame. Entro due settimane il Preside stabilirà il primo correlatore, il quale firmerà l'accettazione del compito. La segreteria registrerà il deposito del titolo e darà comunicazione scritta allo studente, al relatore e al primo correlatore dell'avvenuta accettazione della tesi. Il primo correlatore accompagnerà la stesura della tesi parallelamente al relatore. Pertanto lo studente è tenuto a riferirsi anche al primo correlatore già all'inizio della ricerca e non durante o al termine dei lavori. Almeno *quaranta* giorni prima dell'esame, andranno consegnate in segreteria quattro copie cartacee ed una nel formato digitale PDF, in un unico file. Il Preside, entro sette giorni, stabilirà il secondo correlatore. La segreteria stessa provvederà a consegnare al relatore, al primo correlatore e al secondo correlatore copia della tesi.

L'accettazione del titolo della tesi, nell'eventualità di un rinvio della sua discussione, avrà valore anche per le sessioni di esami dei 12 mesi successivi, dopo di che andrà rinnovata la richiesta. In caso di riformulazione del progetto occorrerà presentare una nuova domanda rispettando i tempi previsti.

Art. 61

1. Gli studenti del Biennio di Licenza possono scegliere l'argomento della tesi a partire dalla fine del primo anno di iscrizione.
2. Il relatore della tesi di licenza dovrà essere un docente del Biennio, con il quale lo studente ha sostenuto almeno un esame. Solo in casi eccezionali il Consiglio di Presidenza può concedere che sia un altro docente.
3. La lingua ufficiale in cui verrà redatta la tesi è l'italiano.
4. A partire dal 1 gennaio 2012 la procedura approvata dalla Facoltà di S. Teologia *ad triennium* e *ad experimentum* per l'esame di Licenza in S. Teologia è la seguente:
 - a) l'elaborato scritto va redatta secondo la metodologia scientifica in uso nell'Istituto; il numero di pagine prescritto è fra le 70 e le 100; viene valutata da tre docenti (relatore e 2 correlatori);
 - b) l'esame orale finale, ha una durata minima di 45 minuti ed è sostenuto davanti ad una Commissione formata dai tre docenti (relatore e correlatori della tesi), più il Presidente; l'esame, organicamente collegato con la discussione della tesi scritta, deve accertare la fondamentale preparazione teologica e metodologica del candidato, nonché la sua visione d'insieme dei temi fondamentali della Specializzazione;
 - c) il calcolo della votazione finale (in novantesimi, senza decimali) va fatto facendo valere per 2/3 del voto finale la media ponderata dei voti degli esami curricolari del Biennio di Specializzazione e per 1/3 la votazione data alla tesi scritta e alla sua discussione nell'esame orale.

XV. LA BIBLIOTECA

Art. 62

L'ITM utilizza come Biblioteca i volumi ed i periodici compresi nelle raccolte di Ancona (di proprietà del Pontificio Seminario Marchigiano Pio XI), di Fermo (di proprietà del Seminario di Fermo) e degli Enti Associati (di proprietà degli stessi Enti). Le Biblioteche e l'Emeroteche sono considerate essenziali anzitutto per l'attività didattica e scientifica dell'ITM (docenti e studenti) ed in via subordinata per una presenza di servizio culturale sul territorio.

Art. 63

I rapporti tra l'ITM e le Biblioteche sono regolati da apposite convenzioni

XVI. GESTIONE ECONOMICA

Art. 64

L'ordinaria amministrazione dell'Istituto spetta al Consiglio di gestione e per gli affari economici (cfr. *Statuto*, 91.1 e 14), che la esercita attraverso l'Economo, secondo le norme vigenti.

Art. 65

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio di Gestione in data 17 aprile 2015 ed entra in vigore a partire dal 1 settembre 2015.

DOCENTI

STABILI

BRANCOZZI prof. don Enrico - Teologia Dogmatica
Via S. Salvatore, 6 - 63900 FERMO
Tel. 338-2399088
e-mail: enrico.brancozzi@gmail.com

CHIURCHIU' prof. don Tarcisio - Storia della Chiesa
P.za Giovanni XXIII, 7 - 63821 PORTO S. ELPIDIO (FM)
e-mail: abukemal@tiscali.it

DE MARCO prof.ssa Viviana - Teologia Dogmatica
Via Garibaldi, 308 - 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC)
e-mail: vivianadem@libero.it

FRAUSINI prof. don Giovanni - Liturgia
Via Liguria, 1 - 61032 FANO (PU)
Tel. 071.891851
giovanni.frausini@alice.it

GIACCHETTA prof. Francesco - Teologia Fondamentale
Ctr. S. Stefano, 40 - 62100 MACERATA
e-mail: francesco.giacchetta@alice.it

NEPI prof. don Antonio - Sacra Scrittura - Lingue Bibliche
Pz. Verdi, 4 - 63900 FERMO
e-mail: antonnep@tin.it

INCARICATI

ANDREOZZI prof. don Andrea - Sacra Scrittura
Via Calabria, 14 - 63821 PORTO S. ELPIDIO (FM)
e-mail: andreozzo.aa@libero.it

CECCONI prof. p. Roberto - Sacra Scrittura - Lingue Bibliche
P.za San Gabriele, 2 - 62010 MORROVALLE (MC)
e-mail: robi.cp@libero.it

CHIARINI prof. don Francesco - Sacra Scrittura
Porta Canale, 1 - 63811 SANT'ELPIDIO A MARE (FM)
e-mail: fr.chiarini@gmail.com

COGNIGNI prof. don Giovanni - Catechetica
Via S. Alessandro, 3 - 63900 FERMO
e-mail: cognigv@gmail.com

COLOMBI prof. Massimiliano - Sociologia
P.za Verdi, 4 - 63813 MONTE URANO (FM)
e-mail: m.colombi@balancefor.it

DEL GOBBO prof. don Nicola - Teologia Pastorale
Via S. Alessandro, 3 - 63900 FERMO
Tel. 0734.610965
e-mail: nicola.dg@alice.it

GERVASIO prof. don Pietro - Filosofia
Via D. Silenzi, 4 - 63017 PORTO SAN GIORGIO (FM)
e-mail: p.gervasio@tiscali.it

GIROTTI prof. Luca - Pedagogia generale
P.le L. Bertelli, 1 - 62100 MACERATA
e-mail: l.girotti@unimc.it

GIUSTOZZI prof. don Gianfilippo - Filosofia
Via Cavour, 56 - 63833 MONTEGIORGIO (FM)

GOBBI prof. Ruffino - Storia delle Religioni
C.da Tenna, - 63831 RAPAGNANO (FM)
e-mail : rufusjord@yahoo.com

MONELLI prof.ssa Alma - Arte Sacra
Via F. Sforza, 13 - 63900 FERMO
e-mail: almamonelli@virgilio.it

MORGANTI prof. don Claudio - Teologia Morale
Via F.lli Kennedy, 23 - 62020 LORO PICENO (MC)
e-mail: donclamor@tiscalinet.it

ORAZI prof. don Pietro – Patrologia
Curia Arcivescovile – Via Sisto V, 11 - 63900 FERMO
Tel. 0734.229005 int.11
e-mail : pietorazi@alice.it

PETRUZZI prof. Paolo - Storia della Chiesa
Via Leti, 130 - 63900 FERMO
e-mail: p.petruzzi@alice.it

ROCCHI prof. don Emilio - Teologia Dogmatica
Via M. Buonarroti, 20 62012 CIVITANOVA MARCHE (MC)
e-mail: emilio.rocchi@libero.it

SALVUCCI prof. don Sandro - Teologia Morale
Corso Giacomo Matteotti, 1 – 63812 MONTEGRANARO (FM)
e-mail: sando.salvucci@gmail.com

SANDRONI prof. Francesco – Didattica della religione
Via Baglioni, 5 - 63900 FERMO
e-mail: francescosandroni@tiscali.it

SERIO prof.ssa Marilena - Psicologia generale
Ctr. S. Lucia, 2 - 63900 FERMO
e-mail: marilenaserio3@gmail.com

STORTONI prof. don Raoul - Diritto Canonico
Via C. Ulpiani, 31 - 63900 FERMO
e-mail: raoul.stortoni@gmail.com

TRAPASSO prof. don Giordano - Filosofia
Via della Rocca, 23 - 63900 FERMO
Tel. 339-4308028
e-mail: giordanotrapasso@tiscali.it

INVITATI

SONAGLIONI prof. ssa Stefania - Lingue classiche
Via Tenna, 12/D - 63831 RAPAGNANO (FM)
e-mail: oceanomare84@libero.it

PIANO DEGLI STUDI

CORSI DEL BIENNIO FILOSOFICO-TEOLOGICO

CORSO I ANNO	Ore sem.	ECTS
Storia della Filosofia I: antica	4	6
Storia della Filosofia I: medioevale	4	6
Filosofia teoretica I: metafisica-gnoseologia-epistemologia	6	10
Filosofia teoretica II: etica	4	6
Introduzione all' Antico Testamento	6	10
Storia della Chiesa I: antichità	4	6
Patrologia I: padri preniceni	4	6
Storia delle religioni	4	6
Psicologia generale	2	3
Sociologia generale	2	3
Lingua ebraica	4	6
Lingua latina	4	0
TOTALE CREDITI		68

CORSO II ANNO	Ore sem.	ECTS
Storia della filosofia II: moderna	4	6
Storia della filosofia II: contemporanea	4	6
Filosofia teoretica III: antropologia filosofica	4	6
Filosofia teoretica IV: filosofia della religione	4	6
Teologia fondamentale	4	6
Morale fondamentale	4	6
Introduzione al Nuovo Testamento	4	6
Teologia della Bibbia	2	3
Storia della Chiesa II: medioevale	4	6
Patrologia II: padri postniceni	4	6
Pedagogia generale	2	3
Greco biblico	2	3
Lingua greca	4	0
TOTALE CREDITI		63

CORSI DEL TRIENNIO TEOLOGICO

CORSO III ANNO	Ore sem.	ECTS
Esegesi dell' AT I: pentateuco	4	6
Esegesi dell' AT II: libri profetici	4	6
Esegesi dell' AT III: libri sapienziali	2	3
Teologia dogmatica I: cristologia	6	10
Teologia dogmatica II: trinitaria	2	3
Teologia morale I: virtù di religione e teologici	6	10
Liturgia I: teologia e storia	4	6
Storia della Chiesa V: contemporanea	4	6
Diritto canonico I: introduzione e libro I	4	6
Teologia spirituale	2	3
Catechetica	2	3
Metodologia	2	3
Corso opzionale o seminario	2	3
TOTALE CREDITI		68

CORSO IV ANNO	Ore sem.	ECTS
Esegesi del NT I: S. Paolo	4	6
Esegesi del NT II: Lettere cattoliche – Apocalisse	4	6
Teologia dogmatica III: antropologia teologica	6	10
Teologia dogmatica IV: escatologia	2	3
Teologia morale II: morale sociale	4	6
Teologia morale III: bioetica	2	3
Liturgia II: anno liturgico e liturgia delle ore	4	6
Storia della Chiesa III: moderna	4	6
Diritto canonico II: libro II	4	6
Ecumenismo	2	3
Teologia pastorale II: speciale	2	3
Arte sacra	2	3
Corso opzionale o seminario	2	3
TOTALE CREDITI		64

CORSO V ANNO	Ore sem.	ECTS
Esegesi del NT III: Vangeli sinottici	4	6
Esegesi del NT IV: Vangelo di Giovanni	4	6
Teologia dogmatica V: ecclesiologia	6	10
Teologia dogmatica VI: mariologia	2	3
Teologia dogmatica VII: sacramentaria	4	6
Teologia dogmatica VIII: ordine sacro	2	3
Teologia morale IV: penitenza - unzione – matrimonio	6	10
Liturgia III: iniziazione cristiana	4	6
Storia della Chiesa IV: moderna II	4	6
Diritto canonico III: libri III-VII	4	6
Teologia pastorale I: fondamentale	2	3
Corso opzionale o seminario	2	3
TOTALE CREDITI		68

Corsi attivati nell'anno accademico 2018 – 2019

BIENNIO FILOSOFICO-TEOLOGICO

CORSO II ANNO	Ore sem.	ECTS
Storia della filosofia II: moderna (prof. Trapasso)	4	6
Storia della filosofia II: contemporanea (prof. Giustozzi)	4	6
Filosofia teoretica III: antropologia filosofica (prof. Gervasio)	4	6
Filosofia teoretica IV: filosofia della religione (prof. Giustozzi)	4	6
Teologia fondamentale (prof. Giacchetta)	4	6
Morale fondamentale (prof. Morganti)	4	6
Introduzione al Nuovo Testamento (prof. Cecconi)	4	6
Teologia della Bibbia (prof. Chiarini)	2	3
Storia della Chiesa II: medioevale (prof. Chiurchiù)	4	6
Patrologia II: padri postniceni (prof. Orazi)	4	6
Pedagogia generale (prof. Girotti)	2	3
Greco biblico (prof. Cecconi)	2	3
Lingua greca (prof.ssa Sonaglioni)	4	0
TOTALE CREDITI		63

TRIENNIO TEOLOGICO

CORSO V ANNO	Ore sem.	ECTS
Esegesi del NT III: Vangeli sinottici (prof. Andreozzi)	4	6
Esegesi del NT IV: Vangelo di Giovanni (prof. Nepi)	4	6
Teologia dogmatica V: ecclesiologia (prof. Brancozzi)	6	10
Teologia dogmatica VI: mariologia (prof.ssa De Marco)	2	3
Teologia dogmatica VII: sacramentaria (prof. Rocchi)	4	6
Teologia dogmatica VIII: ordine sacro (prof. Rocchi)	2	3
Teologia morale IV: penitenza - unzione – matrimonio (prof. Salvucci)	6	10
Liturgia III: iniziazione cristiana (prof. Frausini)	4	6
Storia della Chiesa IV: moderna II (prof. Petruzzi)	4	6
Diritto canonico III: libri III-VII (prof. Stortoni)	4	6
Teologia pastorale I: fondamentale (prof. Del Gobbo)	2	3
Corso opzionale o seminario	2	3
TOTALE CREDITI		68

Seminari – I° Semestre:

- 1) Titolo da definire – Prof. Tarcisio Chiurchiù;
- 2) Didattica per l'insegnamento della Religione Cattolica (obbligatorio per l'abilitazione all'insegnamento) – Prof. Francesco Sandroni;

Corso Opzionale – II° Semestre:

Laboratorio di educazione alle relazioni familiari – Prof.ssa Marilena Serio.

PROGRAMMI

BIENNIO FILOSOFICO-TEOLOGICO

1° ANNO

1. Storia della Filosofia I: antica

Prof. Gianfilippo Giustozzi

2. Storia della Filosofia I: medioevale

Prof. Gianfilippo Giustozzi

3. Filosofia teoretica I: metafisica – gnoseologia – epistemologia

Descrizione

Il corso intende affrontare il problema della conoscenza umana così come storicamente si è venuto determinando, analizzandone fenomenologicamente gli elementi essenziali e discutendo criticamente le diverse conclusioni proposte. Intende altresì fondare una teoria della conoscenza aperta ai contributi del pensiero trascendentale e fenomenologico che sia in grado di rispondere alla sfide che le provengono oggi dalla crisi della nozione di verità e più in generale dalla crisi della figura di ragione tipica della tradizione moderna-illuministica.

Il problema della conoscenza funge anche da *introduzione* al tema della metafisica, la cui legittimità sarà messa a confronto con le negazioni che hanno percorso la storia del pensiero occidentale. Verranno quindi presi in esame i concetti della metafisica tradizionale, in vista anche di un loro ripensamento critico, in grado di determinare lo statuto epistemologico alla stessa metafisica.

Contenuti della teoria della conoscenza

- 1) Storia del problema gnoseologico (momenti principali). Pensiero antico: la logica di Platone e Aristotele; il pensiero cristiano: S. Tommaso. Pensiero moderno: Cartesio e la nascita del problema gnoseologico; suoi sviluppi nell'empirismo e nel razionalismo e sua risoluzione nell'idealismo hegeliano. Gli sviluppi contemporanei nella fenomenologia husserliana e nell'ermeneutica gadameriana.
 - 2) Il problema della conoscenza: la questione fondamentale circa la validità del sapere umano ("problema del ponte"), il significato del problema del sapere, il carattere filosofico del problema della validità del sapere umano.
 - 3) Le grandi sfide al problema della conoscenza: scetticismo – soggettivismo relativistico – nichilismo (esposizione e confutazione).
 - 4) Natura e proprietà del sapere umano: intenzionalità e coscienza.
 - 5) Il problema della Verità: dal sospetto al bisogno di verità, la nozione di verità, i criteri di verità, il problema della falsità e dell'errore.
 - 6) Conclusione: l'odierna crisi della ragione e il ripensamento della figura della ragione. Oltre il sequestro illuministico, verso una nozione *polifonica* di ragione.
- Verranno messe a disposizione degli studenti delle dispense elaborate dal professore. Inoltre l'alunno dovrà dimostrare di aver letto criticamente un classico, di una lista che verrà indicata all'inizio dell'anno.

Contenuti della metafisica

- 1) Necessità della metafisica

- 2) Storia del problema metafisico: i grandi paradigmi metafisici e la metafisica negata nelle recenti correnti filosofiche.
- 3) Elementi essenziali della metafisica classica (Aristotele) e scolastica (S. Tommaso): ente ed essere; atto e potenza; essere ed essenza.
- 4) I trascendentali: il *pulchrum* quale via privilegiata all'essere. La bellezza salverà il mondo!
- 5) Il paradigma della partecipazione. Molteplicità e movimento: analogia e principio di causalità.
- 6) Dal fenomeno al fondamento: proposte per una metafisica teologica.

Bibliografia

A. MOLINARO, *Metafisica*, S. Paolo, Cinisello Balsamo 1994.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno segnalate nel corso delle lezioni.

Prof. Pietro Gervasio

4. Filosofia teoretica II: etica

Descrizione

Il corso si articolerà in due parti: nella prima, a carattere storico, si analizzeranno alcuni modelli interpretativi dell'agire morale. Nella seconda, si prenderà in considerazione il tema del nichilismo, con particolare riferimento alle posizioni di Nietzsche e di Heidegger.

Bibliografia

J. ROHLS, *Storia dell'etica*, Il Mulino, Bologna 1995

F. VOLPI, *Il nichilismo*, Edit. Laterza, Roma- Bari 1999

M. HEIDEGGER, *Il nichilismo europeo*, traduz. italiana di F. Volpi, Adelphi, Milano 2003

ID., *Holzwege. Sentieri erranti nella selva*, traduz. italiana di V. Cicero, Bompiani, Milano 2002, pp. 247-316

Prof. Gianfilippo Giustozzi

5. Introduzione all'Antico Testamento

- 1) Premesse metodologiche.
- 2) Ambiente geografico-politico religioso dell'AVO: la "Mezzaluna fertile".
- 3) Le scoperte più interessanti dell'archeologia biblica del VT: periodizzazione classica.
- 4) L'apporto della sociologia biblica: il rapporto tra oralità e scrittura.
- 5) Le caratteristiche dell'arte narrativa biblica. Il "favoloso" H. Gunkel.
- 6) La problematicità di una "storiografia" biblica.
- 7) Le linee salienti della storia d'Israele secondo il testo biblico e confronto con fonti extrabibliche.
- 9) Le principali istituzioni nel mondo del Primo Testamento: profeti, sacerdoti e re.

NB. Si richiede la **consultazione di un atlante biblico scientifico**.

Come **manuale di riferimento**, si consigliano a scelta dello studente:

R. FABRIS (et alii), *Introduzione generale alla Bibbia* (Torino Leumann 1996).

P. MERLO (a cura), *L'Antico Testamento. Introduzione storico-letteraria* (Roma 2008).

Altri **strumenti basilari** corrispondenti ai precedenti paragrafi.

1-4)

H.S. YOFRE, *Metodologia dell'AT* (Bologna 1994).

M. NOBILE, *Introduzione all'AT. La letteratura veterotestamentaria* (Bologna 1995).

R. RENDTORFF, *Introduzione all'AT* (Torino 2001²).

W. BRUEGGEMANN, *Introduzione all'AT* (Torino 2005).

E. ZENGER, *Introduzione all'AT* (Brescia 2005).

T. RÖMER- J.D. MACCHI - C. NIHAN, *Guida alla lettura dell'AT* (Bologna 2007).

5-6)

R. ALTER, *l'Arte della narrativa biblica* (Brescia 1990).
 D. MARGUERAT –Y.BOURQUIN, *Per leggere i racconti biblici* (Roma 2001).
 J.L. SKA, *I nostri padri ci hanno raccontato* (Bologna 2012)
 S. PAGANINI, *La Bibbia che Gesù leggeva* (Bologna 2013)
 J. P. SONNET, *Generare è narrare* (Milano 2014).
 M. ZAPPELLA, *Manuale di analisi narrativa biblica* (Torino 2014):
7-8)
 J.L. SKA, *La Parola di Dio nei racconti degli uomini* (Assisi 2000).
 I. FINKELSTEIN-N.A. SILBERMAN, *Le tracce di Mosè*. (Roma 2002).
 M. LIVERANI, *Oltre la Bibbia. Storia antica di Israele* (Bari 2003).
 L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano* (Bologna 2007).
 A. SACCHI, *Israele racconta la sua storia* (Milano 2012)

9)

A. SOGGIN, *Israele in epoca biblica. Istituzioni, feste, cerimonie, rituali* (Torino 2000).
 I. CARDELLINI, *I sacrifici dell'Antica Alleanza* (Milano (2001).
 H. NIEHR, *Il contesto religioso dell'Israele antico* (Brescia 2002).
 R. ALBERTZ, *Storia della religione nell'Israele antico* (Brescia 2005).
 P. XELLA, *Religione e religioni in Siria-Palestina* (Roma 2007).
 P. MERLO, *La religione dell'Antico Israele* (Roma 2009).

Prof. Antonio Nepi

6. Storia della Chiesa I: antichità

Descrizione

- 1) Introduzione alla Storia della Chiesa
- 2) Nascita della Chiesa e la diffusione del cristianesimo nei primi secoli.
- 3) La Chiesa nell'Impero Romano: dalla persecuzione alla pace Costantiniana.
- 4) L'organizzazione interna alla Chiesa primitiva: il battesimo, la prassi penitenziale, i ministeri. L'evoluzione del ministero petrino.
- 5) La formazione del Credo: controversie ed eresie dei primi secoli e le risposte dei Grandi Concili Ecumenici
- 6) La nascita e lo sviluppo della spiritualità cristiana: martirio e monachesimo.

Bibliografia

J.DANIELOU- H.MARROU, *Nuova Storia della Chiesa I*, Marietti, Torino 1997;
 F.P. RIZZO, *La Chiesa nei Primi secoli. Lineamenti storici*, Edipuglia, Bari 1999;
 G.FILORAMO-D.MENOZZI, *Storia del Cristianesimo. L'antichità*, Laterza Bari 1997.

Prof. Tarcisio Chiurchiù

7. Patrologia I: padri preniceni

Descrizione

- Lo studio dei Padri della Chiesa oggi
- Patristica – Patrologia – Letteratura cristiana antica
- I Padri della Chiesa
- I Padri apostolici
- La Didachè
- Clemente romano
- Ignazio di Antiochia
- Policarpo di Smirne
- Epistola di Barnaba
- Il Pastore di Erma

- La letteratura apocrifa del N:T:
- La letteratura apologetica
- Giustino
- La lettera a Diogneto
- Lo gnosticismo
- Ireneo di Lione
- La scuola di Alessandria
- Clemente Alessandrino
- Origene
- L'apologetica latina. Minucio Felice
- Tertulliano
- Ippolito di Roma
- Cipriano di Cartagine

Bibliografia

- G. BOSIO – E. DAL COVOLO – M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, voll. I – II, SEI, Torino 1990 – 1991 (disponibilità incerta)
- J. QUASTEN, *Patrologia*, vol. I, Marietti, Torino 1980 (disponibile)
- M. SIMONETTI – E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, 2010 (disponibilità incerta)
- A. DI BERARDINO (a cura di), *Nuovo Dizionario patristico e di antichità cristiane*, 3 voll., Città nuova, Roma 2006 – 2008

Per l'esame, oltre al programma generale, si richiede allo studente la lettura di un'opera a scelta, concordata con l'insegnante.

Prof. Pietro Orazi

8. Storia delle religioni

Descrizione

Scopo del corso è far percepire lo sviluppo diacronico dei principali fenomeni religiosi dell'umanità e le loro peculiarità. L'analisi si svilupperà in tre parti. Nella prima verranno presentate le principali scienze delle religioni cercando di far emergere la specificità metodologica della storia delle religioni. Nella seconda parte verranno approfondite, in chiave diacronica, rispettivamente, alcune religioni dell'antichità, le religioni del ceppo abramitico (ebraismo e islam) e le religioni dell'oriente (induismo, buddhismo e religioni cinesi). Per concludere si faranno accenni al dialogo interreligioso e ad alcuni documenti magisteriali ad esso inerenti.

Bibliografia

- Testo per l'esame: Ch. PARTRIDGE (a cura di), *Le religioni del mondo*, San Paolo 2008
- U. BIANCHI, *Problemi di storia delle religioni*, Studium, Roma 1991.
- A. BRELICH, *Introduzione alla storia delle religioni*, Ateneo, Roma 1991².
- J. DELUMEAU, *Il fatto religioso*, S.E.I., Torino 1997.
- M. ELIADE, *Storia delle idee e delle credenze religiose*, Sansoni, Firenze 1979-1983.
- G. FILORAMO (a cura di) *Storia delle religioni*, I-V, Laterza, Bari 1994-1997.
- G. FILORAMO, M. MASSENZIO, M. RAVERI, P. SCARPI, *Manuale di storia delle religioni*, Laterza, Bari 1998.
- G. FILORAMO, *Che cos'è la religione*, Einaudi 2004
- L.R. KURTZ, *Le religioni nell'era della globalizzazione*, il Mulino, Bologna 2000.
- P. ZOCCATELLI, M. INTROVIGNE (a cura di), *Enciclopedia delle religioni in Italia*, LDC 2001.

Ulteriore bibliografia e dispense da parte del docente verranno fornite nel corso delle lezioni.

Prof. Ruffino Gobbi

9. Psicologia generale

Il corso comprende tre moduli:

- introduzione alla psicologia generale (statuto epistemologico; metodi; principali correnti storiche: comportamentismo, cognitivismo, psicoanalisi). Scopo del modulo è di permettere allo studente di apprezzare la specificità dell'approccio che la psicologia offre nella comprensione dell'essere umano;
- approfondimento sullo sviluppo dell'identità nell'ambito del contesto familiare. Lo studente sarà condotto a familiarizzare con quelle dinamiche relazionali che permettono l'emergere della persona. Verranno privilegiati l'approccio psicoanalitico (la formazione della personalità, processo di separazione-individuazione; i meccanismi di difesa, l'inconscio, i sogni, il metodo psicoanalitico) e quello sistemico-relazionale (la teoria del ciclo di vita familiare, l'analisi dei processi e dei conflitti, l'ascolto e l'empatia nelle relazioni interpersonali);
- rapporti tra dimensione psicologica e dimensione religiosa (approfondimenti di M. Aletti, L. Ancona, H. Guntrip).

Bibliografia

Si consiglia la lettura dei seguenti testi relativamente alle parti trattate a lezione:

- L. Ancona, *La psicoanalisi*, La Scuola, Brescia, 1976.
- M. Andolfi, *Manuale di psicologia relazionale. La dimensione familiare*. Accademia di psicoterapia della famiglia, Roma, 2003.
- R. Canestrari – A. Godino, *La psicologia scientifica. Nuovo trattato di psicologia generale*, CLUEB, Bologna, 2007 oppure C. Del Miglio, *Manuale di psicologia generale*, Borla, Roma, 2000.
- H. Franta – G. Salonia, *Comunicazione interpersonale*, LAS, Roma, 2000.
- A. Lis, S. Stella, G. C. Zavattini, *Manuale di psicologia dinamica*, Il Mulino, Bologna, 1999
- L. Mecacci, *Storia della psicologia del Novecento*, Laterza, Bari, 2005.
- A. Ronco, *Introduzione alla psicologia. Vol. 1*, LAS, Roma, 2006.
- E. Scabini – V. Cigoli, *Il familiare. Legami, simboli e transizioni*, Raffaello Cortina, Milano, 2000.
- R. B. White – R. M. Gilliland, *I meccanismi di difesa*, Astrolabio-Ubaldini, Roma, 1978.

Lecture facoltative

- E. Fizzotti, *Introduzione alla psicologia della religione*, Franco Angeli, Milano, 2008.
- S. Freud, *Compendio di psicoanalisi*, Bollati Boringhieri, Torino, 1980.
- G. Saba, *Carl Rogers e Martin Buber: La realtà di un incontro*, "ACP – Rivista di Studi Rogersiani" 2002 (disponibile in: http://www.acp-italia.it/rivista/2002/Giuditta_saba_-_carl_rogers_e_martin_buber.pdf).
- D. Winnicott, *Vivere creativamente*, in D. Winnicott, *Dal luogo delle origini*, Raffaello Cortina, Milano 1990, pp. 31-47.

Prof. Marilena Serio

10. Sociologia generale

Descrizione

1. Natura, oggetto e metodo della sociologia
2. Principali orientamenti teorici della sociologia contemporanea
3. I soggetti della vita sociale: persona, ruolo e stato sociale, famiglia, gruppi, organizzazioni, istituzioni.
4. Le dimensioni della vita sociale: cultura, norme e valori, modelli di comportamento, struttura sociale, economia e lavoro.
5. I processi socio-culturali: socializzazione, stratificazione sociale, controllo sociale, conflitto, devianza, mobilità, mutamento socio-culturale.

Bibliografia

A. GIDDENS, *Sociologia*, Il Mulino, Bologna 1995 (alcuni capitoli)

Testi di bibliografia ed approfondimento bibliografico saranno suggeriti dal Docente durante il corso.

Prof. Massimiliano Colombi

11. Lingua ebraica

Gli obiettivi del corso sono i seguenti:

- Facilità nel leggere e traslitterare l'ebraico.
- Padronanza della morfologia di base ed acquisizione di un lessico fondamentale.
- Conoscenza della sintassi, in particolare del sistema verbale.
- Capacità di accedere agli strumenti fondamentali (grammatiche, concordanze, lessici).
- Traduzione di alcuni testi scelti. Preparati e non preparati

Testo di riferimento.

BHS = *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, (Stuttgart 1975).

BHQ= *Biblia Hebraica Quinta* (Stuttgart 2004-).

Grammatica di base per il corso.

T. LAMBDIN, *Introduzione all'ebraico biblico* (Milano 2014).

Si consigliano:

G. DEIANA-A.SPREADICO, *Guida allo studio dell'ebraico biblico* (Roma 1992).

F. SERAFINI - L. PEPI, *Corso ed esercizi di ebraico biblico* (Milano 2006).

C. RUSCONI, *Manuale di introduzione all'ebraico biblico*. 1 : lezioni; 2: esercizi, lessico e indici (Bologna 2010).

J. WEINGREEN, *Grammatica dell'ebraico Biblico* (Milano 2011).

Specialmente raccomandato per consultazioni, ma per specialisti:

P. JOÜON- T. MURAOKA, *A Grammar of Biblical Hebrew* (Rome 2006²).

Lessici:

GLAT: *Grande Lessico dell'Antico Testamento*, a cura di G.J. BOTTERWECK – H.RINGREEN (Brescia 1988-2009).

DTAT: *Dizionario teologico dell'AT*, a cura di E. JENNI - C. WESTERMANN (Torino 1978-1982).

Per ulteriori sussidi in altre lingue, rivolgersi al Docente

Prof. Antonio Nepi

12. Lingua Latina

Descrizione

Il corso si propone di mettere in grado di capire testi latini, non eccessivamente difficili, a coloro che - possedendo già una conoscenza fondamentale della grammatica italiana (fonetica, morfologia, sintassi della proposizione e del periodo) - non hanno mai affrontato lo studio della lingua latina e di offrire agli studenti le conoscenze fondamentali per una lettura scientifica del testo biblico. Obiettivi del corso sono: l'apprendimento delle conoscenze morfologiche di base per la comprensione di testi di non elevata difficoltà; l'approfondimento delle conoscenze fondamentali della grammatica italiana (morfologia, sintassi della proposizione e del periodo).

- Il corso si articolerà in tre parti:

- Morfologia (flessione nominale e pronominale; la coniugazione regolare).

- Nozioni elementari di sintassi.

Letture e traduzione di passi progressivamente adeguati all'esperienza che gli alunni hanno della lingua.

Per l'avviamento allo studio del latino sarà opportuno chiarire preliminarmente le fondamentali caratteristiche di una lingua iperflessiva come il latino a confronto con l'italiano. L'accostamento alla

declinazione dovrà essere graduale e controllatissimo, non solo perché è fenomeno complesso, lontano dalla comune sensibilità linguistica di chi parla italiano, ma anche perché esso è sostanzialmente responsabile della struttura della frase latina, sia per l'ordine delle parole, più libero rispetto a quello dell'italiano, sia per la sua maggiore sinteticità. Naturalmente, anche nel momento dell'apprendimento delle tecniche flessive sarà utile il confronto con le caratteristiche fonetiche, morfologiche, sintattiche dell'italiano. Tale confronto diverrà assolutamente indispensabile per quanto concerne il sistema di porre in relazione tra loro i termini di una frase. In questo modo gli alunni apprenderanno i meccanismi della lingua e implicitamente le regole della grammatica. Per la morfologia non si dovrà rinunciare a vere e proprie sistemazioni grammaticali, mediante l'utilizzo di schemi esemplificativi. Andrà tuttavia tenuto presente che l'età adulta è meno adatta di quella della preadolescenza a esercitazioni mnemoniche, si cercherà, dunque, di mettere l'alunno in grado di capire sommariamente, il senso generale del brano, piuttosto che di tradurre agevolmente e alla lettera brani biblici.

L'esame finale (prova scritta) consiste nella traduzione di un semplice testo della Vulgata.

Bibliografia

Un qualsiasi manuale di latino usato nei licei.

Dispense fornite dal docente.

Un qualsiasi dizionario di latino.

Prof.ssa Stefania Sonaglioni

2° ANNO

13. Storia della Filosofia II: moderna

a. In maniera sintetica saranno affrontati gli autori principali e le correnti principali di pensiero dal periodo umanistico - rinascimentale fino a Nietzsche

Per lo studio:

- un manuale di Storia della filosofia moderna

-dispensa fornita dal docente ad uso degli studenti

b. Come parte monografica vedremo alcuni aspetti del rapporto tra filosofia moderna e cristianesimo.

Per lo studio:

-S. KIERKEGAARD, *Philosophiske Smuler*, by Universitetsboghandler C. A. Reitzel, Kjobenhavn, 1844; tr. it. di S. Spera, *Briciole filosofiche*, Queriniana, Brescia 1987

-Appunti delle lezioni

Prof. Giordano Trapasso

14. Storia della Filosofia II: contemporanea

Nel corso delle lezioni verrà esposto il pensiero di alcuni filosofi del Novecento (Wittgenstein; Heidegger; Levinas;) e di alcuni pensatori italiani viventi (Vattimo; Agamben; Esposito; Di Cesare;).

Bibliografia

R. BODEI, *La Filosofia del Novecento (e oltre)*, Feltrinelli, 2016²; W. EILENBERGER, *Il tempo degli stregoni.1919-1929. Le vite straordinarie di quattro filosofi e l'ultima rivoluzione del Pensiero*, Feltrinelli, 2018.

Prof. Gianfilippo Giustozzi

15. Filosofia teoretica III: antropologia filosofica

Finalità: Il corso intende mettere a tema “la questione antropologica” in un contesto culturale, come quello attuale, in cui l’uomo appare sempre più disintegrato e bisognoso di un supplemento d’anima. Inoltre intende analizzare la costituzione esistenziale dell’uomo e le sue strutture fenomenologiche essenziali, per fondare una concezione antropologica che ha come suoi caratteri peculiari: l’interiorità, l’autotrascendenza, la spiritualità e la personalità. All’interno del corso ci sarà un approfondimento sulla teoria del Gender.

Contenuti:

1. Attualità, urgenza e origine del problema filosofico dell’uomo.
2. Una ricognizione storica: l’uomo nel pensiero greco, ebraico, cristiano, islamico e moderno. La svolta antropologica dei primi del Novecento. L’uomo nell’età della tecnica, là dove il “deserto cresce” (Nietzsche).
3. L’*in-sè* corporeità e sessualità.
4. Il *per-sé*: conoscenza e volontà. La libertà.
5. Il *per-altri*: la dimensione interpersonale. La nozione di persona.
6. L’uomo, “spirito incarnato”, e le situazioni limite dell’esistenza: il fallimento, il male, la morte e prospettive della speranza.
7. Esistenza umana come *pro-esistenza*.
8. L’ideologia *Gender*.

Per l’esame è richiesta:

- 1) Lettura del testo di M. BUBER, *Il problema dell’uomo*, Marietti, Milano 2004.
- 2) MARGUERITE A. PEETERS, *Il Gender. Una questione politica e culturale*, San Paolo 2014.
- 3) Conoscenza dei contenuti del corso mediante dispensa e appunti offerti dal Professore.
- 4) Una tesina su un testo classico di antropologia da presentarsi 10 giorni prima dell’esame.

Bibliografia generale essenziale di riferimento:

- S. PALUMBIERI, *Antropologia filosofica I e II*, Urbaniana University Press, Città del vaticano 2000.
- R. LUCAS LUCAS, *Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana*, Paoline, Roma 2007.
- J. GEVAERT, *Il problema dell’uomo. Introduzione all’antropologia filosofica*, Ldc Leumann, Torino 1985.
- E. CORETH, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 1998.

Prof. Pietro Gervasio

16. Filosofia teoretica IV: filosofia della Religione

Descrizione

Dopo la trattazione di oggetto, metodo, modelli di filosofia della religione, il corso si dedicherà all’approfondimento di due argomenti:

1. Filosofia e teologia nel pensiero di Enrico Castelli.
2. Heidegger lettore di S. Paolo

Bibliografia:

- G. FERRETTI, *Filosofia della religione*, in AA.VV., *Dizionario teologico interdisciplinare*, Marietti, Torino 1997, pp.151-181.
- C. CIANCIO, G. FERRETTI, A. PASTORE, U. PERONE, *In lotta con l’angelo. La filosofia degli ultimi due secoli di fronte al cristianesimo*, SEI, Torino 1989.
- G. FERRETTI, *Filosofia e teologia cristiana. Saggi di epistemologia ermeneutica*, ESI, Napoli 2002, pp.9-42; 231-267
- J. GREISCH, *Le buisson ardent et les lumières de la Raison. L’invention de la philosophie de la religion. I. Héritage et héritiers du XIX siècle*, Du Cerf, Paris 2002, pp 11-69.
- G. GIUSTOZZI, *Enrico Castelli. Filosofia della vita ed ermeneutica della tecnica*, ESI, Napoli 2002, pp. 21-69.107-191.
- ID., *La riabilitazione del ciarlatano. Heidegger lettore di S. Paolo*, Firmana. Quaderni di

Teologia e Pastorale 4, Fermo 2005.

M. HEIDEGGER, *Introduzione alla fenomenologia della religione* in ID., *Fenomenologia della vita religiosa*, Adelphi, Milano 2003, pp. 35-202.

Prof. Gianfilippo Giustozzi

17. Teologia fondamentale

1. Parte epistemologica

1.1 Teologia: aspetti storici

1.2 Teologia: aspetti teoretici

1.3 Teologia e Magistero

1.4 Teologia Fondamentale: identità e problemi

2. Parte istituzionale

2.1 *Auditus temporis*: a) Chiesa e mondo: la *Gaudium et spes* b) concetto di postmoderno; c) scienza moderna e teologia; d) cristianesimo, ebraismo e religioni; e) democrazia e laicità.

2.2 Rivelazione: a) Premessa filosofica; b) Il concetto di Rivelazione nella Bibbia e nei Padri; c) Scrittura e Tradizione; d) Rivelazione e interpretazione; e) Rivelazione e storia: Storia e Vangelo, Storia e Illuminismo (Lessing).

2.3 Credibilità: a) la credibilità; b) miracolo e profezia; c) gli ateismi; d) credibilità della risurrezione

2.4 Teologia fondamentale e teologia sistematica

3. Testi significativi che saranno esaminati

Congregazione per la dottrina della fede, *La vocazione ecclesiale del teologo (Donum veritatis)* (1990); Concilio Vaticano II, *Nostra aetate* (1965); Concilio Vaticano II, *Dei Verbum* (1965); Concilio Vaticano II, *Dignitatis humanae* (1965); Concilio Vaticano II, *Gaudium et spes* (1965); Concilio Vaticano I, *Dei filius* (1870)

Verranno anche presi brevemente in considerazione: CTI, *L'unità della fede ed il pluralismo teologico* (1972); CTI, *Il mutuo rapporto tra magistero e teologia* (1976); CTI, *Fede ed inculturazione* (1988); CTI, *L'interpretazione dei dogmi* (1990); PCB, *L'interpretazione della Bibbia* (1993); Papa Giovanni Paolo II, *Redemptoris missio* (1990), Idem, *Fides et ratio* (1998); Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso, *Dialogo e annuncio* (1991); CTI, *Il cristianesimo e le religioni* (1996); CTI, *Fede ed inculturazione* (1988).

4. Testi classici

Anselmo, *Monologio e proslogio*, Bompiani, Milano 2002

D. Bonhoeffer, *Resistenza e resa*, Paoline, Milano 1988 (brani scelti)

5. Corso monografico

La credibilità del vangelo nella città secolare

6. Bibliografia

Oltre agli imprescindibili appunti delle lezioni e ai testi classici già indicati, si consigliano, per approfondimenti personali, i seguenti volumi: R. LATOURELLE – R. FISICHELLA, *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Cittadella, Assisi 1990; G. LORIZIO (a cura di), *Teologia fondamentale*, voll. 4, Città Nuova, Roma 2004-2005; per i testi della Santa Sede e per il corso monografico saranno date le opportune indicazioni in *itinere*.

Prof. Francesco Giacchetta

18. Morale Fondamentale

Introduzione

1. Fondazione della morale

- Il fenomeno etico: caratteristiche.
- La fede come senso della morale cristiana
- Bene morale e verità dell'uomo.
- Obbligazione e inclinazione nell'esperienza morale
- Fonti della teologia morale

2. Il messaggio morale della Sacra Scrittura
 - Il messaggio morale dell'Antico Testamento
 - Il messaggio morale del Nuovo Testamento
 - Una morale filiale
3. Cenni di storia della Teologia morale
 - Epoca patristica
 - Il risveglio teologico e S. Tommaso
 - Il nominalismo e la casistica
 - Le "Istitutiones Morales" e la crisi del XVII secolo
 - S. Alfonso e il rinnovamento del secolo XX
4. L'atto umano
 - La libertà e i suoi condizionamenti
 - La scelta fondamentale
 - Fonti della moralità
 - Il volontario in causa
5. La coscienza
 - La coscienza realtà dinamica e complessa.
 - La coscienza nella Scrittura e nella riflessione cristiana
 - Autonomia della coscienza; coscienza certa e coscienza dubbia
 - Sviluppo e formazione della coscienza
6. La legge morale
 - Concezione corrente di legge morale
 - L'idea di legge morale nella Rivelazione e nella storia della teologia morale
 - I costitutivi della legge morale: La Rivelazione - La legge naturale - La legge positiva - Vita della Chiesa e Magistero
 - L'enciclica *Veritatis Splendor*
7. Il peccato come tradimento della libertà
 - La libertà negata dalle scienze antropologiche
 - Senso di colpa e senso del peccato
 - Il peccato nella Sacra Scrittura
 - L'essenza del peccato come "aversio a Deo" e "conversio ad creaturas"
 - Peccato mortale e peccato veniale, peccato personale e peccato sociale
8. La risposta positiva dell'uomo nell'agire morale
 - La conversione continua al progetto di Dio
 - La chiamata universale alla santità.
 - La virtù nel dinamismo della vita cristiana

Testo base

TAMANTI R., *Corso di morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2014²

Bibliografia

BASTIANEL S., *Autonomia morale del credente*, Brescia, Morcelliana 1981

CHIAVACCI E., *Teologia morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2007.

DEMMER K.; *Fondamenti di etica teologica*, Assisi, Cittadella 2004

GATTI G., *Manuale di teologia morale*, Leumann (TO), LCD, 2001

PIANA G., *In novità di vita. 1 Morale fondamentale*, Cittadella, Assisi 2012

PIGHIN B.F., *I fondamenti della morale cristiana. Manuale di etica teologica*, EDB, Bologna 2002

PINCKAERS S., *Le fonti della morale cristiana*, Ares, Milano 1992

REGINI M., *Viventi in Cristo. Il fondamento sacramentale dell'etica*, Cittadella, Assisi 2008.

TEMBLEY – S. ZAMBONI, *Figli nel Figlio. Una teologia morale fondamentale*, EDB, Bologna 2008

VEERECHE L., *Da G. di Ockham a S. Alfonso*, EP, Cinisello balsamo 1990.

WEBER H., *Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo*, Cinisello Balsamo (MI), EP, 1996.

ZUCCARO C., *Morale fondamentale*, EDB, Bologna 1993.

19. Introduzione al Nuovo Testamento

I Israele alle soglie dell'era cristiana

1. Le conquiste di Alessandro Magno e l'ellenismo.
2. Israele sotto l'Egitto tolemaico e la Siria dei Seleucidi.
3. La guerra di liberazione maccabaica e il regno degli Asmonei.

II La pienezza del tempo

1. Il periodo intertestamentario:
 - Roma in Oriente e in Palestina: dagli Asmonei agli Erod.
 - Struttura sociale e culturale, partiti politici e movimenti religiosi in Israele a partire dal II sec. a.C.
 - Giovanni il Battista.
2. Gesù di Nazaret, il Cristo, il Figlio di Dio:
 - Le fonti.
 - Chi era Gesù?
 - Gesù, il Giusto crocifisso e risorto.

III La Chiesa di Gesù

- Pietro, i Dodici e la predicazione del vangelo di Gesù: le comunità di Giudea e Samaria.
- Paolo: Paolo giudeo, la conversione, i viaggi, le comunità delle genti.

IV Gli scritti neotestamentari

- I vangeli sinottici e gli Atti degli Apostoli.
- Il vangelo di Giovanni.
- Le lettere di Paolo.
- La lettera agli Ebrei.
- Le lettere cattoliche.
- L'Apocalisse.

Le lezioni saranno frontali con l'obbligo di uno studio personale suppletivo.

V Bibliografia

- M. E. BORING, *Introduzione al Nuovo Testamento*, I-II, Paideia, Brescia 2016.
R.E. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2001.
D. MARGUERAT, ed., *Introduzione al Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2004.

Testi per l'approfondimento delle varie parti del corso:

- I. CARBAJOSA – J.G. ECHEGARAY – F. VARO, *La Bibbia nel suo contesto*, NISB 1, Paideia, Torino 2017.
G. BARBAGLIO, *Paolo di Tarso e le origini cristiane*, Cittadella, Assisi 1989².
———, *Gesù ebreo di Galilea. Indagine storica*, EDB, Bologna 2002.
R. FABRIS – al., *Introduzione generale alla Bibbia*, LOGOS 1, ELLEDICI, Leumann (Torino) 2006².
———, *Gesù il "Nazareno". Indagine storica*, Cittadella, Assisi 2011.
J. GNILKA, *Pietro e Roma. La figura di Pietro nei primi due secoli*, ISBS 12, Paideia, Brescia 2003.
G. JOSSA, *Il processo di Gesù*, SB 133, Paideia, Brescia 2002.
———, *La condanna del Messia*, SB 164, Paideia, Brescia 2010.
E. LOHSE, *L'ambiente del Nuovo Testamento*, NT.S 1, Paideia, Brescia 1993².
J.P. MEIER, *Un ebreo marginale. Ripensare il Gesù storico*, I-V, BTC 117, 120, 125, 147, 186, Queriniana, Brescia 2001-2017.
J. MURPHY-O'CONNOR, *Vita di Paolo*, ISBS 13, Paideia, Brescia 2003.
G. O'COLLINS, *Gesù risorto. Un'indagine biblica, storica e teologica sulla risurrezione di Cristo*, BTC 58, Queriniana, Brescia 2000².

R. PENNA, *L'ambiente storico-culturale delle origini cristiane. Una documentazione ragionata*, EDB, Bologna 2012⁶.

J. RATZINGER, *Gesù di Nazaret*, I-II, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2007, 2011.

Prof. Roberto Cecconi

20. Teologia della bibbia

1) INTRODUZIONE GENERALE

LA SCRITTURA NELLA STORIA DELLA SALVEZZA

PAROLA DI DIO E SCRITTURA

LA SCRITTURA NELLA CHIESA

2) LA RIVELAZIONE (cap. I *Dei Verbum*)

IL DIO CHE PARLA (“analogia della Parola”)

“DIO HA PARLATO PER MEZZO DI UOMINI ALLA MANIERA UMANA” (*Dei Verbum* 12)

La parola umana

La parola “amicale” di Dio: dialogo d’amore

La Rivelazione nella storia e attraverso la storia

3) LA TRASMISSIONE DELLA DIVINA RIVELAZIONE (cap. II *DV*)

LA TRADIZIONE NEL TEMPO DELL’AT E DEL NT

LA TRADIZIONE SCRITTA: BIBBIA, MEMORIA SCRITTA DEL POPOLO DI DIO

Formazione dell’AT e del NT

Il testo della Bibbia

NOTE PALEOGRAFICHE

LE LINGUE DELLA BIBBIA

ACCENNI DI CRITICA TESTUALE DELL’AT E DEL NT

4) L’ISPIRAZIONE E L’INTERPRETAZIONE DELLA SACRA SCRITTURA (cap. III *DV*)

ISPIRAZIONE DELLA SACRA SCRITTURA

LA BIBBIA È PAROLA DI DIO

La Chiesa si interroga SUL mistero della Bibbia

Ispirazione e verità della Sacra Scrittura

CANONE

Introduzione

Canone dell’AT

Canone del NT

INTERPRETAZIONE DELLA SACRA SCRITTURA

Storia dell’interpretazione della Bibbia: dalle origini fino al Conc. Vat. II

L’interpretazione della Scrittura secondo il Concilio Vaticano II

“L’INTERPRETAZIONE DELLA BIBBIA NELLA CHIESA” (PCB, 1993)

L’interpretazione della Scrittura nella “*Verbum Domini*” e nella “*Evangelii Gaudium*”

Bibliografia Essenziale:

CONCILIO VATICANO II, *Dei Verbum*, Costituzione Dogmatica sulla divina Rivelazione (18 novembre 1965);
PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana*, Città del Vaticano 2001; *L’interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano 1993; *Ispirazione e verità della Sacra Scrittura*, Città del Vaticano 2014. BENEDETTO XVI, *Verbum Domini*, Esortazione Apostolica Postsinodale, Città del Vaticano 2010; FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, Esortazione Apostolica, Città del Vaticano 2013.

Manuali di riferimento:

MANNUCCI, V., *Bibbia come Parola di Dio*, Brescia 1981, 2010²⁰.

FABRIS, R., *Introduzione generale alla Bibbia*, Corso di studi biblici 1, Torino 1994, 2006².

PISANO, P.S., *Introduzione alla critica testuale dell’Antico e del Nuovo Testamento*, 1992, 2008⁵.

DUBOVSKÝ, P., SONNET, J.-P., *Ogni Scrittura è ispirata*, Roma 2013.

PRIOTTO M., *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura*, Torino, 2015.

21. Storia della Chiesa II: Medioevale

Introduzione al Medioevo: il problema della cronologia del Medioevo

1. Verso la fine dell'Impero d'Occidente. L'incontro con la cultura "barbara" e l'esigenza di una nuova missione evangelizzatrice
2. L'Impero Orientale: Bisanzio e la cultura Araba. La crisi iconoclasta
3. La formazione dello Stato Pontificio: l'alleanza della Chiesa con i Franchi e suo assetto politico-religioso
4. Chiesa ed Impero dalla morte di Carlo Magno all'avvento di Gregorio VII.
5. L'esigenza di riforma nella Chiesa: apporto del monachesimo. La riforma gregoriana e la fine della lotta alle investiture
6. La riforma popolare e la nascita dei movimenti religiosi. I nuovi Ordini del XIII secolo.
7. Il rapporto Oriente – Occidente fino alla definitiva rottura dei rapporti (1054). Le Crociate: origine del concetto e successivi sviluppi
8. L'apice del potere pontificio: dall'anno Mille fino all'avvento del pontificato di Bonifacio VIII

MANUALI DI RIFERIMENTO

- P.L. GUIDUCCI, *L'identità affermata. Storia della Chiesa medievale*, LAS, Roma 2010
M.D. KNOWELS – O. OBOLESKI, *Nuova Storia della Chiesa*, II, Torino, Marietti 1989
K. BIHLMEYER- H. TUECHLE, *Storia della Chiesa II, Il Medioevo*, Morcelliana, Brescia 2007
H. JEDIN (ed.), *Storia della Chiesa*, III- V, Milano, Jaka Book, 1978-1979
AA.VV. *Storia del Cristianesimo*, V-VI, Roma, Borla Città Nuova 1997-1998
G. FILORAMO – D. MENOZZI, *Storia della Chiesa. Il Medioevo*. Bari, Laterza 1997

Per le fonti:

- L. GATTO, *Il Medioevo nelle sue fonti*, Bologna, Monduzzi 1995

22. Patrologia II: Padri postniceni.

- La controversia Trinitaria
- Atanasio di Alessandria
- Cirillo di Gerusalemme
- Basilio di Cesarea
- La controversia trinitaria in occidente: Ilario di Poitiers
- Gregorio di Nazianzo
- Gregorio di Nissa
- Inizio della controversia cristologica; l'eresia di Apollinare di Laodicea
- Giovanni Crisostomo
- Ambrogio di Milano
- Girolamo
- Agostino
- La cristologia di Nestorio
- Cirillo di Alessandria e il Concilio di Efeso
- L'esegesi antiochena
- L'esegesi alessandrina
- L'eresia di Eutiche e il Concilio di Calcedonia
- Leone Magno

Bibliografia:

- G. BOSIO – E. DAL COVOLO – M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, voll. 3 -4, SEI Torino 1998⁴
- J. QUASTEN, *Patrologia*, vol. 2, Marietti, Torino 1980
- Institutum Patristicum Augustinianum (a cura di), *Patrologia*, vol 3, Marietti, Genova 2000
- A. DI BERARDINO (a cura di), *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità cristiane*, 3 voll., Città nuova, Roma 2006 -2008
- M. SIMONETTI – E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, Piemme, Casale Monferrato, 2002²

Prof. Pietro Orazi

23. Pedagogia generale

Descrizione

L'obiettivo del corso, progettato per studenti universitari che per la prima volta si accostano alla pedagogia, è riflettere sulla peculiare natura della conoscenza scientifico-pedagogica, ossia riflettere sulle strutture logiche inerenti alla metodologia della scienza pedagogica. Si cercherà di introdurre gli studenti nella discussione epistemologica all'interno della teoria pedagogica, sia rispetto ai problemi di fondazione e legittimazione della disciplina e della sua autonomia scientifica, sia rispetto al suo saldo ancoraggio alla storia e alla società, nell'impegno a interconnettere razionalità e empiria, progettualità presente e futura. In particolare verranno presi in considerazione diversi ambiti/ambienti nei quali si gioca la sfida educativa oggi.

Contenuti

La pedagogia: nozioni e questioni fondamentali.

La pedagogia generale oggi: istituzioni formative, emergenze educative, competenze dell'educatore.

Aspetti problematici dell'educare.

Le risorse dell'educazione.

Le sfide educative.

Testi adottati

S.S. Macchietti e F. d'Aniello (a cura di), *Parole e questioni dell'educazione*, ARAS, Fano, 2015

Un testo a scelta fra i seguenti

M. Ammaniti, *La famiglia adolescente*, Laterza, Roma, 2015.

D. Simeone, *La conversione di Narciso*, AVE, Roma, 2015.

R. Guardini, *Le età della vita*, Vita e Pensiero, Milano, 2011.

Testi consigliati

I volumi consigliati costituiscono utili riferimenti per ulteriori approfondimenti personali:

- Comitato per il progetto culturale della Conferenza Episcopale Italiana (a cura di), *La sfida educativa*, Laterza, Roma-Bari, 2009.
- Conferenza Episcopale Italiana, *Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020* (qualsiasi edizione);
- Istituto G. Toniolo, *La condizione giovanile in Italia. Rapporto Giovani 2014*, Il Mulino, Bologna, 2014;
- *Lettera del Santo Padre Benedetto XVI alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione* (qualsiasi edizione);
- A. Matteo, *La prima generazione incredula. Il difficile rapporto tra i giovani e la fede*, Soveria Mannelli, Rubettino, 2010;
- G. Angelini, *Educare si deve ma si può?*, Milano, Vita e Pensiero, 2002
- N. Galli, *L'educazione cristiana negli insegnamenti degli ultimi pontefici. Da Pio XI a Giovanni Paolo II*, Milano, Vita e Pensiero, 1992;
- G. Groppo, *Teologia dell'Educazione: origine, identità, compiti*, Roma, LAS 1991;
- AA.VV., *Teologia e scienze dell'educazione*, Brescia, La scuola, 1990;
- C.M. Martini, *Dio educa il suo popolo*, Milano, Centro Ambrosiano, 1987;

- C. Bissoli, *Bibbia e educazione. Contributo storico-critico ad una teologia dell'educazione*, Roma, LAS 1981;
- Concilio Vaticano II, *Gravissimum Educationis* (qualsiasi edizione).

Ricevimento studenti

Il docente è disponibile per colloqui con gli studenti al termine delle lezioni

Prof. Luca Girotti

24. Greco biblico

1) Lettura, analisi morfologica e sintattica, studio del genere letterario di alcuni brani neotestamentari. In tal modo ci si propone di:

- saper tradurre personalmente il testo,
- porre i fondamenti per un'esegesi ed una teologia corrette.

2) Introduzione all'uso dell'apparato critico del Nuovo Testamento.

3) Storia e critica del testo del Nuovo Testamento.

4) Conoscenza e uso dell'apparato critico delle edizioni moderne del Nuovo Testamento.

Bibliografia

STRUMENTI

B. CORSANI, *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, SBBF, Roma 2000².

C. BUZZETTI, *Dizionario Base del Nuovo Testamento Greco-Italiano*, SBBF, Roma 1989.

NESTLE – ALAND, *Nuovo Testamento Greco-Italiano* (a cura di B. Corsani – C. Buzzetti), SBBF, Roma 1996.

NESTLE – ALAND, *Novum Testamentum Graece*, Stuttgart 2012²⁸.

G. NOLLI, *Evangelo secondo Matteo*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1988.

———, *Evangelo secondo Marco*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1992³.

———, *Evangelo secondo Luca*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1983.

———, *Evangelo secondo Giovanni*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1986².

C. RUSCONI, *Vocabolario del Greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 2013³.

F. SERAFINI, *Corso di Greco del Nuovo Testamento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano), 2013⁵.

F. SERAFINI – F. POGGI, *Esercizi per il corso di Greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo (Milano), 2013⁴.

J. SWETNAM, *Il Greco del Nuovo Testamento*, I-II, EDB, Bologna 1998².

M. ZERWICK – M. GROSVENOR, *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament*, PIB, Roma 1996⁵.

CONTRIBUTI

I. CARBAJOSA – J.G. ECHEGARAY – F. VARO, *La Bibbia nel suo contesto*, NISB 1, Paideia, Torino 2017.

R. FABRIS – al., *Introduzione generale alla Bibbia*, LOGOS 1, ELLEDICI, Leumann (Torino) 2006².

Prof. Roberto CECCONI

25. Lingua Greca

Descrizione

Il corso si propone di mettere in grado di capire testi, non eccessivamente difficoltosi, a coloro che - possedendo già una conoscenza fondamentale della grammatica italiana (fonetica, morfologia, sintassi della

proposizione e del periodo) - non hanno mai affrontato lo studio della lingua greca e di offrire agli studenti le conoscenze fondamentali per una lettura scientifica del testo biblico.

Obiettivi del corso sono:

l'apprendimento delle conoscenze morfologiche di base per la comprensione di testi di non elevata difficoltà; l'approfondimento delle conoscenze fondamentali della grammatica italiana (morfologia, sintassi della proposizione e del periodo).

- Il corso si articolerà in tre parti:

- Morfologia (flessione nominale e pronominale; la coniugazione regolare).

- Nozioni elementari di sintassi.

- Lettura e traduzione di passi progressivamente adeguati all'esperienza che gli alunni hanno della lingua.

Per l'avviamento allo studio del greco sarà opportuno chiarire preliminarmente le fondamentali caratteristiche di una lingua iperflessiva a confronto con l'italiano. Naturalmente, anche nel momento dell'apprendimento delle tecniche flessive sarà utile il confronto con le caratteristiche fonetiche, morfologiche, sintattiche dell'italiano. Tale confronto diverrà assolutamente indispensabile per quanto concerne il sistema di porre in relazione tra loro i termini di una frase. In questo modo gli alunni apprenderanno i meccanismi della lingua e implicitamente le regole della grammatica. Per la morfologia non si dovrà rinunciare a vere e proprie sistemazioni grammaticali, mediante l'utilizzo di schemi esemplificativi. Andrà tuttavia tenuto presente che l'età adulta è meno adatta di quella della preadolescenza a esercitazioni mnemoniche, si cercherà, dunque, di mettere l'alunno in grado di capire sommariamente, il senso generale del brano, piuttosto che di tradurre agevolmente e alla lettera brani biblici.

L'esame finale (prova scritta) consiste nella traduzione di un semplice testo dei Vangeli, cui seguirà una prova orale di lettura ed esposizione di alcune regole grammaticali.

Bibliografia

Corsani B., *Guida allo studio del Nuovo Testamento*, Roma 1987.

Bozzetti C., *Dizionario base del Nuovo Testamento*, Roma 1989.

Dispense fornite dal docente.

Prof.ssa Stefania Sonagliani

TRIENNIO TEOLOGICO

3° ANNO

26. Egesesi dell'AT I: pentateuco

PARTE GENERALE.

- La posizione strategica e normativa della Tôrah/Pentateuco nei canoni del TANAK e dei LXX.
- Linee salienti della storia della critica, dai prodromi dell'ipotesi documentaria, alle teorie recenti. L'emergenza di post-P e post-D.
- Le tre teologie ravvisabili nel Pentateuco: *status quaestionis*.
- Contenuto generale dei cinque libri e tematiche fondamentali: creazione, promessa, alleanza, l'esodo come centro archetipico.

Per approfondire la preparazione dei primi 4 punti, si richiede la lettura di una delle seguenti opere:

J. BLENKINSOPP, *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia* (a cura di A. Nepi. Brescia 1996).

F. GARCÍA LÓPEZ, *Il Pentateuco* (Brescia 2004).

idem, *La Tora. Escritos sobre el Pentateuco* (Verbo Divino 58; Estella 2012).

J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco* (Bologna 2004).

J.L. SICRE, *El Pentateuco* (Buenos Aires 2006).

T.B. DOZEMAN - K. SCHMID- B. SCHWARTZ (ed.), *The Pentateuch* (FAT 78; Tübingen 2011).

G. BORGONOVO, *Torah e Storiografie dell'AT* (Logos 2: Torino Leumann 2012).

J.L. SKA, *Il cantiere del Pentateuco* voll. 1-2 (Bologna 2013).

D. EDELMAN - P. DAVIES - C. NIHAN - T. RÖMER (eds.), *Clés pour le Pentateuque. État de la recherche et thèmes fondamentaux* (Genève 2013).

G. GALVAGNO – F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia* (Torino 2014).

J.L. SKA, *Antico Testamento*. I. Introduzione. II. Temi e Letture (Bologna 2015).

PARTE MONOGRAFICA.

Contempla l'esegesi di alcuni testi scelti:

Gn 1-4; 11; 15; 22; 27-32: 37-50.

Es 1-4; 14; 19-24; 32.

Nm 13-14. 16.

Lv 10

Dt 4-7.

Bibliografia ragionata.

H. GUNKEL, *Genesis* (Macon, GE 1997).

V.H. HAMILTON, *Genesis I-II* (Grand Rapids, MI 1995).

E. MANICARDI- L. MAZZINGHI, "Genesi 1-11 e le sue interpretazioni canoniche: un caso di teologia biblica", *XLI Settimana Biblica Nazionale* (Roma 6-10 Settembre 2010), *RSB* 1-2 (Bologna 2012).

E. VAN WOLDE, *Racconti dell'inizio* (Brescia 1999).

G. von RAD, *Genesis* (Brescia 1980).

C. WESTERMANN, *Genesis* (Casale Monferrato 1995).

W. VOGELS, *Abraham. L'inizio della fede* (Cinisello Balsamo 1999).

A. WENIN, *Da Adamo ad Abramo o l'errare dell'uomo* (Bologna 2008).

Idem, *Giuseppe o l'invenzione della fratellanza IV Gen 37-50.*(Bologna 2007)

J. L'HOUE, *Genèse 1-11. Les pas de l'humanité sur la terre* (Paris 2012).

F. GIUNTOLI, *Genesis I-II: Gn 1 -11; 12-50* (Cinisello Balsamo 2013).

F. SERAFINI- P. BENVENUTI, *Genesis e Big Bang. Parallele convergenti* (Assisi 2013).

J.BLENKINSOPP, *Creazione, de-creazione, nuova creazione* (Bologna 2013).

B. BOSCHI, *Genesis* (ESD; Bologna 2015).

R. AUZOU, *Dalla schiavitù al servizio* (Bologna 1974).

J. HOUTMAN, *Exodus* (Kampen 1993-1995).

B. CHILDS, *Esodo* (Casale Monferrato 1995).

W. PROPP, *Exodus 1-18* (AB 2; New York 1999).

A. NEPI, *Esodo 1-15* (Padova 2002).

A. NEPI, *Esodo 16-40* (Padova 2004).

T. FRETHERM, *Esodo* (Torino 2004).

T. B. DOZEMAN, *Exodus* (Grand Rapids, MI 2009).

P. HAMILTON, *Exodus* (Grand Rapids, MI 2011).

M. PRIOTTO, *Esodo* (Cinisello Balsamo 2013).

T. RÖMER, *Moïse en version original* (Genève 2015).

J. MILGROM, *Leviticus* (New York 1991).

J. HARTLEY, *Leviticus* (Waco TX, 1992).

I. CARDELLINI, *I Sacrifici dell'Antica Alleanza. Tipologie, Rituali, Celebrazioni* (Cinisello Balsamo, 2001).

G. DEIANA, *Levitico* (Milano 2005).

A. MARX, *Les systèmes sacrificiels de l'Ancien Testament. Formes, fonctions du culte sacrificiel a Yhwh* (VTS 5: Leiden 2005).

T. RÖMER, *Leviticus and Numbers* (Leuven-Paris-Dudley, MA 2008).

C.A. EBERHART (ed.), *Ritual and Metaphor. Sacrifice in the Bible* (SBL Atlanta 2011).

W. VOGELS, *Célébration et Sainteté. Le Lévitique* (Paris 2015).

P.J. BUDD, *Numbers* (Waco, TX 1984).

F. COCCO, *Sulla cattedra di Mosè* (Bologna 2007).

D. OLSON, *Numeri* (Torino 2008).

I.CARDELLINI, *Numeri 1,1,-10,10* (Milano 2013).

E. APPELLA, *Autorità contestata e confermata. Ambizione umana e progetto divino nella storia di Core, Datan e Abiram (Nm 16)* (Trapani, 2013).

C. FREVEL - T. POLA - A. SCHAT (ed.), *Torah and the Book of Numbers* (FAT 2; Tübingen 2013).

P. BOVATI, *Il libro del Deuteronomio* (1-11) (Roma 1994).

W. BRUEGGEMANN, *Deuteronomy*, (Nashville, TN 2001).

P.D. MILLER, *Deuteronomio* (Torino 2008).

R.D. NELSON, *Deuteronomy* (Louisville, KY 2002)

T. RÖMER, *Dal Deuteronomio ai libri dei Re: Introduzione storica, letteraria e sociologica* (Torino 2007).

T. WORK, *Deuteronomy* (Grand Rapids, MI 2009).

S. PAGANINI, *Deuteronomio* (Milano 2012).

Ulteriore bibliografia verrà offerta nel corso delle lezioni.

Prof. Antonio Nepi

27. Egesi dell'AT II: libri profetici

Descrizione

1. Parte generale

Il dibattito esegetico sui profeti d'Israele

Terminologia per designare il profeta

La vocazione profetica

Il messaggio dei profeti

I profeti, il loro linguaggio e i loro scritti

Le epoche del profetismo

2. Parte speciale. Analisi di brani scelti

Amos 1-2; 7-9

Osea 1-3

Brani dal Libretto dell'Emmanuele (Isaia)

I Canti del Servo (Isaia)

Le confessioni di Geremia

Ezechiele 1-3; 12; 37

Bibliografia

Manuale di riferimento:

B. MARCONCINI (a cura di), *Profeti e Apocalittici*, Logos 3, LDC, Leumann (TO) 2007.

Altri libri consigliati:

José Luis SICRE, *Profetismo in Israele. Il profeta, i profeti, il messaggio*, Borla, Roma 1995.

P. BOVATI, *“Così parla il Signore”*. Studi sul profetismo biblico, EDB, Bologna 2008.

Prof. Andrea Andreozzi

28. Egesi dell'AT III: libri sapienziali

I Questioni introduttive

1. La sapienza nel Vicino Oriente Antico

2. Contesti in cui sorge e si trasmette la sapienza in Israele

3. La letteratura sapienziale nella Bibbia

- Studio di alcuni termini tecnici
- La sapienza umana
- La sapienza divina

- Le forme letterarie sapienziali
 - Introduzione al libro dei Proverbi, Giobbe, Qoèlet, Siracide e Sapienza
4. Il libro dei Salmi: Origine, redazione, struttura, generi letterari e teologia
 5. Il Cantico dei Cantici: questioni introduttive
 6. I sapienziali in prospettiva cristologica

II Egesi di passi scelti

Pr 8; 9,1-6; 31,10-31; Gb 28; 42,1-6; Qo 8,10-15; Sir 1,11-20; 24; Sap 3-4; 6,22-8,21; Sal 1-2;8; Ct 2,8-17.

III Bibliografia

Testi di studio necessari per sostenere l'esame:

G. BARBIERO, *Cantico dei Cantici*, Edizioni Paoline, Milano 2004, p. 17-53.

M. GILBERT, *La Sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2012, p. 9-50.

E. ZENGER (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Queriniana, Brescia 2005, p. 527-560.

Per lo studio dei passi biblici scelti si può fare riferimento a questi commentari:

L. ALONSO SCHÖKEL – J. L. SICRE DIAZ, *Giobbe*, Borla, Roma 1985.

L. ALONSO SCHÖKEL – J. VÍLCHEZ LÍNDEZ, *I Proverbi*, Borla, Roma 1988.

L. ALONSO SCHÖKEL – C. CARNITI, *I Salmi*, I, Borla, Roma 1992.

G. BARBIERO, *Cantico dei Cantici*, Edizioni Paoline, Milano 2004.

———, *Il regno di JHWH e del suo Messia. Salmi scelti dal primo libro del Salterio*, Città Nuova, Roma 2008.

A. MINISALE, *Siracide*, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1991.

M. C. PALMISANO, *Siracide*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2016.

G. RAVASI, *Il libro dei Salmi*, I, EDB, Bologna 1981.

———, *Giobbe*, Borla, Roma 1984².

———, *Il Cantico dei cantici*, EDB, Bologna 1992.

P.W. SKEHAN – A.A. DI LELLA, *The Wisdom of Ben Sira*, AB 39, Doubleday, New York 1987.

J. VÍLCHEZ LÍNDEZ, *Sapienza*, Borla, Roma 1990.

———, *Qoèlet*, Borla, Roma 1997.

Prof. Roberto Cecconi

29. Teologia dogmatica I: cristologia

1. Problemi introduttivi

La fede scaturita dall'evento cristologico nella sua testimonianza scritta e nella sua tradizione orale.

Il rapporto tra evento cristologico e fede ecclesiale.

Il rapporto tra cristologia e storia.

L'approccio storico a Gesù di Nazareth: necessità e limiti.

L'evento Cristo come compimento escatologico della rivelazione di Dio.

L'evento Cristo come compimento della storia umana universale: antropologia, protologia, pneumatologia ed escatologia.

2. Anamnesi ecclesiale del Gesù terreno: dalla proclamazione alla storia

Gesù di Nazareth nell'orizzonte delle attese giudaiche.

Il compimento di Israele in Gesù.

Il rapporto tra Gesù e il suo tempo: il movimento di Giovanni Battista; il tempio; la legge; i movimenti religiosi e rivoluzionari del suo tempo.

L'annuncio del regno di Dio: miracoli, gesti di riconciliazione e prassi parabolica.

Il rapporto con il Padre e lo Spirito Santo.

L'ultima cena, il Getsemani, il processo, la crocifissione.
L'annuncio del Risorto e la sua esperienza concreta.
I racconti pasquali: dal sepolcro vuoto alle apparizioni del Risorto.

3. La proclamazione del *kerygma*: il Cristo annunciato dalla Chiesa

La risurrezione come fondamento della fede cristologica nel Nuovo Testamento.
L'evento della risurrezione come fondamento dello sviluppo di diversi modelli rappresentativi della cristologia del Nuovo Testamento.
Il Crocifisso Risorto al centro dei titoli cristologici: il Servitore e l'Agnello; il Figlio dell'uomo; Cristo e Signore; Figlio di Dio; Sommo Sacerdote.

4. La cristologia nell'esperienza di fede dell'epoca patristica

I principali modelli ermeneutici della soteriologia pasquale.
Il rapporto tra cristologia e teologia trinitaria nei primi secoli.
Le principali eresie cristologiche e lo sviluppo dogmatico di Nicea, Costantinopoli, Efeso, Calcedonia, Costantinopoli II, Costantinopoli III.

5. La cristologia nel passaggio dal Medioevo all'epoca moderna e contemporanea

Cenni di cristologia medioevale: i modelli paradigmatici di Pietro Lombardo e Tommaso d'Aquino.
La cristologia di Lutero.
La svolta antropologica dell'era moderna.
Il ripensamento della cristologia nel Novecento.

6. Proposta sistematica

La riflessione teologica sulla croce.
La risurrezione come adempimento della croce e inizio dell'evento parusiaco.
Gesù Cristo agli inizi del progetto di Dio: la fondazione archetipa del significato cristiano dell'uomo.
L'evento cristologico dell'incarnazione e l'avvento dell'uomo nuovo.
Per una cristologia pneumatologica.

Per l'esame è richiesta la conoscenza di:

N. CIOLA, *Gesù Cristo Figlio di Dio. Vicenda storica e sviluppi della tradizione ecclesiale*, Borla, Roma 2012.

Bibliografia supplementare

A. AMATO A., *Gesù il Signore. Saggio di cristologia*, EDB, Bologna 2009; K. BERGER, *I cristiani delle origini. Gli anni fondatori di una religione mondiale*, Queriniana, Brescia 2009; M. BORDONI, *Gesù di Nazaret. Presenza, memoria, attesa*, Queriniana, Brescia 2004⁵; F.G. BRAMBILLA, *Il crocifisso risorto. Risurrezione di Gesù e fede dei discepoli*, Queriniana, Brescia 1999²; J. DUPUIS, *Introduzione alla cristologia*, Piemme, Casale Monferrato 1996³; J. DUPUIS, *Verso una teologia cristiana del pluralismo religioso*, Queriniana, Brescia 1998; M. GRONCHI, *Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio salvatore*, Queriniana, Brescia 2008; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia 1996⁸; J. P. MEIER, *Un ebreo marginale. Ripensare il Gesù storico*, 4 voll., Queriniana, Brescia 2008-2012; G. O'COLLINS, *Cristologia. Uno studio biblico, storico e sistematico su Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1997; J.-C. PETITFILS, *Gesù*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; H. KESSLER, *Cristologia*, Queriniana, Brescia 2001; K. RAHNER, *Saggi di cristologia e di mariologia*, Paoline, Cinisello Balsamo 1967²; J. RATZINGER, *Gesù di Nazaret*, Rizzoli, Milano 2007; J. RATZINGER, *Gesù di Nazaret. Seconda parte. Dall'ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione*, LEV, Città del Vaticano 2011; J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo. Lezioni sul simbolo apostolico*, Queriniana, Brescia 1971³; J. RATZINGER, *L'infanzia di Gesù*, Rizzoli, Milano 2012; E. SCHILLEBEECKX, *Gesù, la storia di un vivente*, Queriniana, Brescia 1980³.

Prof. Enrico Brancozzi

30. Teologia dogmatica II: trinitaria

Descrizione

1. Il problema di Dio e la sua contestualizzazione filosofica
 - a) La filosofia classica e la riflessione su Dio e sul divino
 - b) Dio nella filosofia medioevale: le prove dell'esistenza di Dio
 - c) Il problema di Dio nella filosofia moderna
 - d) La "morte di Dio" e il contesto della secolarizzazione
 - e) La "sofferenza" di Dio nel XX secolo: pensare Dio dopo Auschwitz
2. Questioni metodologiche di teologia trinitaria
 - a) Orizzonte di fede, riflessione teologica ed esperienza di Dio
 - b) Trinità e monoteismo: il principio di rivelazione e il superamento della separazione tra *De Deo Trino* e *De Deo Uno*
 - c) L'"assioma fondamentale" di Karl Rahner
 - d) La centralità dell'evento pasquale
 - e) Trinità e ontologia
3. La rivelazione del Dio trinitario
 - a) La figura del Dio Padre nell'AT: Pentateuco, Profeti, Sapienziali
 - b) La figura dello Spirito nell'AT: Pentateuco, Profeti, Sapienziali
 - c) Gesù e l'esperienza dell'"Abbà"
 - d) "Io e il Padre siamo una cosa sola" (Gv 10,30). Il Dio trinitario nei testi giovannei
 - e) Lo Spirito nella rivelazione neotestamentaria
 - f) Il mistero, pasquale come evento e rivelazione del Dio trinitario
 - g) Il Dio trinitario nei testi paolini
4. La comprensione del Dio trinitario nel cammino della Chiesa
 - a) La comprensione del Dio uno e Trino nella Chiesa antica
 - b) Lo sviluppo del dogma trinitario nei Concili ecumenici
 - c) La questione del "Filioque"
 - d) La teologia trinitaria nella patristica e nella scolastica
 - e) Teologia trinitaria e mistica
 - f) Teologia trinitaria del XX secolo
 - g) Teologia trinitaria del Vaticano II
 - h) Teologia trinitaria di Giovanni Paolo II
 - i) Benedetto XVI : *Deus Caritas est*
5. Prospettive sistematiche
 - a) Maria e la Trinità
 - b) Spunti per una teologia trinitaria
 - c) Spunti per una antropologia trinitaria
 - d) Il mistero trinitario fondamento dell'ecclesiologia di comunione
 - e) Il mistero trinitario fondamento del dialogo ecumenico e interculturale
 - f) Il Dio trinitario: una sfida per una cultura post-atea

Bibliografia

- N. CIOLA, *Teologia trinitaria. Storia, metodo, prospettive*, EDB, Bologna 2000
- N. CIOLA, *La crisi del geocentrismo trinitario nel Novecento teologico*, Devonia, Roma 1993
- P. CODA, *Evento Pasquale. Trinità e storia*, Città Nuova, Roma 1999
- P. CODA, *Dio uno e trino*, S. Palo, Cinisello B. 1999
- K. HEMMERLE, *Partire dall'unità*, Città Nuova, Roma 1998
- P. CODA, *Trinità e monoteismo* in *Studia Patavina*, 47 (2000)
- P. CODA – A.TAKEN, *La Trinità e il pensare*, Città Nuova, Roma 1007
- B. FORTE, *Trinità come storia*, Paoline, Roma 1985
- Encicliche:
GIOVANNI PAOLO II, *Dives in Misericordia, Dominum et Vivificantem, Novo Millennio Ineunte*
BENEDETTO XVI, *Deus Caritas est*.

31. Teologia morale I: virtù di religione e teologici

Descrizione

Il corso ha come oggetto generale il rapporto esplicito tra fede e morale nella vita del credente, intesa come esistenza cristiana.

I temi specifici delle lezioni saranno: esame di alcune tradizioni etiche bibliche; le beatitudini; le virtù teologiche di fede, speranza e carità come esperienza di salvezza assunta in una coscienza morale personale; la preghiera nella vita morale del credente; il rapporto tra liturgia e morale; il giorno del Signore; giuramenti, voti e promesse come decisioni irrevocabili di vita; deviazioni nella religiosità: superstizione, magia, esoterismo.

Bibliografia

SERGIO BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005.

MAURO COZZOLI, *Etica teologica. Fede, Carità, Speranza*, Paoline, Cinisello Balsamo 2002⁽³⁾.

DARIO VITALI, *Esistenza cristiana. Fede, speranza e carità*, Queriniana, Brescia 2001.

Prof. Sandro Salvucci

32. Liturgia I: teologia e storia

Argomenti trattati

1. Liturgia e teologia (nel rapporto *lex orandi-lex credendi*), il metodo mistagogico
2. La liturgia è esercizio del sacerdozio di Cristo nel popolo sacerdotale e nel ministero ordinato.
3. Il termine "Liturgia" ed il culto nell'AT e NT
4. Storia della liturgia: periodo delle persecuzioni ed età tardo-antica
5. Storia della liturgia: da Gregorio magno a Gregorio VII
6. Storia della liturgia: da Gregorio VII al Concilio di Trento
7. Storia della liturgia: dalla Controriforma all'età contemporanea
8. Il movimento liturgico
9. Teologia liturgica del Vaticano II
10. *Actuosa participatio*
11. I linguaggi della liturgia
12. Il rito
13. Liturgia e vita cristiana

BIBLIOGRAFIA

S. ROSSO, *Un popolo di sacerdoti. Introduzione alla liturgia*, LDC, Leumann 2007, 42 €

Sacrosanctum Concilium

Il Rinnovamento Liturgico In Italia, Commissione per la liturgia della CEI, 21-09-1983

Vicesimus quintus annus, Giovanni Paolo II, 04-12-1988

Spiritus et sponsa, Giovanni Paolo II, 04-12-2003

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

Prof. Giovanni Frausini

33. Storia della chiesa V: contemporanea

Descrizione

1. Storia del Movimento cattolico in Italia dalla fine dell'800 alla seconda guerra mondiale.
2. Il Modernismo.

3. Chiesa e stato in Italia dal primo 900 alla revisione del Concordato.
4. La chiesa e i regimi totalitari
5. La chiesa in Italia nel secondo dopo-guerra.
6. Preistoria e storia del Concilio Ecumenico Vaticano II
7. Il dopo-concilio in Italia.

Bibliografia

- AA.VV., Nuova storia della chiesa, Marietti, voll. V/1 e V/2.
 AA.VV., Storia dell'Italia religiosa, vol. III, Bari, Laterza 1995.
 G.Verucci, L'eresia del Novecento, Torino Einaudi 2010.

Ai fini dell'esame, e soprattutto nella prospettiva di una efficace partecipazione alle lezioni, gli studenti dovranno conoscere le linee generali della storia europea del secolo XX. A tal fine si consiglia la lettura di un volume di storia in uso nei Licei.

Prof. Paolo Petrucci

34. Diritto canonico I: introduzione e libro I

Descrizione

I. Introduzione al Diritto Canonico

1. Il diritto nella società e nella Chiesa: esistenza e funzione
2. Il diritto nella Chiesa: problematicità
3. Fondamento del diritto nella Chiesa:
 - a) necessità di un fondamento teologico;
 - b) fondamento del diritto nella Chiesa ortodossa;
 - c) fondamento del diritto nella Chiesa protestante
 - d) fondamento del diritto nella Chiesa cattolica
4. Per una teologia del diritto.

II. Diritto pubblico ecclesiastico

1. La dottrina della "Società perfetta"
2. Il Concilio Vaticano II e il rapporto tra Stato e comunità politica
3. Cenni dei rapporti tra Stato e Chiesa
4. Il Concordato italiano:
 - a) I Patti Lateranensi del 1929
 - b) L'accordo del Febbraio 1984
5. Le principali materie oggetto dell'accordo
 - a) la libertà religiosa
 - b) circoscrizioni ecclesiastiche –Status giuridico degli ecclesiastici – Festività religiose – Edifici di culto
 - c) enti ecclesiastici
 - d) matrimonio
 - e) scuole e insegnamento religioso
 - f) università e titoli di studio
 - g) assistenza spirituale
 - h) arte e catacombe

III. Diritto Canonico

1. Concetto di diritto canonico
2. La scienza del diritto canonico
3. Fonti
4. Il nuovo codice di diritto canonico

IV. Il Codice: libro I – Le norme generali

1. Canoni preliminari

2. Le leggi ecclesiastiche
3. I decreti generali singolari
5. Statuti e regolamenti
4. Gli atti amministrativi
6. Persone fisiche
7. Gli atti giuridici
8. Le potestà di governo
9. La potestà esecutiva
10. L'ufficio ecclesiastico
11. La prescrizione
12. Il computo del tempo

Bibliografia

- E. CORECCO, *Diritto* in L. PACOMIO (a c.), *Dizionario teologico interdisciplinare* vol. I, pp. 112-150, Marietti, Torino 1977
- E. CORECCO, *Il rinnovo metodologico del diritto canonico*, in *La Scuola Cattolica*, 1966, pp. 3-35
- E. CORECCO, *Teologia del diritto canonico*, in G. BARBAGLIO – S. DIANICH (a c.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1979², pp.1711-1753
- AA.VV., *Il Concordato*, in *I problemi di Ulisse*, vol. XV, fasc. LXXXIX, Firenze, Sansoni 1980
- C. CARDIA, *La riforma del Concordato*, Einaudi, Milano 1980
- S. FERRARI (a c.), *Concordato e Costituzione*, Il Mulino, Bologna 1985
- G. DALLA TORRE, *Chiesa particolare e comunità politica. Nuove prospettive di diritto pubblico ecclesiastico esterno*, Mucchi Edit., Modena 1983

Manuali consigliati:

- L. CHIAPPETTA, *Il Codice di diritto canonico. Commento giuridico-pastorale*, vol. I, Dehoniane, Napoli 1988
- AA.VV., *Il diritto nel mistero della Chiesa*, vol. I, PUL, Roma 1986
- A. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa, mistero di comunione. Compendio di Diritto Ecclesiastico*, PUG, Roma 1990

Prof. Raoul Stortoni

35. Teologia spirituale

Da definire

36. Catechetica

1. Storia della Catechetica e della catechesi
2. Natura della scienza catechetica e suo statuto epistemologico
3. Questione educativa e catechesi
4. Natura e dimensioni costitutive della catechesi: Parola di Dio e catechesi, educazione sistematica ed integrale della vita cristiana; tipicità e rapporti della catechesi nel contesto delle espressioni ecclesiali: diakonia, koinonia, comunicazione della fede, liturgia. Catechesi evangelizzatrice e inculturata.
5. Il Catechismo della Chiesa Cattolica
6. Documento base *Rinnovamento della catechesi* e progetto catechistico della Chiesa italiana
7. La catechesi negli itinerari di iniziazione cristiana nella chiesa italiana
8. Servizio diocesano per il catecumenato
9. Elementi di metodologia didattica catechistica: progetto educativo e programmazione, incontro catechistico, attività nella catechesi, il lavoro di gruppo, contestualizzazione ecclesiale, coinvolgimento della famiglia
10. Note sulla natura dell'insegnamento di religione cattolica nelle scuole italiane

Testi

E. ALBERICH, *La catechesi oggi. Manuale di Catechetica Fondamentale*, Ed. LDC Leumann-Torino, 2001
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, Ed. San Paolo, Milano 2014

Prof. Giovanni Cognigni

37. Metodologia

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti alla ricerca scientifica, iniziando dalla conoscenza degli strumenti offerti dalla biblioteca: enciclopedie, dizionari, opere generali, monografie, periodici scientifici. Inoltre lo studente sarà accompagnato nell'utilizzo dei cataloghi cartacei e informatici. Infine, si offrirà una sintesi della struttura dell'elaborato scientifico, dalle norme di carattere generale ai criteri per la stesura e la presentazione.

Durante le lezioni si farà riferimento a:

U. PAOLI, *Corso di metodologia. Dispensa ad uso degli studenti, Pro manuscripto*, Ancona 2010; F. GIACCHETTA, *Spiritualità e metodo. Note per la produzione di testi scientifici in teologia*, Supplementi di Firmana, 6.

Prof. Enrico Brancozzi

4° ANNO

38. Esegese del NT I: S. Paolo

Descrizione

1. La figura di Paolo e le tappe principali della sua vita
2. La scuola paolina
3. Nell'alveo dell'antica tradizione cristiana
4. Le lettere
 - a. Genere letterario
 - b. Il *corpus paulinum*
 - c. Le lettere cattoliche
5. Analisi dei testi scelti
6. Sintesi delle principali problematiche emergenti dallo studio delle lettere del NT
7. I grandi temi della teologia paolina

Bibliografia:

A. SACCHI, *Lettere Paoline e altre lettere*, Logos 6, LDC Leumann, Torino 1995.

inoltre, una lettura a scelta tra:

A. Pitta, *Il "discorso del pazzo" o periautologia immoderata? Analisi retorico-letteraria di 2 Cor 11,1-12,18*, *Biblica* 87 (2006), 493-310.

F. Bianchini, *Alla ricerca dell'identità dell'apostolo Paolo*, *Rivista Biblica* 57 (2009), 43-69.

Prof. Andrea Andreozzi

39. Esegese del NT II: Lettere Cattoliche – Apocalisse

Descrizione

1) PARTE GENERALE.

Come testo base per l'esame scritto preliminare all'orale, si consiglia:

A. MARTIN -C.BROCCARDO - M.GIROLAMI, *“Edificare sul Fondamento”*. *Introduzione alle lettere paoline e alle lettere cattoliche non giovanee* (LDC, Graphe 8; Torino 2014) soltanto le pp. 341-458.

J. ORIOL TUÑI - X. ALEGRE, *Scritti giovanee e lettere cattoliche* (ISB 8; Paideia, Brescia 1997).

Per i commenti dei Padri.

A. DI BERARDINO (a cura di), *La Bibbia commentata dai Padri, Nuovo Testamento 11* (Città Nuova, Roma 2005).

2) CORSO MONOGRAFICO.

Contempla l'esegesi di pericopi scelte dall'Apocalisse e dalle Lettere Cattoliche (tranne la 2 Pt)

Bibliografia:

Giacomo

G. MARCONI, *Giacomo* (Borla, Roma 1992).

T. KOT, *La fede, via della vita* (Retorica biblica 6; Bologna, EDB, 2002).

M. NICOLACI, *Lettera di Giacomo* (Milano 2012).

1 Pietro e Giuda

M. MAZZEO, *Lettere di Pietro. Lettera di Giuda* (I Libri Biblici 18; Paoline, Milano 2002).

G. MARCONI, *Giuda e 2 lettera di Pietro* (EDB, Bologna, 2005).

1.2.3. Giovanni

R.E. BROWN, *Le lettere di Giovanni* (Cittadella, Assisi 1986).

J. BEUTLER, *Le lettere di Giovanni* (Bologna 2009).

J. SIMOENS, *Le lettere di Giovanni* (Bologna 2012).

Apocalisse

U. VANNI, *Apocalisse. Ermeneutica, esegesi, teologia* (EDB; Bologna 1988).

H. GIBLIN, *Apocalisse* (EDB, Bologna 1993).

G. BIGUZZI, *Apocalisse* (I Libri Biblici 20; Paoline, Milano 2005).

C. DOGLIO, *L'Apocalisse* (Milano 2012).

Sintesi teologica d'insieme.

R. BAUCKHAM, *La teologia dell'Apocalisse* (Paideia, Brescia 1994).

A. CHESTER - R.P. MARTIN, *La teologia delle lettere di Giacomo, Pietro e Giuda* (Paideia, Brescia 1998).

G. MARCONI, *Narrare l'etica* (Paoline, Milano 2005).

R.A. PÉREZ MARQUEZ, *L'Antico Testamento nell'Apocalisse* (Assisi 2010).

M. DI GIORGIO, *Il mistero di " Babilonia la grande " e della sua caduta nell'Apocalisse* (Assisi 2016)

Prof. Antonio Nepi

40. Teologia dogmatica III: Antropologia Teologica

1. L'evoluzione storica del trattato e la sua odierna struttura fondamentale; la storia del De Gratia e l'evanescenza del soprannaturale; la nascita del De Deo creante et elevante e la nozione di 'natura pura'; cristologia e antropologia: l'approdo contemporaneo.
2. La visione 'cristica' dell'uomo; la verità dell'antropologia cristiana: la predestinazione degli uomini in Cristo; la vocazione soprannaturale dell'uomo come orizzonte ultimo dell'Antropologia Teologica; la rivisitazione del trattato a partire dalle istanze della teologia contemporanea.
3. La teologia della creazione nell'Antico e Nuovo Testamento; la creazione come atto di Dio; il tardivo concetto di creazione *ex nihilo*; concezione biblico-cristiana e teorie moderne della creazione: motivi di compatibilità; la creazione dell'uomo e della donna come interlocutori di Dio: per un'antropologia sessuata; immagine e somiglianza di Dio: linee per una possibile antropologia

- biblica fondamentale; l'origine dell'uomo nel dialogo tra scienza e fede; la collaborazione umana all'opera creativa di Dio.
4. La teologia della grazia; la benevolenza di Dio per Israele come paradigma veterotestamentario; la visione della grazia nel Nuovo Testamento; cenni di teologia della grazia nei Padri della Chiesa; il contributo della Scolastica e della teologia medioevale; le maggiori controversie teologiche a carattere antropologico: Agostino e Pelagio; il semipelagianesimo; l'agostinismo radicale dei secoli XIII e IX; Pietro Lombardo e la questione della grazia increata; Tommaso e Scoto; il pensiero di Martin Lutero; la Riforma ed il concilio di Trento; *excursus* sulla giustificazione; Bañez e Molina: la controversia *de auxiliis*; Baio e Giansenio; la questione del soprannaturale: H. de Lubac e K. Rahner.
 5. La rottura dell'ordine armonico stabilito da Dio: l'immagine deformata ed il bisogno di redenzione; paradigmi odierni di comprensione della teologia del peccato originale.
 6. Problemi aperti di Antropologia Teologica.

Per l'esame è richiesta la conoscenza di:

F. G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 2014⁴.

Bibliografia supplementare

J. ALFARO, *Cristologia e antropologia. Temi teologici attuali*, Cittadella, Assisi 1973; Z. ALSZEGHY – M. FLICK, *Il peccato originale*, Queriniana, Brescia 1974; G. ANCONA, *Antropologia teologica. Temi fondamentali*, Queriniana, Brescia 2014; G. COLZANI, *Antropologia cristiana. L'uomo: paradosso e mistero*, EDB, Bologna 1997²; A. GANOCZY, *Dottrina della creazione*, Queriniana, Brescia 1992; G. GRESHAKE, *Libertà donata. Breve trattato sulla grazia*, Queriniana, Brescia 2002; M. KEHL, «E Dio vide che era cosa buona». *Una teologia della creazione*, Queriniana, Brescia 2009; H. DE LUBAC, *Il mistero del soprannaturale* (opera omnia, vol. 11), Jaka Book, Milano 1978; L. LADARIA, *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato 1994; J. MOLTMANN, *Uomo. L'antropologia cristiana tra i conflitti del presente*, Queriniana, Brescia 1973; W. PANNENBERG, *Antropologia in prospettiva teologica*, Queriniana, Brescia 1987; O.H. PESCH, *Liberi per grazia. Antropologia teologica*, Queriniana, Brescia 1988; K. RAHNER, *Teologia e Antropologia*, in: *Nuovi Saggi III*, Paoline, Roma 1969, 44-72; I. SANNA, *Chiamati per nome. Antropologia teologica*, San Paolo 2007⁴; E. SCHILLEBEECKX, *Il Cristo. La storia di una nuova prassi*, Queriniana, Brescia 1980; D. VITALI, *Esistenza cristiana*, Queriniana, Brescia 2001.

Prof. Enrico Brancozzi

41. Teologia dogmatica IV: Escatologia

Descrizione

Questioni terminologiche introduttive: novissimi, escatologia, restaurazione, ricapitolazione

1. Religiosità preistorica e credenze arcaiche nella vita oltre la morte.
 - Sciamanesimo e riti funerari
 - Nascita diffusione influenza della cultura ebraica
2. Le fonti bibliche dell'escatologia
 - I dati biblici antico-testamentari
 - L'escatologia giudaica del I secolo: l'attesa rabbinica e l'attesa apocalittica.
 - Le parabole escatologiche di Gesù
 - L'annuncio del regno di Dio e il suo significato escatologico
3. Escatologia cristologica
 - Morte, risurrezione e glorificazione di Cristo
 - Il ritorno di Cristo e il giudizio universale
 - La fine della storia umana

- La ricapitolazione cosmica

4. Escatologia antropologica

- L'immortalità dell'anima e il fine ultimo dell'uomo
- Morte corporale e risurrezione
- La morte e il giudizio particolare
- Paradiso: la beatitudine; purgatorio: la purificazione; inferno: la perdizione
- Il giudizio universale e la risurrezione finale
- I cieli nuovi e la terra nuova

5. La riflessione della Tradizione

- I Padri Apostolici
- I Padri della Chiesa d'oriente e d'occidente (Ireneo di Lione, Origene, Gregorio Nisseno, Agostino)
- Il medioevo latino e greco
- Il *Benedictus Deus* (1336), ossia la sintesi ufficiale di Benedetto XII tra escatologia giudaica e greca
- Nuove prospettive escatologiche tra il XV e il XVIII secolo

6. Linee orientative dell'escatologia conciliare del Vaticano II e del magistero post-conciliare

- La *Lumen gentium* (in particolare i nn. 48 e 49)
- La *Gaudium et spes* (in particolare il n. 18)
- La *Sacrosanctum concilium* (in particolare i nn. 2 e 8)
- La prospettiva escatologia del Catechismo della Chiesa Cattolica
- Morte e vita eterna nella *Spe salvi* di Benedetto XVI

7. La riflessione della teologia e della filosofia cristiana contemporanea

- Il pancristismo di Blaise Pascal, Maurice Blondel e Theillard de Chardin
- La sintesi biblica e teologica di Benedetto XVI e del card. Giacomo Biffi
- L'escatologia nella recente riflessione delle tradizioni ortodossa e protestante

8. Prepararsi alla vita eterna: inabitazione trinitaria come anticipazione della vita beata.

Sintesi conclusiva

Bibliografia

Magistero:

BENEDETTO XVI, lettera enciclica *Spe Salvi* (30 novembre 2007) in *Insegnamenti di Benedetto XVI*, III/2, LEV, Città del Vaticano 2008.

CATECHISMO CHIESA CATTOLICA, “*Credo la risurrezione della carne-Credo la vita eterna*”, nn. 988-1060, LEV, Città del Vaticano, 1995.

Studi:

AA.VV., *Apocalittica ed escatologia. Senso e fine della storia*, a cura di G. Canobbio, Morcelliana, Brescia 1992.

AA.VV., *Spirito, escaton e storia*, a cura di N. Ciola, Mursia, Roma 1998.

AA.VV., *Salì al cielo... verrà a Giudicare i Vivi e i Morti* (Biblioteca di Ricerche Teologiche 6), a cura di C. Caltagirone – G. Giorgio, EDB, Bologna 2007.

ANCORA G., *Escatologia cristiana*, (Nuovo corso di Teologia Sistemática 13) Queriniana, Brescia 2013³.

BROSCO V., *I Novissimi. Negli scritti dei Padri della Chiesa*, Chirico, Napoli 2008.

GIUDICI A., *Escatologia*, in AA.VV., *Nuovo Dizionario di Teologia*, San Paolo 1998, pp. 389-414.

LAVATORI R., *Il Signore verrà nella gloria. L'escatologia alla luce del Vaticano II*, EDB, Bologna 2007.

BATTAGLIA O., *Le parabole escatologiche. La speranza che non delude*, Cittadella, Assisi 2007⁴.

BIFFI G., *Linee di escatologia cristiana*, Jaca Book, Milano 2007⁴.

BORDONI M. – CIOLA N., *Gesù nostra speranza. Saggio di Escatologia* (Corso di Teologia Sistemática 10), EDB, Bologna 1988.

- COGONI D., *La risurrezione di Cristo e dei credenti nella teologia e nella spiritualità orientale*, in «Vita Minorum» 3 (2005), pp. 43-59
- ID., *Morte, discesa agli inferi e risurrezione di Cristo*, in AA. VV., *Parola e Tempo. Percorsi di vita ecclesiale tra memoria e profezia*, annale dell'ISR "A. Martelli" di Rimini, Guaraldi, Rimini 2006, pp. 105-129.
- ID., *Salvezza onnicomprensiva di Cristo tra protologia ed escatologia cosmica nella recente riflessione cattolica e ortodossa a partire dal dato biblico*, in «Sacramentaria & Scienze Religiose» 30 (2008), pp. 20-49.
- ID., *Triunità Vivente. Elementi d'introduzione alla teologia in ascolto propositivo di alcune ermeneutiche trinitarie del XIX-XX secolo*, collana "Theologica Montisfani" 1, Edizioni Montefano, Fabriano 2016, pp. XVI-358.
- HENRYK P., *L'escatologia della Chiesa dagli scritti giudaici fino al IV secolo* (Sussidi Patristici 13), Istituto Patristico Augustinianum, Roma 2006.
- NOCKE F.-J., *Escatologia* (Giornale di Teologia 150), Queriniana, Brescia 2006².
- RATZINGER J., *Escatologia, morte e vita eterna*, Cittadella, Assisi 2008.
- STANCATI S. T., *Escatologia, morte e risurrezione*, EDI, Napoli 2006.
- TERRINON U., *C'è l'Aldilà? Indagine biblica sulle ultime realtà dell'uomo*, EDB, Bologna 2006.
- ZIZIOULAS I., *Eucaristia e Regno di Dio*, Qiqajon, Magnano, 1996.

Prof. Daniele Cogoni

42. Teologia morale II: Morale Sociale

Descrizione

1. Storia del pensiero sociale cristiano: dal trattato classico *De iustitia et iure* alla Dottrina Sociale della Chiesa (dalla *Rerum Novarum* alla *Caritas in veritate*); la teologia morale sociale dopo il Concilio Vaticano II.
2. Fondamenti: moralità e socialità; moralità e strutture. La "grammatica" dell'etica sociale cristiana.
3. La persona e i suoi diritti; la famiglia, prima cellula della società.
4. Vita politica: bene comune, solidarietà, sussidiarietà, strutture politiche, autorità e obbedienza, partecipazione, pluralismo e democrazia.
5. Vita economica: destinazione universale dei beni e proprietà privata, lavoro, impresa, finanza, strutture economiche, giustizia sociale.
6. Vita di comunicazione: veracità e veridicità, questioni etiche della comunicazione di massa.
7. La salvaguardia dell'ambiente.

Bibliografia:

- TOSO MARIO, *Umanesimo sociale. Viaggio nella dottrina sociale della Chiesa e dintorni*, Las, Roma 2002.
- PONTIFICO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.
- Le encicliche sociali: Dalla "Rerum novarum" alla "Caritas in veritate"*. (Sono disponibili diverse raccolte o reperibili sul sito Internet ufficiale della Santa Sede).

Prof. Sandro Salvucci

43. Teologia morale III: Bioetica

Descrizione

1. Identità della bioetica: storia, dibattiti, paradigmi interpretativi, argomentazioni bioetiche.
2. Fondamenti biomedici e filosofici della bioetica.
3. La prospettiva teologica in bioetica.
4. Categorie etiche ed antropologiche nella riflessione bioetica.

5. Bioetica di inizio vita: embrione umano, riproduzione assistita, aborto volontario, sperimentazione, ingegneria genetica.
6. Bioetica di fine vita: eutanasia, accanimento terapeutico, dichiarazioni anticipate di trattamento.
7. Questioni di bioetica clinica, sociale, ambientale.
8. Questioni particolari: laicità ed etica pubblica; *LGBT*; la questione *Gender*; il movimento del *transumanesimo* e il «*postumano*».

Per l'esame è richiesta la conoscenza di:

S. LEONE, *Nuovo manuale di bioetica*, Città Nuova, Roma 2007.

Bibliografia supplementare per l'approfondimento personale:

Documenti:

GIOVANNI PAOLO II, Enciclica *Evangelium Vitae*, Città del Vaticano, 25 marzo 1995; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLE FEDE, *Dichiarazione sull'aborto procurato*, Città del Vaticano, 18 novembre 1974; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLE FEDE, *Dichiarazione sull'eutanasia*, Città del Vaticano, 5 maggio 1980; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLE FEDE, *Istruzione "Donum Vitae"*, Città del Vaticano, 22 febbraio 1987; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLE FEDE, *Istruzione "Dignitas personae" su alcune questioni di bioetica*, Città del Vaticano, 8 settembre 2008.

Testi:

S. LEONE, *La prospettiva teologica in bioetica*, Istituto Siciliano di Bioetica, Siracusa 2002; C. ZUCCARO, *Bioetica e valori nel postmoderno*, Queriniana, Brescia 2003; G. FORNERO, *Bioetica cattolica e bioetica laica*, Mondadori, Milano 2005; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica. Vol. I: Fondamenti ed etica biomedica*, Vita & Pensiero, Milano 2006; M. CHIODI, *Etica della vita. Le sfide della pratica e le questioni teoriche*, Glossa, Milano 2006; P. D. GUENZI, *Sesso/genere. Oltre l'alternativa*, Cittadella, Assisi 2011; P. BENANTI, *The cyborg: corpo e corporeità nell'epoca del post-umano*, Cittadella, Assisi 2012; G. PIANA, *In Novità di Vita. Vol. II: Morale della persona e della vita*, Cittadella, Assisi 2014; A. FUMAGALLI, *La questione gender*, Queriniana, Brescia 2015; M. CHIODI – M. REICHLIN, *Laicità e bioetica. Prospettive filosofiche e teologiche sulla vita*, Morcelliana, Brescia 2016.

Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso.

Prof. Sandro Salvucci

44. Liturgia II: anno liturgico

Prof. Ferdinando Campana

45. Liturgia II: liturgia delle ore

Prof. Ferdinando Campana

46. Storia della chiesa III: moderna

Descrizione

1. La Riforma di Lutero
2. La Riforma cattolica e la Controriforma
3. Il Concilio di Trento e il Tridentinismo
4. La vita religiosa nei secoli XVI-XVIII
5. La chiesa nell'età dell'Assolutismo

6. Illuminismo e Cristianesimo

Bibliografia:

- AA.VV., *Nuova storia della chiesa*, Marietti 1972 (e successive edizioni)
AA.VV., *Storia del Cristianesimo. III: L'età moderna*, a cura di G. Filoramo e D. Menozzi, Bari, Laterza 1997.
AA.VV., *Storia dell'Italia religiosa, II: L'età moderna*, a cura di G. De Rosa, T. Gregory, A. Vauchez, Bari, Laterza, 1994.

Lo studio della Storia della Chiesa presuppone una adeguata, sicura conoscenza della storia generale dei secoli XVI-XVIII. A tal fine gli studenti sono tenuti, se necessario, a leggere attentamente un manuale in uso nei Licei italiani.

Prof. Paolo Petruzzi

47. Diritto Canonico II: libro II

Descrizione

LIBRO II IL POPOLO DI DIO

La Costituzione gerarchica della Chiesa

1. Il Romano Pontefice e il Collegio episcopale
2. Il Sinodo dei Vescovi
3. I Cardinali di Santa Romana Chiesa
4. La Curia romana
5. I Legati del Romano Pontefice
6. Le Chiese particolari
7. I Vescovi
8. Le conferenze episcopali
9. La Curia diocesana
10. Gli organi di partecipazione
11. Le Parrocchie

Gli Istituti di vita consacrata

1. Norme comuni
2. Gli Istituti religiosi
3. Gli istituti secolari
4. Le società di vita apostolica

LIBRO III IL «MUNUS DOCENDI» DELLA CHIESA

1. Canoni introduttivi.
2. Ministero della Parola di Dio.
3. Azione missionaria della Chiesa.
4. Educazione cattolica.
5. Strumenti della comunicazione sociale e libri in specie.
6. Professione di fede.

Bibliografia

La Bibliografia per i singoli capitoli sarà suggerita durante lo svolgimento del corso.

L. CHIAPPETTA, *Il Codice di diritto canonico, Commento giuridico-pastorale*, (a cura di F. Catozzella, A. Catta, C. Izzi, L. Sabbarese), Dehoniane, Bologna, 2011, 3 voll.

Prof. Raoul Stortoni

48. Ecumenismo

Descrizione

Questioni introduttive metodologiche e storiche

Il concetto di Una Sancta e di Ecumenismo

Il concetto di Koinonia: identità, differenza, dialogo

La nascita della chiesa ortodossa: cause storiche, motivazioni teologiche, patrimonio comune e differenze

La Riforma Protestante: cause storiche e teologiche, patrimonio comune e differenze tra le chiese e comunità ecclesiali del XVI secolo e di oggi.

La chiesa anglicana: cause storiche, motivazioni teologiche, patrimonio comune e differenze

Il Movimento Ecumenico

Storia del Movimento Ecumenico

La fondazione e lo sviluppo del Consiglio Mondiale delle Chiese

Un cammino di cinquant'anni dal Concilio Vaticano II

La Chiesa cattolica e l'ecumenismo nel periodo preconciliare

Il Concilio Vaticano II: l'evento e i documenti.

Analisi della Lumen Gentium e della Unitatis Redintegratio

Il pontificato di Paolo VI e l'impegno ecumenico

Giovanni Paolo II: gli eventi e i documenti decisivi

Analisi della Ut unum sint e della Orientale Lumen

CEI Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo 1993

Il pontificato di Benedetto XVI e i documenti

L'Anglicanorum Coetibus e gli Ordinariati

I cinquant'anni del Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani

Gli accordi bilaterali e multilaterali: analisi di tematiche e documenti

Le questioni teologiche: sintesi sui dialoghi interconfessionali e sui risultati raggiunti

Il documento di Lima BEM (1982)

Chiesa e giustificazione (1994)

Il documento di Ravenna (2007) e il problema del protos

La Charta Oecumenica dell'Europa (2001)

Lo Statuto delle Chiese cristiane delle Marche (2011)

Bibliografia:

P. Neuner, *Teologia ecumenica*, Queriniana Brescia 2000

G. Pattaro, *Corso di teologia ecumenica*, Queriniana Brescia 1999

V. De Marco, *Ecumenismo*, in "Firmana" 51, 2010/2

V. De Marco, *Il cammino ecumenico*, Città Nuova Roma 2011

Testi dei documenti magisteriali e dei documenti dei dialoghi

Ulteriore bibliografia sarà data nel corso delle lezioni

Prof.ssa Viviana De Marco

49. Teologia Pastorale II: speciale

Descrizione

Il Corso comprende una parte monografica e una parte generale nella quale vengono presentate le diverse possibilità di mediare il messaggio evangelico attraverso codici differenti: la pittura, la poesia, la musica, il balletto, il fumetto, la canzone, la fotografia, il cinema.

Bibliografia:

U. Eco, *Semiologia e filosofia del linguaggio*, Einaudi, 1994
G. W. Bertram, *Arte*, Einaudi, 2008.
H. Nouwen, *L'abbraccio benedicente*, Queriniana, 1994
H. Pfeiffer, *La Sistina svelata*, Jaka Book, 2007
R. Short, *Il Vangelo secondo Charlie Brown*, Gribaudi, 1990
R. Short, *Le parabole secondo Snoopy*, Gribaudi, 1992

Prof. Nicola Del Gobbo

50. Arte sacra

Scopo: Grazie ad un percorso quanto più possibile pluridisciplinare gli alunni saranno introdotti alla storia dell'arte e architettura cristiana dalle origini fino ai nostri giorni. Spazio d'approfondimento sarà dedicato alla conservazione e tutela del patrimonio artistico oggi esistente.

Contenuto: Le origini: la fede e i simboli; il Romanico, un'epoca di radicali cambiamenti; il gotico e il ruolo dell'Ordine cistercense e di quelli mendicanti; il Barocco e le grandi committenze; dal Neoclassicismo all'età moderna; l'età contemporanea, spunti di riflessione; liturgia ed arte, i luoghi della celebrazione; normativa vigente in materia di tutela e conservazione dei beni culturali.

Metodo: Il corso oltre alla didattica tradizionale (lezione frontale) si avvarrà dell'ausilio di proiezioni di immagini e schemi riepilogativi e di sintesi.

Bibliografia: F. Bisconti (a cura di), *Temi di iconografia paleocristiana*, Città del Vaticano 2000; A.M. Romanini (et alii), *L'arte medioevale in Italia*, Firenze 1989; T. Verdon, *L'arte cristiana in Italia. Barocco*, Milano 2006; J. Plazaola, *Arte cristiana nel tempo, storia e significato. II. Dal Rinascimento all'età contemporanea*, Madrid 1996, pp. 336-351; Testo Unico dei beni culturali limitatamente agli artt. di maggior interesse.

Prof.ssa Alma Monelli

V ANNO

51. Egesi del NT III: Vangeli sinottici

Descrizione

1. Le prime lezioni del corso saranno di carattere introduttivo, a partire dalle problematiche che gli studenti hanno già affrontato nel biennio filosofico-teologico e negli altri corsi di esegesi:

I vangeli nella *Dei Verbum*

Testi evangelici di autopresentazione

Nomi e terminologie riferite ai Vangeli

La tradizione su Gesù

La redazione dei Vangeli

La ricerca attuale sui Vangeli

2. La parte più consistente delle ore sarà dedicata alla lettura di ciascun vangelo, tendenzialmente complessiva, alla ricerca di una struttura di fondo, all'analisi dei generi letterari (parabole; sorcismi; controversie; racconti di guarigione; sentenze inquadrature, ecc.) e all'esegesi di brani scelti. Il cammino si chiuderà con la presentazione delle linee generali della teologia redazionale di ogni evangelista:

Il Vangelo secondo Marco e Matteo

L'opera lucana (Luca-Atti)

Bibliografia

Manuale:

A. POPPI, *I Quattro Vangeli. Commento Sinottico*, Edizioni Messaggero Padova, ottava edizione, Padova 2004.

Come introduzione al corso si consiglia di leggere:

BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazareth*, Roma 2007.

Ulteriore bibliografia verrà presentata nel corso delle lezioni.

Prof. Andrea Andreozzi

52. Esegese del NT IV: Vangelo di Giovanni

Parte generale.

Sitz im Leben del IV Vangelo. Data, autore, destinatari e luogo.

Rapporto del "circolo giovanneo" con i Sinottici.

Temi teologici salienti del IV Vangelo. L'interpretazione patristica del IV Vangelo.

Utili sono M. HENGEL, *La questione giovannea* (Brescia 1998); G. SEGALLA, *Il IV Vangelo come storia* (Bologna 2012); R.A. CULPEPPER, *Anatomia del IV Vangelo* (Milano 2016)

Parte monografica.

Contempla l'esegese di Gv 1-6; 9; 10; 13; 17; 18-21.

Bibliografia basilare.

R. SCHNACKENBURG, *Il Vangelo di Giovanni* (Brescia 1987)

G. BEASLEY-MURRAY, *John* (Waco, TX 1987)

X. LÉON-DUFOUR, *Lettura dell'Evangelo secondo Giovanni* (Milano 1998)

J. MATEOS –BARRETO, *Il Vangelo di Giovanni* (Assisi 1991)

R. BROWN, *Giovanni* (Assisi 1991)

R. FABRIS, *Giovanni* (Roma 1992)

R. VIGNOLO, *Personaggi del IV Vangelo* (Milano 1994)

L. MORRIS, *The Gospel According to John* (NICNT; Grand Rapids, MI 1995):

Y. SIMOENS, *Il Vangelo di Giovanni* (Bologna 2000)

F. MOLONEY, *Il Vangelo di Giovanni* (Torino 2007)

S. GRASSO, *Il Vangelo di Giovanni* (Roma 2008)

M. THEOBALD, *Das Evangelium nach Johannes. Kap. 1-12* (Regensburg 2009):

R. MERCIER, *L'Évangile "pour que vous croyiez" - Le quatrième Évangile* (Montréal 2010).

U.C. VON WAHLDE, *The Gospel and Letters of John*, Voll. I e II (Cambridge 2010).

J.A. BRANT, *John* (Yale 2011).

F.D. BRUNER, *The Gospel of John* (Grand Rapids, MI 2012).

A. MARCHADOUR, *Venite e vedrete* (Bologna 2013).

G. BIGUZZI, *Il Vangelo dei Segni* (Brescia 2014).

C. DOGLIO, *Il IV Vangelo* (Padova 2015).

P.H. M. HOOG, *Pour que vous croyiez. Les récits dans l'évangile selon Saint Jean: T. 1: Jean 1-10: T. 2 Jean 11-21* (Paris Namur 2015).
R. INFANTE, *Giovanni* (Milano 2015)
J. BEUTLER, *Il Vangelo di Giovanni* (AnBib 8: Roma 2016):
P. DUMOULIN, *Giovanni il Vangelo dei segni, il vangelo dell'ora* (Bologna 2016).
M. GRILLI, *Il Vangelo secondo Giovanni. Elementi di Introduzione e teologia* (Bologna 2016).
V. MANNUCCI, *Giovanni, il Vangelo narrante* (Bologna 2016)
A. SCRIMA, *L'Evangelo de Jean* (Paris 2017).
J.ZUMSTEIN, *Il Vangelo di Giovanni* (Torino 2017).
S.FAUSTI, *Il Vangelo di Giovanni* (Lettura Pastorale della Bibbia) con la coll. Di F. CLERICI (Bologna 2017).

(Ulteriore bibliografia anche in lingue straniere, verrà offerta nel corso delle lezioni)

Prof. Antonio Nepi

53. Teologia dogmatica V: ecclesiologia

1. Questioni introduttive e metodologiche

Origine e sviluppo del trattato dalla scienza canonica al Vaticano II.

La visione sacramentale e misterica della Chiesa.

La sintesi ecclesiologica del Vaticano II: le ragioni di un'opzione.

2. La Chiesa come evento della rivelazione

Il senso paradigmatico dell'alleanza tra Dio e il popolo di Israele.

L'annuncio della salvezza universale e la sua esperienza concreta.

Gesù e la predicazione del Regno: i segni della continuità strutturale tra gli scritti biblici e la prassi ecclesiale successiva.

La comunità apostolica primitiva, norma e fondamento della Chiesa di tutti i tempi.

Cenni di ecclesiologia neotestamentaria.

3. La Chiesa nella storia

La diffusione missionaria del protocristianesimo.

Il rapporto con l'Impero: tra persecuzione e compenetrazione.

Cenni introduttivi all'ecclesiologia patristica.

Le grandi somme medioevali e la nascita dei trattati.

Lo scisma d'Oriente e le sue conseguenze ecclesiologiche.

La Riforma luterana e la fase controversistica.

Il difficile rapporto tra Chiesa e modernità: dall'Illuminismo al Vaticano I.

Un tentativo di superamento: il ripensamento ecclesiologico tra Ottocento e Novecento.

4. La tradizione di una Chiesa multiforme

«Popolo di Dio»; «Corpo di Cristo»; «Comunione»; «Tradizione vivente».

La sacramentalità come principio ermeneutico dell'ecclesiologia.

La Chiesa sacramento come espressione di un'ecclesiologia relazionale.

La sacramentalità salvifica universale della Chiesa.

La Chiesa come «universale concretum sacramentale».

L'ontologia relazionale della Chiesa sacramento come categoria ermeneutica centrale.

«Una, santa, cattolica, apostolica»

5. La Chiesa come comunità

L'appartenenza alla Chiesa (LG 13-17).

Le «condizioni di vita». Laicato e ministero pastorale.

La Chiesa diocesana: localizzazione della cattolicità.

Il ministero episcopale della comunione ecclesiale.
Il ministero petrino e la revisione del suo esercizio.

6. Questioni aperte

La Chiesa e l'ecumenismo.

«La Chiesa da Abele»: il rapporto con le altre religioni.

La sinodalità come espressione della Chiesa comunione.

La missionarietà e la diaconia nel mondo.

La concezione della Chiesa «nel» mondo contemporaneo secondo la prospettiva di *Gaudium et spes*.

Per l'esame è richiesta la conoscenza di:

G. TANGORRA, *La Chiesa secondo il concilio*, EDB, Bologna 2007.

Bibliografia supplementare

R. BATTOCCHIO – S. NOCETI (edd.), *Chiesa e sinodalità: coscienza, forme, processi*, Glossa, Milano 2007;
G. BORDONI, *Comunicazione e partecipazione nel Consiglio pastorale. Sfide e opportunità per l'ecclesiologia*, in "Studia Patavina" 49 (2002) 369-403; S. DIANICH – S. NOCETI, *Trattato sulla chiesa*, Queriniana, Brescia 2005; M. Faggioli, *Il vescovo e il concilio. Modello episcopale e aggiornamento al Vaticano II*, Il Mulino, Bologna 2005; W. KASPER, *La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia*, Queriniana, Brescia 2011; M. KEHL, *La Chiesa. trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; H. LEGRAND, *L'articolazione tra le Chiese locali, Chiese regionali e Chiesa universale*, in "Ad Gentes" 3 (1999) 7-32; C. MILITELLO, *La Chiesa «il corpo crismato». Trattato di ecclesiologia*, EDB, Bologna 2003; J. MOLTMANN, *La Chiesa nella forza dello Spirito. Contributo per una ecclesiologia messianica*, Queriniana, Brescia 1976; J.W. O'MALLEY, *Che cosa è successo nel Vaticano II*, Vita e Pensiero, Milano 2010; O.H. PESCH, *Il Concilio Vaticano II. Preistoria, svolgimento, risultati, storia post-conciliare*, Queriniana, Brescia 2005; S. PIÉ-NINOT, *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Queriniana, Brescia 2008; R. REPOLE, *Come stelle in terra. La Chiesa nell'epoca della secolarizzazione*, Cittadella, Assisi 2012; G. RUGGIERI, *Ritrovare il concilio*, Einaudi, Torino 2012; J.-M. TILLARD, *Chiesa di chiese. L'ecclesiologia di comunione*, Queriniana, Brescia 1989; M. VERGOTTINI (ed.), *La Chiesa e il Vaticano secondo. Problemi di ermeneutica e recezione conciliare*, Glossa, Milano 2005; J. WERBICK, *La Chiesa: un progetto ecclesiologico per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1998;

Prof. Enrico Brancozzi

54. Teologia dogmatica VI: mariologia

Maria nella Rivelazione biblica:

Maria nell'orizzonte dell'AT : le profezie e le donne che prefigurano Maria.

Maria nei Vangeli

La vocazione di Giuseppe

Maria negli scritti paolini e neotestamentari

Maria nel linguaggio simbolico dell'Apocalisse

Il contributo dei vangeli apocrifi: *Protovangelo di Giacomo* e *Dormizione di Maria*.

La figura di Maria nella Patristica e nei Concili Ecumenici

Il periodo pre-niceno: le comunità cristiane professano e celebrano il Verbo di Dio Incarnato.

Maria negli scritti dei Padri : la nuova Eva

Costantinopoli I e l'Incarnazione dallo Spirito e da Maria

Efeso e la proclamazione di Maria Theotokos

Costantinopoli II e la proclamazione di Maria sempreverGINE

Nicea II e il culto dell'icona.

La figura di Maria nel corso dei secoli: aspetti storico teologici

Maria nella teologia cattolica nel corso dei secoli

Maria nella teologia ortodossa
Maria nella teologia della Riforma e nel *Commento al Magnificat* di Lutero
Maria nella spiritualità e nella mistica
Maria nella letteratura e nella poesia
Maria nell'arte figurativa e nella musica
La figura di Maria in dialogo con l'ebraismo e con l'Islam
Maria nella liturgia e nella devozione popolare
I santuari, la Santa Casa di Loreto e le apparizioni mariane.

Maria nella riflessione dogmatica e magisteriale contemporanea:

I dogmi dell'Immacolata Concezione e dell'Assunzione al cielo in corpo e anima.
Il Concilio Vaticano II e il capitolo VIII della *Lumen gentium*.
Il culto mariano nel magistero postconciliare: la *Marialis cultus* e la *Redemptoris Mater*.
Maria nella riflessione magisteriale di Giovanni Paolo II: Maria e la Trinità, Maria e l'Eucarestia, il "profilo mariano" della Chiesa e il "genio" femminile
Maria nella riflessione magisteriale di Benedetto XVI e di Francesco

Testi consigliati: (uno a scelta)

S. De Fiores, Maria Madre di Gesù. Sintesi storico salvifica, EDB, 1992

S. De Fiores, Maria sintesi di valori. Storia culturale della mariologia, Edizioni San Paolo 2005

Prof.ssa Viviana De Marco

55. Teologia dogmatica VII: sacramentaria

INTRODUZIONE

Lex orandi et lex credendi; celebrazione e comprensione dei sacramenti.
La Chiesa è la *comunione dei santi*. L'atto di fede: Io credo - Noi crediamo.
Mistero di Dio e della Chiesa, dottrina della creazione e della redenzione, dottrina dei sacramenti.
La Chiesa è popolo di Dio, corpo di Cristo e tempio dello Spirito Santo.
I sacramenti nelle Assemblee del Sinodo dei Vescovi.

PARTE PRIMA. FONDAMENTI

Dio si rivela con «eventi e parole» intimamente connessi tra loro.
Il linguaggio simbolico sacramentale; "mistero" e "sacramento".
Il Verbo di Dio è il "sacramento primordiale".
L'Evento pasquale: fonte da cui sgorgano i sacramenti.
Presenza e azione dello Spirito Santo nella Chiesa e nella celebrazione dei sacramenti.
La Chiesa celebra i sacramenti e i sacramenti fanno la Chiesa.

PARTE SECONDA. DOTTRINA NEL CORSO DEI SECOLI

Lo sviluppo della dottrina sacramentaria nel corso dei secoli.
Alcune questioni: numero e ministri, natura e struttura, efficacia e fruttuosità dei sacramenti.
La dottrina dei sacramenti nel Concilio di Trento.
L'autocoscienza della Chiesa nel Concilio Vaticano II, riforma liturgica e nuovi rituali dei sacramenti.
Il *Codice di diritto canonico* (25 gennaio 1983).
I Sacramenti nel *Catechismo della Chiesa Cattolica* (11 ottobre 1992): Battesimo, Confermazione e Eucaristia (*dell'iniziazione cristiana*), Penitenza e Unzione degli infermi (*di guarigione*), Ordine e Matrimonio (*al servizio della comunione*).
Papa Francesco e il Giubileo Straordinario della Misericordia.

Gli Orientamenti pastorali decennali dei Vescovi italiani; Il Catechismo degli adulti *La verità vi farà liberi*; le Note sull'iniziazione cristiana; i Convegni ecclesiali nazionali.

PARTE TERZA. SISTEMATICA

Dio si è costituito un popolo profetico, regale e sacerdotale e lo nutre con la Parola e i Sacramenti.

I sacramenti della nuova legge sono doni dello Spirito del Signore per la Chiesa sua Sposa.

I sacramenti rendono e mostrano la Chiesa mistero di comunione e missione.

Formazione permanente e formazione liturgica.

Partecipazione alla vita ecclesiale e celebrazione dei sacramenti.

CONCLUSIONE

Previo accordo si possono usare diversi manuali; si consigliano: Carlo Rocchetta, *I sacramenti della fede*, 1° volume, Dehoniane, Bologna, 1997 e Gerhard Ludwig Müller, *Dogmatica cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2013, pp. 763-800 (*La mediazione sacramentale della salvezza: i sacramenti in genere*). Sarà a disposizione una dispensa, che non sostituisce il manuale.

Prof. Emilio Rocchi

56. Teologia dogmatica VIII: ordine sacro

INTRODUZIONE

Alcune sfide poste al ministero ordinato nella società attuale.

PARTE PRIMA: DIMENSIONE BIBLICA

Il sacerdozio nelle diverse religioni e la specificità nella Chiesa cattolica.

Le tre mediazioni in Israele: profeti, sacerdoti e re.

Il sacerdozio levitico di Aronne e le funzioni sacerdotali.

I Carmi del Servo di JHWH, l'espiazione vicaria, e il Cantico dei Cantici.

Gesù chiama alla sua sequela e non al sacerdozio levitico.

Il sacerdozio di Gesù: "altare, vittima e sacerdote".

Ministero e ministeri nella Comunità di Gerusalemme e nelle comunità paoline.

PARTE SECONDA: DIMENSIONE STORICO-TEOLOGICA

Il ministero negli scritti dei Padri della Chiesa.

La formazione del clero e la teologia del ministero ordinato.

La richiesta di riforma, il Concilio di Trento e l'istituzione dei seminari.

L'influsso dei grandi carismi nella spiritualità presbiterale.

Il magistero dei pontefici prepara il Concilio Vaticano II.

Il Vaticano II e gli interventi sul sacramento dell'Ordine.

Il magistero post-conciliare e i Sinodi ordinari dei Vescovi del 1971, del 1990 e del 2001.

PARTE TERZA: SINTESI SISTEMATICA

L'Ordine trasforma l'uomo che lo riceve: lo inserisce nel presbiterio, dà la grazia di agire "in nome di Cristo Capo" e "a nome di tutta la Chiesa".

I tre gradi del Sacramento e la formazione (integrale e) permanente.

La sacramentalità dell'Episcopato; collegialità "effettiva e affettiva" e sinodalità; visita pastorale; organi di collaborazione-corresponsabilità. Gli abusi del clero.

Il presbiterio diocesano. Il "radicalismo evangelico" dei "consigli evangelici".

Il ripristino del "diaconato permanente".

Chiesa universale e particolare; diocesi e parrocchie; strumenti e organismi pastorali.

I due sacramenti al servizio della comunione: Ordine e Matrimonio.

ALCUNE QUESTIONI

L'ordinazione delle donne e di uomini sposati.
Il riconoscimento ecumenico dei ministeri.

CONCLUSIONE

Come manuale si consiglia: Giovanni Frausini, *Il sacramento dell'Ordine. Dacci oggi il nostro pane degli apostoli*, Cittadella, Assisi 2017 oppure Erio Castellucci, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2002.

Prof. Emilio Rocchi

57. Teologia morale IV: penitenza-unzione-matrimonio

Descrizione

Sacramento della penitenza.

Il peccato e il sacramento della penitenza nel contesto culturale, religioso e pastorale attuale. L'esperienza del peccato e della riconciliazione: elementi biblici e riflessione etica. Sintesi della storia del sacramento della penitenza. Teologia del sacramento. Questioni pastorali concernenti la celebrazione del sacramento. Il rito della penitenza. Le indulgenze.

Sacramento dell'Unzione degli infermi.

La problematica della sofferenza e della morte nella cultura odierna. Il messaggio biblico. La prassi ecclesiale lungo i secoli. Il rituale del sacramento. Riflessioni teologico-pastorali.

Sacramento del matrimonio.

L'attuale contesto socio-culturale e il matrimonio cristiano. Il matrimonio nella Rivelazione biblica e nella Tradizione della Chiesa. Il matrimonio nel Concilio Vaticano II. Teologia del sacramento del matrimonio. Il rito del matrimonio. Questioni di etica sessuale e coniugale.

Bibliografia

R. GERARDI, *Teologia ed etica della penitenza. Vita cristiana, vita riconciliata*, EDB, Bologna 2008.

B. PETRÀ, *Fare il confessore oggi*, EDB, Bologna 2012.

A. GASPERONI - R. NKINDJI SAMUANGALA (edd.), *L'unzione degli infermi: Sacramento di guarigione e di vita*, Ed. Massimo, Milano 2007.

M. ALIOTTA, *Il matrimonio*, Queriniana, Brescia 2002.

S. LEONE, *Sessualità e persona. Un'etica sessuale tra memoria e profezia*, EDB, Bologna 2012.

Prof. Sandro Salvucci

58. Liturgia III: iniziazione cristiana

Descrizione

Il nostro corso comincia con la premessa che abitiamo un mondo sacramentale. Il mondo che Dio ha creato è un veicolo per la sua presenza ed attività, il divino svolgimento della nostra redenzione hic et nunc. Da questo punto di partenza, tratteremo i tre sacramenti dell'iniziazione (uniti), studiandoli secondo la prospettiva storica, teologica, rituale, e pratica. Cominceremo con i riti iniziatici di oggi (il RICA) e il sano recupero patristico che ha guidato i padri conciliari dopo il Concilio Vaticano II. Presteremo attenzione particolare all'epoca patristica quando i nostri padri stimati della chiesa hanno considerato la liturgia come "la teologia prima." La nostra metodologia sarà mistagogica.

Bibliografia

Il rito dell'iniziazione cristiana degli adulti, LEV 1989/2008;

M. Auge, *L'iniziazione cristiana: battesimo e confermazione*, 2004;

E. Mazza, *La celebrazione eucaristica*, 2003; id. *L'anafora eucaristica: studi sulle origini*, 1992.

C. Giraud, *In unum corpus: Trattato mistagogico sull'eucaristia*, 2007.

59. Storia della Chiesa IV: moderna II

Descrizione

Argomenti del corso:

1. La Chiesa e la Rivoluzione francese
2. L'età della Restaurazione
3. La chiesa e il Liberalismo in Europa
4. Il Risorgimento e l'Unità d'Italia
5. Il Concilio Vaticano I
6. La chiesa nel secondo Ottocento in Europa e in Italia
7. La Questione sociale

Bibliografia

AA.VV., *Nuova storia della chiesa*, 4: *Secolo dei lumi*; Torino, Marietti, 1971; 5/1: *La chiesa nella società liberale*, Torino, Marietti, 1977.

Oppure:

AA.VV., *Storia del Cristianesimo*, Voll. 10-11, Roma, Borla-Città Nuova, 2003.

Inoltre un volume a scelta tra i seguenti:

P. PETRUZZI, *Chiesa e società civile al concilio vaticano I*, PUG, 1983.

G. MARTINA, *Pio IX (1846-1850)*, PUG, 1970.

G. VERUCCI, *L'Italia laica prima e dopo l'Unità*, Bari, Laterza 1981.

N.B. L'esame presuppone una puntuale conoscenza della storia dei secoli XVIII e XIX.

Al riguardo si consiglia la lettura di un manuale di storia in adozione nelle ultime classi dei licei.

Prof. Paolo Petruzzi

60. Diritto canonico III: libri III - VII

Descrizione

Libro III – La Funzione di insegnare della Chiesa (cann. 747-833)

Libro IV – La Funzione santificatrice della Chiesa (cann.834-1253)

Libro V – I beni temporali della Chiesa (cann. 1254-1310)

Libro VI- Le sanzioni nella Chiesa (cenni sui delitti e le pene)

Libro VII – I processi (cenni sul giudizio contenzioso e sui processi speciali)

Bibliografia

Manuale:

L. CHIAPPETTA, *Il Codice di Diritto Canonico. Commento giuridico-pastorale*, EDB, Bologna, 2011

Approfondimenti:

Libro III: AA.VV., *La funzione di insegnare nella Chiesa*, Glossa, Milano, 2001

Libro IV: B.F. PIGHIN, *Diritto sacramentale*, Marcianum Press, Venezia, 2006

A. MONTAN, *Il matrimonio nel diritto canonico*, Parte I e II, Roma, 2008

Libro V: AA.VV., *I beni temporali della Chiesa*, Glossa, Milano, 1997

Libro VI: A. CALABRESE, *Diritto Penale canonico*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 2006

Libro VII: AA.VV. *Il processo contenzioso e il processo matrimoniale*. Glossa, Milano, 1998

61. Teologia pastorale I: fondamentale

PARTE PRIMA: STORIA, IDENTITA' E CORRENTI DI PENSIERO

1. Teologia Pastorale e pastorale
2. Correnti e progetti di Teologia Pastorale
3. Elementi per la configurazione della Teologia Pastorale e Pratica

PARTE SECONDA: FONDAMENTI TEOLOGICI E MODELLI

1. Considerazioni sui principali fondamenti teologici
2. Primato della evangelizzazione e tematiche pastorali
3. Soggetti e ministeri pastorali
4. I principali modelli operativi di pastorale

PARTE TERZA: ASPETTI DELL'AGIRE PASTORALE

1. Dialogo pastorale e relazione di aiuto
2. Per una progettualità pastorale
3. Le nuove forme di comunità fra parrocchie
4. Orientati al futuro

PARTE QUARTA: TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

- | | |
|------------------------------------|------------------------------|
| 1. Annunciare con gioia | 6. Uscire dalle porte |
| 2. Comunicare il vangelo oggi | 7. Verso Emmaus e ritorno |
| 3. La teologia pastorale o pratica | 8. Annunciare la vita |
| 4. Il multiforme agire ecclesiale | 9. Perdono e riconciliazione |
| 5. Una pastorale integrata | 10. Da Gerusalemme a Gerico |

G. VILLATA, *L'agire della Chiesa. Indicazioni di Teologia Pastorale*, Ed. Dehoniane, Bologna 2014.

L. SANDRIN, *Lo vide e non passò oltre. Temi di Teologia Pastorale*, Ed. Dehoniane, Bologna 2015.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *La teologia pastorale oggi*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2010;

ASOLAN P., *Il tacchino induttivista. Questioni di teologia pastorale*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009;

LANZA S., *Introduzione alla teologia pastorale. 1. Teologia dell'azione ecclesiale*, Queriniana, Brescia 1989;

LANZA S., *Convertire Giona – Pastorale come progetto*, OCD, Roma 2005;

MASTANTUONO A., «La teologia pratica. Teologia pastorale e catechetica», in G.Lorizio – N.Galantino (edd.), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004, 502-540.

MIDALI M., *Teologia pratica. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica*, LAS, Roma 2002-2011, 5 voll;

SEVESO B., *Edificare la chiesa. La teologia pastorale e i suoi problemi*, ElleDiCi, Leumann (TO) 1982;

SEVESO B., *La pratica della fede. Teologia pastorale nel tempo della Chiesa*, Glossa, Milano 2011;

TORCIVIA C., *La Parola edifica la comunità. Un percorso di teologia pastorale*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

Prof. Nicola Del Gobbo

Corso Opzionale

Contenuti

Questo laboratorio intende offrire una conoscenza di base di psicologia delle relazioni familiari, anche in un'ottica culturale e intergenerazionale.

Sono previste modalità didattiche interattive che consentiranno ai partecipanti di prendere consapevolezza dei propri modelli familiari interni con lo scopo di migliorare, soprattutto nell'ambito delle relazioni di aiuto, la capacità di ascolto profondo e le proprie competenze relazionali.

Obiettivi

- Comprendere l'importanza della famiglia nello sviluppo dell'identità
- Comprendere il ruolo della propria "famiglia interna"
- Ascoltare con empatia
- Crescere nella relazione

Bibliografia

Verranno indicati, durante lo svolgimento delle lezioni, alcune parti dei seguenti testi:

- Andolfi M., *Manuale di psicologia relazionale. La dimensione familiare*, Roma, Accademia di Psicoterapia della Famiglia, 2003;
- Andolfi M., Cigoli V. (a cura di), *La famiglia di origine*, Milano, Franco Angeli, 2003;
- Boszormenyi-Nagy I., Spark G.M. (1973), *Lealtà invisibili. La reciprocità nella terapia familiare intergenerazionale*, Roma, Astrolabio, 1988;
- Colasanti A.R., Mastromarino R. (a cura di), *Ascolto attivo. Elementi teorici ed esercitazioni per la conduzione del colloqui*, Roma, IFREP, 1994;
- Franta H., Salonia G. *Comunicazione interpersonale. Teoria e pratica*, Roma, LAS, 1981;
- Scabini E., Cigoli V., *Il familiare. Legami, simboli e transizioni*, Milano, Raffaello Cortina, 2000.

Prof.ssa Marilena Serio

Seminari

1) Titolo da definire

Prof. Tarcisio Chiurchiù

2) Didattica per l'insegnamento per la Religione Cattolica

Prof. Francesco Sandroni

INDICE

Statuto	pag 2
Regolamento.....	pag 15
Docenti.....	pag 28
Quinquennio.....	pag. 31
Programmi quinquennio.....	pag. 34
Indice.....	pag. 76

